



www.assocarabinieri.it

le Fiamme d'Argento



GIOVANNI NISTRI
AL VERTICE DELL'ARMA

BENVENUTO COMANDANTE

Poste Italiane S.p.A. - Spett.le ab. postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 127/2004) n. 46 art. 1 comma 1 lett. b) p.c. n. 01/36/2012

GENNAIO/FEBBRAIO 2018 - N°1 - ANNO LXI

● **Primo** Gruppo ospedaliero del Paese

Con **4 milioni di pazienti** assistiti ogni anno da **4 mila medici**, il **Gruppo ospedaliero San Donato** è la prima istituzione medico scientifica in Italia. Fondato nel 1957, è composto da **17** strutture ospedaliere in Lombardia - tra le quali l'**IRCCS Ospedale San Raffaele**, l'**IRCCS Policlinico San Donato** e l'**IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi** - e una in Emilia Romagna.

Il Gruppo ospedaliero San Donato offre assistenza in **tutte le specialità mediche e chirurgiche** ed è **leader** a livello nazionale e internazionale in Cardiocirurgia, Cardiologia, Chirurgia Vascolare, Neurochirurgia, Ortopedia, Ginecologia, Urologia e Cura dell'Obesità.

Il suo modello si fonda sullo scambio interdisciplinare tra attività **clinica**, **didattica universitaria** e **ricerca scientifica** che, solo se strettamente correlate, consentono di sviluppare **terapie all'avanguardia per tutti i pazienti**.

●
4.000.000
di pazienti credono
in noi ogni anno

●
4.000
medici

●
Prima istituzione di ricerca
medico scientifica del Paese

● **18** ospedali

●
Alta specializzazione
clinica per tutte le patologie

LA SANITÀ DEL FUTURO, OGGI PER TUTTI



GRUPPO OSPEDALIERO
SAN DONATO



www.grupposandonato.it



22

- editoriale
6 UNA TESTIMONIANZA FORTE
di Libero Lo Sardo

- ordine del giorno del 15 gennaio
8 IL SALUTO DEL GEN. TULLIO DEL SETTE

- ordine del giorno del 16 gennaio
9 IL SALUTO DEL GEN. GIOVANNI NISTRI

- XXIV raduno nazionale anc
12 IL SINDACO DI VERONA SALUTA L'ANC

- verso il raduno
14 LA BELLA VERONA, CITTÀ INDIMENTICABILE
di Silvio Pontani

- cento anni fa
18 LA BEFFA DI BUCCARI
di Tigellino

- scenari internazionali
20 GERUSALEMME, LA CITTÀ DAI 70 NOMI
di Angelo Sferazza

- le sfide del futuro
22 LA RESPONSABILITÀ ETICA DELLA SCIENZA
di Orazio Parisotto

- una rivoluzione culturale
24 FORESTALI, UN ANNO DOPO
di Antonio Ricciardi

- associazione nazionale carabinieri
27 VITA ASSOCIATIVA

- onaomac
59 LA SOLIDARIETÀ HA PREMIATO
di Cesare Vitale

- prima&dopo
60 I 14 PUNTI CHE SCONVOLSERO IL MONDO
di Enrico Peverieri

- casi esemplari
64 ABIGEATO, MA NON FU SOLO REPRESSIONE
di Giulio Quintavalli

- arte&co
68 IL RINASCIMENTO SECONDO DURER
di Alfio Borghese

- itinerari enogastronomici
71 VIPITENO, IL VERO STAR BENE
di Franco Santini

- cinema&società
72 LE STELLE NON STANNO A GUARDARE
di Riccardo Palmieri

- salute&benessere
74 LE ALLERGIE ALIMENTARI
di Tamara Griggi

- in musica
76 LE "NUOVE DONNE" DELLA CANZONE
di Paola Ingletti

- frammenti di storia
80 GUERRA A COLPI DI FRANCOBOLLI
di Furio Gallina

- abbiamo letto
80 LIBRI & AUTORI



le Fiamme d'Argento

n° 1 - gennaio/febbraio 2018

Questo numero è stato stampato in 191.250 copie, di cui 190.768 inviate alle Sezioni ed ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino a livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici, alle mamme dei giovani assistiti dall'ONAOMAC

Rivista della Associazione Nazionale Carabinieri

Direzione
via Carlo Alberto dalla Chiesa 1/A
00192 Roma
tel 063614891 - fax 0636000804
web: www.assocarabinieri.it

Indirizzi e-mail
Presidenza
anc@assocarabinieri.it
Presidente
presidente@assocarabinieri.it
Volontariato
volontariato@assocarabinieri.it
Amministrazione
amministrazione@assocarabinieri.it
Centro Elaborazione Dati
ced@assocarabinieri.it

Direttore Editoriale
Libero Lo Sardo

Direttore Responsabile
Nicolo' Mirena
direttore@assocarabinieri.it

Condirettore
Vincenzo Pezzolet

Capo Redattore
Dario Benassi
caporedattore@assocarabinieri.it
tel 06361489320

Segreteria di Redazione
Maria Rosa Mogliani
Alberto Gianandrea
fiamme_argento@assocarabinieri.it
tel 06361489325/343

Hanno collaborato
Libero Lo Sardo, Nicolò Mirena, Federico Sboarina, Sivio Pontani, Tigellino, Angelo Sferazza, Orazio Parisotto, Antonio Ricciardi, Giovanni Faustini, Giovanni Cereda, Cesare Vitale, Enrico Peverieri, Alfio Borghese, Franco Santini, Riccardo Palmieri, Tamara Griggi, Paola Ingletti, Furio Gallina, Dario Benassi, Alberto Gianandrea

Art Director
Sergio Raffo
raffo@raffoartcommunication.it

Coordinatore Editoriale
Enrico Peverieri

Progetto grafico, grafica ed impaginazione
RaffoArt Communication
vicolo d'Orfeo 22 - 00193 Roma

Stampa
Adaptive Srl presso Inprint SpA
via Campobello 1C - Pomezia (Roma)
tel. 069122799

Registrazione Tribunale di Roma n°3400 del 23/07/53 - Iscrizione al ROC n°1306
Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni degli autori: proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Per le riproduzioni anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo citare la fonte

PUBLI MEDIA Concessionaria per la pubblicità
Publimedia Srl
via M. Gonzaga 2
20123 Milano

Responsabile: A. Massimiliano Nizzola
tel 0258013807
e-mail publimedia@assocarabinieri.it

Il giornale è stato chiuso il 12 febbraio 2018

**IL 18%
DELLE PERSONE
HA RINUNCIATO
AD UNA VACANZA
ALL'ESTERO
PER PAURA DI VOLARE.**

OGNUNO AFFRONTA LA VITA IN MODO DIVERSO.
PROTEGGILA CON **MY PROTECTION DI GROUPAMA.**

LA PRIMA SOLUZIONE ASSICURATIVA CHE PUOI
COSTRUIRE IN BASE AL TUO STILE DI VITA.

Configurala subito con il tuo Agente Groupama o su groupama.it



IL SENSO DI APPARTENENZA ALL'ARMA E IL XXIV RADUNO DELL'ANC

UNA TESTIMONIANZA FORTE



Cari Soci, la riflessione che ho in animo di proporvi, in questo ormai piacevolmente consueto dialogo bimestrale, verte sul senso di appartenenza che ho ben presente e forte mentre, a nome di tutti noi e mio personale, rivolgo al generale *Tullio Del Sette* un vivissimo ringraziamento per la sollecita, affettuosa vicinanza che ci ha dimostrato prima e durante il suo mandato di Comandante Generale

dell'Arma, condividendo con generoso entusiasmo e sostenendo attivamente le iniziative dell'A.N.C.; con pari affetto gli auguro ogni bene e soprattutto, per molti anni ancora, la serenità che merita insieme ai suoi Cari. Al generale *Giovanni Nistri*, suo successore nell'alta e prestigiosa carica istituzionale e in quella di nostro Presidente Onorario, che ben conosciamo per le grandi doti caratteriali, professionali e umane, nonché per l'apprezzamento che ha sempre dimostrato al nostro Sodalizio, rivolgo un caldo saluto di benvenuto e, certo del suo pieno, benevolo appoggio, gli confermo con animo aperto e sincero tutta la nostra e la mia particolare disponibilità. L'appartenenza, dicevamo, non è una virtù ma stimola comportamenti virtuosi, non è un valore ma è permeata di valori, è una condizione mentale insieme razionale ed emozionale, è un sentimento di identità netto ma composito, che può anche trasformarsi, se malintesa, in arroganza e persino in disprezzo degli altri. Nelle sue accezioni estreme ispira ugualmente la nobiltà degli eroismi e la più volte (purtroppo) sperimentata nefandezza dei radicalismi.

Si *appartiene* per origine e per scelta, tanto l'una quanto l'altra sono vincolanti a diverso titolo e in vari livelli di consapevolezza, in quanto si nasce in una latitudine e se ne assorbono la cultura, le tradizioni e le regole, poi nell'ambito delle strutture sociali si indirizza l'esistenza secondo le propensioni di ciascuno, dal credo religioso e politico, alla famiglia, al lavoro, alle amicizie alla... *squadra del cuore*. Insomma: si vive di appartenenza.

Un giorno di qualche o di tanti anni fa abbiamo fatto la scelta non di *diventare*, ma direi di *essere* Carabinieri e l'abbiamo suggellata con un Giuramento che ci vincola tutt'ora, che abbiamo rafforzato scegliendo di continuare a servire e a coltivare i sentimenti di amicizia e la voglia di fare nelle file dell'A.N.C..

Questa appartenenza, questa distinzione di cui siamo fermamente orgogliosi non è di casta, al contrario è vicinanza, è volontà di partecipazione alle realtà del nostro Paese, alla quotidianità



della nostra gente, perché l'Arma è anche noi e noi siamo con lei, nei valori e negli ideali di due secoli che concretamente ci animano e ci spingono ad agire per il bene comune. In questa prospettiva il prossimo *XXIV Raduno Nazionale* dovrà essere più che mai testimonianza forte, presenza morale e concreta di quello che siamo e che rappresentiamo, perché *Verona* è luogo di memorie fondamentali per il nostro retaggio spirituale di Italiani e di Carabinieri, per la storia appunto della nostra appartenenza nazionale.

Le sue campagne hanno visto i momenti sfolgoranti e tristi del Risorgimento da Pastrengo, di cui ricordo i 170 anni dalla leggendaria Carica, a Custoza, l'epopea dell'Unità e dell'Indipendenza conclusasi 100 anni fa a Vittorio Veneto, che ricorderemo con una mostra a tema. So già sin da ora che i veronesi, autorità e cittadini, ci accoglieranno con il calore che si riserva agli amici più cari nelle grandi occasioni e noi, sono certo, li ripagheremo con altrettanti sentimenti e una presenza numerosa, cordiale, gioiosa e composta, com'è nello stile che contraddistingue ogni Carabiniere.

Un caloroso arrivederci a Verona

Libero Lo Sardo



Sostieni Dynamo Camp!

...dove la vera cura è ridere e la medicina è l'allegria!

Ogni anno regaliamo una vacanza indimenticabile a più di 1.300 piccoli eroi gravemente malati o in terapia. Sostieni Dynamo Camp, il primo camp di Terapia Ricreativa in Italia appositamente strutturato per bambini affetti da patologie gravi. Dona collegandoti al nostro sito e insieme regaleremo a questi piccoli eroi capaci di grandi imprese un'avventura che li aiuterà a diventare ancora più forti. Grazie!

Associazione Dynamo Camp Onlus
Via Ximenes, 662 loc. Limestre 51028
San Marcello Pistoiese (PT)
Limestre 0573.621.71 | Milano 02.80629.46

Dona su www.dynamocamp.org



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

ORDINE DEL GIORNO DEL 15 GENNAIO 2018

Ufficiali, Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri, lascio oggi la carica di Comandante Generale e il servizio attivo nell'Arma.

Ho trascorso con Voi oltre quarantasette anni entusiasmanti, un periodo tanto lungo quanto fugace, vissuto intensamente dal primo all'ultimo giorno, con la determinazione a fare ogni cosa al meglio delle mie possibilità per rendere il miglior servizio all'Arma e quindi all'Italia.

Nei tre anni al vertice dell'Arma, per me indimenticabili, ho con Voi lavorato alacremente per la massima efficienza istituzionale, con l'uomo e la donna Carabiniere al centro dell'azione per rafforzarlo nelle potenzialità e nella motivazione e porlo nelle migliori condizioni di vita e di lavoro.

Insieme abbiamo lavorato a una Istituzione sensibile, solida, razionale e moderna, la più apprezzata in Italia e in tante parti del mondo, arricchendo l'Arma di nuove potenzialità per contribuire al meglio allo sviluppo sano, libero e duraturo del nostro Paese. Abbiamo conseguito grandi risultati operativi e vissuto riforme importantissime.

Nel momento del distacco, mentre vivo sentimenti d'intensa emozione, desidero manifestarVi la mia ammirazione, il mio plauso incondizionato per la generosità, l'impegno e la determinazione con cui onorate la Vostra scelta e il ringraziamento più sentito per il prezioso sostegno offertomi in ogni circostanza.

Sia reso merito a ciascuno per le continue dimostrazioni di spirito di servizio, di dedizione, di radicata motivazione e di professionalità, nel territorio nazionale e all'estero, nelle attività, numerose e importanti, per la sicurezza e la prosperità di tutti.

Il mio deferente omaggio va alla nostra Bandiera, simbolo dell'Arma tutta ed espressione dell'essenza, del ruolo e del valore del Carabiniere, quell'esemplare cittadino, militare e operatore di polizia che tutti sappiamo di dover essere.

Ai nostri Caduti ed Eroi, stelle inestinguibili del nostro firmamento, va il più devoto grazie e la più alta ammirazione; ai loro familiari la perenne e sollecita attenzione, analoga a quella dovuta ai commilitoni che hanno subito per servizio lesioni invalidanti.

All'O.N.A.O.M.A.C. la più grata ammirazione per l'amorevole assistenza offerta ai nostri orfani, che si affianca a quella data a chi di noi ha più bisogno dal Fondo Assistenza Previdenza e Premi.

Un caloroso saluto agli appartenenti all'Associazione Nazionale Carabinieri, testimoni straordinari della storia, dei valori, del ruolo e del prestigio del Carabiniere in ogni comunità; è stato un privilegio grande essere il Vostro Presidente Onorario.

Il mio sincero apprezzamento ai Vertici, a tutti i Comandanti, a tutti i Carabinieri di ogni ruolo e grado che hanno lavorato compatti al mio fianco in ogni momento di ordinaria attività, quella silenziosa e fondamentale, e di straordinario impegno, in ogni occasione di gioia, di soddisfazione o di difficoltà.

Un grato saluto agli Organismi della Rappresentanza militare, al Co.Ce.R. anzitutto, che, con consapevole e sensibile percezione delle esigenze del personale, mi è stato vicino in ogni istante con il suo indispensabile apporto propositivo.

Al mio successore, Generale di Corpo d'Armata Giovanni NISTRI, auspico ogni successo e soddisfazione, certo che sotto la Sua guida illuminata, saggia, lungimirante e sicura l'Istituzione continuerà a svolgere il suo fondamentale ruolo tra le Forze di polizia e le Forze armate, al servizio dello Stato italiano, delle sue istituzioni libere e democratiche e della sua gente, in Italia e all'estero.

*A Voi Carabinieri tutti e alle Vostre famiglie, che condividono la fierezza e le difficoltà della nostra scelta di vita, giunga il mio caro e grato saluto e l'augurio fervido del più prospero avvenire.
Viva l'Arma. Viva i Carabinieri. Viva l'Italia.*

IL COMANDANTE GENERALE
(Gen. C.A. Tullio Del Sette)



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

ORDINE DEL GIORNO DEL 16 GENNAIO 2018

Ufficiali, Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri,

nell'assumere la carica di Comandante Generale, il mio primo, commosso pensiero va ai nostri Caduti. Il Loro esempio di fedeltà ai valori e al giuramento, sino al sacrificio estremo, è testimoniato dai nastri al Valore e al Merito di cui si fregia la nostra Bandiera, alla quale rivolgo il mio deferente omaggio.

Insieme con la gratitudine al Governo per la fiducia accordatami, avverto la responsabilità che mi è stata affidata. Una responsabilità grande, quella di indirizzare e guidare, ascoltandoli, le donne e gli uomini dell'Arma che operano nelle mille contrade della nostra Nazione e nei più remoti territori oltre confine, affinché, sostenuti nel diuturno, silenzioso, impegno, possano assolvere al meglio il loro compito di garanti della legalità, della sicurezza, della pace, come da sempre fanno.

Un impegno, il nostro, che richiede la consapevolezza del ruolo derivante dall'indossare gli alamari, per scelta liberamente assunta, che impone di vivere la nostra condizione di cittadini in uniforme con rettitudine, affidabilità, senso delle Istituzioni e della responsabilità.

Per questa ragione, il mio primo dovere di Comandante Generale sarà quello di riferirmi all'immenso patrimonio di valori e di principi etici sedimentato nella storia gloriosa della nostra Istituzione, perché mi sia di guida in ogni decisione. Un dovere che trae forza cogente dal nostro passato, anche recente. Un dovere che intendo onorare con tutte le mie forze.

Riconoscente per il lascito dei Comandanti Generali che mi hanno preceduto, ai quali va il mio più rispettoso saluto, rivolgo un pensiero particolarmente grato al signor Generale Tullio DEL SETTE, per l'esempio straordinario di determinazione e di saldezza dato nell'incarico e nell'intero corso della sua vita professionale e per la considerazione di cui mi ha sempre onorato. Auguro a Lui e alla Sua famiglia tanta serenità e future soddisfazioni, a nome di tutta l'Istituzione.

Abbraccio con fraterni sentimenti il Vice Comandante Generale e gli altri Vertici dell'Arma, che sento a me vicini. Pienamente consapevole del valore morale e della valenza organizzativa della condizione militare, indico, come fattori insopprimibili di funzionalità e garanzia, la coesione dei Comandanti a ogni livello, nei quali confido appieno, e la responsabile coerenza del loro agire. Conto altresì sull'azione degli Organismi della Rappresentanza Militare, a partire dal Consiglio Centrale di Rappresentanza, a cui va il mio saluto e il mio anticipato ringraziamento per la costruttiva collaborazione che, ne sono certo, mi sarà assicurata.

Un caloroso saluto porgo ai soci dell'Associazione Nazionale Carabinieri e dell'Associazione Nazionale Forestali, detentrici di un inestimabile patrimonio di professionalità e di saggezza, dal quale ciascuno di noi può e deve trarre insegnamento.

Un sentito, affettuoso pensiero, infine, dedico alle nostre Famiglie, che con noi condividono sacrifici e rinunce, sostenendo il nostro lavoro quotidiano. Un ambito, quello degli affetti, che non va mai trascurato e nel quale si distingue la benemerita attività dell'Opera Nazionale per gli Orfani dell'Arma dei Carabinieri, a cui va ammirata riconoscenza per l'amorevole sostegno alle Famiglie dei nostri colleghi meno fortunati.

A noi tutti formulo l'auspicio di un sereno e proficuo operare per il bene della nostra Patria e dell'Arma dei Carabinieri.

IL COMANDANTE GENERALE
(Gen. C.A. Giovanni Nistrì)

NUOVA JEEP® COMPASS

QUALUNQUE SIA LA TUA DESTINAZIONE



NUOVA JEEP® COMPASS, TUA A 200 EURO AL MESE.

OGGI CON  FCA BANK PUOI APRIRE CONTO DEPOSITO ONLINE: SCOPRI



TAN 4,95%
TAEG 6,65%

Es. di finanziamento Jeep Excellence su Compass 1.6 diesel 120cv Longitude Prezzo Promo € Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 13.144,89 (da pagare solo se il Cliente intende pratica € 300 + bolli € 16). Interessi € 2.382,89, Importo Tot. dovuto € 20.360,39, spese incasso 70.000, costo supero 0,10€/km. Salvo approvazione  FCA BANK, iniziativa valida fino al Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Messaggio pubblicitario a scopo

Jeep® è un marchio registrato di FCA US LLC.

Gamma Compass: consumi ciclo combinato da 4,4 a 6,9 l/100km. Emissioni CO₂ da 117 a 160 g/km.



SCOPRILA IN TUTTE LE CONCESSIONARIE JEEP®

I TASSI VANTAGGIOSI CHE TI OFFRE SU contodeposito.fcabank.it

25.000 (IPT e contributo PFU esclusi): Anticipo € 7.680,00– 37 mesi, 36 rate mensili di € 200,00, Valore tenere la vettura). Importo Tot. del Credito € 17.836,00 (inclusi marchiatura SavaDna € 200, spese SEPA € 3,5 a rata, spese invio e/c € 3 per anno. TAN fisso 4,95% TAEG 6,65. Chilometraggio totale 31 dicembre 2017 con il contributo dei concessionari Jeep.,
promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo.

 **FCA BANK**

Jeep®



IL SALUTO DEL SINDACO DI VERONA AI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI **ORGOGGIOSI DI ESSERE CON VOI**

Il prossimo aprile Verona ospiterà il XXIV Raduno Nazionale dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

Un evento di straordinaria importanza, che porterà in città migliaia di persone. Verona non solo è orgogliosa di essere stata scelta per questo momento celebrativo, ma è anche onorata di poterne fare parte.

Un programma davvero ricco di eventi, con la città che metterà a disposizione i suoi luoghi più belli e prestigiosi, a cominciare dall'Arena, gioiello unico al mondo che tutti ci invidiano.

Piazze, chiese e palazzi storici, diventeranno teatro di importanti momenti di incontro, di conferenze ma anche di con-

certi, per una manifestazione aperta alla cittadinanza.

Quattro giornate di iniziative a cui la città sarà lieta di partecipare, in segno di ammirazione e riconoscenza verso l'Arma dei Carabinieri, e nei confronti di tutti gli uomini e le donne che hanno scelto un percorso di sacrificio e abnegazione a difesa dei diritti dei cittadini e a tutela della legge e della democrazia.

I Carabinieri rappresentano un riferimento diffuso sul territorio, al quale i cittadini guardano con fiducia per una sicura convivenza nelle attività civili ed economiche. Insieme alle altre Forze dell'Ordine, collaborano per la sicurezza del territorio, indispensabile per migliorare la qualità

della vita dei cittadini. Nelle aree di crisi nel mondo, i Carabinieri recano il loro prezioso contributo per la costituzione e la formazione delle forze di Polizia e il ripristino della legalità.

La capacità di associare al rigore e alla professionalità una spiccata umanità, è la cifra distintiva dei nostri Carabinieri. L'auspicio è che questi sentimenti di stima e riconoscenza, arrivino a tutti gli Ufficiali, Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri, e alle loro famiglie, con la speranza che, in futuro, ricordino Verona per l'accoglienza e l'affetto dimostrato.

*Avv. Federico Sboarina
Sindaco di Verona*



Neuroblastoma
e Tumori Cerebrali
sono gravi

**TUMORI
DEI BAMBINI**

Per loro la **ricerca**
è l'unica reale
speranza di vita



CON IL PATROCINIO DI:
Ministero dell'Interno
Esercito Italiano - Marina Militare
Aeronautica Militare - Arma dei Carabinieri
Polizia di Stato - Vigili del Fuoco
Assoarma
Associazione Nazionale Carabinieri
Associazione Nazionale Alpini
Associazione Nazionale Comuni Italiani
Associazione Professionale Polizia Locale d'Italia
Federazione Italiana Medici Pediatri

AIUTACI A GUARIRE TUTTI I BAMBINI

Con il tuo sostegno possiamo sconfiggere il **NEUROBLASTOMA**

Cerco un **UOVO** Amico!

**PARTECIPA ENTRO IL
3 MARZO 2018**



Dottessa Matilde Calderoni
Ricercatrice presso
Università di Genova
con **Agata, Agnese e Ruben**

Per tutelare la privacy dei bambini nomi e foto non rappresentano necessariamente i protagonisti delle vicende narrate.



Associazione Italiana
per la Lotta al Neuroblastoma O.N.L.U.S.
c/o Istituto G. Gaslini - Largo Gaslini, 5 - 16147 Genova
tel. 010 6018938 - fax 010 6018961
Numero Verde 800 910056

Grazie alla preziosa collaborazione di:



DONA ORA www.neuroblastoma.org
pasqua@neuroblastoma.org

#stopneuroblastoma

versoilraduno



LA BELLA VERONA CITTÀ INDIMENTICABILE

Verona è una città pianeggiante, attornata da colline, da monti vicini d'inverno innevati, da vallate laterali e dall'importante fiume Adige, che l'attraversa per intero in modo flessuoso. Presenta una struttura urbana ed una architettura, che hanno trovato espansione nel corso dei secoli con uno sviluppo razionale, logico, solido e continuo.

Il periodo romano ha lasciato splendidi monumenti, l'Arena anzitutto, ma poi il Teatro Romano, il Ponte Pietra, i Portoni Borsari e Porta Leoni, l'Arco dei Gavi e tanti altri segni visibili e resti anche nel sottosuolo, che racchiudono la città antica, nata su un accampamento militare romano, di cui conserva le strade parallele a reticolo, che s'intrecciano ad angolo retto.

Essa, grazie alla Postumia (ancora esistente sotto l'attuale manto d'asfalto) e alla Via Claudia, era un importante incrocio di comunicazioni stradali tra est-ovest e nord-sud verso le terre germaniche. Infatti nel primo medioevo, dovette fare subito i conti con le invasioni barbariche, che vi hanno lasciato il segno con Teodorico, che fece costruire il suo palazzo oltre Adige, quasi a strapiombo sulla prima erta collinare e con chiese paleocristiane e preromaniche.

Successivamente l'epoca romanica, ha dato le bellissime chiese di S. Zeno e S. Stefano ed infine l'epoca gotica delle signorie, ha donato Castelvecchio, il cimitero monumentale delle Arche Scaligere in stile gotico con la tomba di Cangrande della Scala, Signore della città, e la grandiosa basilica di S. Anastasia. Verona con il suo territorio è poi passata dal XV al XVIII secolo sotto il dominio della Repubblica di Venezia, che ha visto l'abbellimento della città con la Gran Guardia e la sistemazione di Piazza delle Erbe (il forum dell'età romana) e del Liston,



LA CITTÀ SCALIGERA OSPITERÀ IL XXIV APPUNTAMENTO DELL'ANC. ORDINATA, RICCA DI STORIA, DI OPERE D'ARTE E DI CULTURA, TUTTA DA AMMIRARE. IMPARIAMO A CONOSCERLA PER APPREZZARLA MEGLIO

contornato da splendide abitazioni con sottoportici, oggi pieni di ristoranti e caffè. Palazzi in stile veneziano dalle facciate gotiche e balconi traforati sono disseminati un po' ovunque con affreschi sulle facciate esterne, che hanno fatto guadagnare il titolo di *urbs picta* o *città affrescata*, da ammirare testa all'insù percorrendo le strade o entrando a curiosare all'interno delle costruzioni. Merito della Serenissima è la terza cinta muraria con le porte del grande architetto rinascimentale Sanmicheli (Porta Palio, Porta Nuova e Porta S. Zeno) e varie fortificazioni.

Anche il periodo di dominazione austro-ungarica, dal Congresso di Vienna (1815) fino alla III guerra d'Indipendenza (1866), ha lasciato una sua impronta con l'architettura militare di forti, caserme, bastioni, dell'ospedale militare, dell'Arsenale e della quarta cinta muraria fortificata, quasi tutti riutilizzati in appropriati usi civili. È proprio per questo sviluppo millenario, integrato da grande qualità artistica, come pure dalle molteplici fortificazioni delle mura, caratteristica delle città europee, che l'Unesco nel duemila ha dichiarato Verona *patrimonio dell'umanità*. Infatti, percorrendo il Centro storico vi si vedono rappresentate tutte le epoche architettoniche ed artistiche, che rendono Verona unica ed irripetibile, a differenza di tante altre città italiane ed europee.

La bellissima Firenze, ad esempio, è soprattutto un gioiello del Rinascimento.

Verona è, inoltre, una città di grande cultura, sviluppatasi nel corso dei secoli, come testimonia la Biblioteca Capitolare, nata all'origine della chiesa in Verona, attorno al IV secolo d.C., come *Schola Sacerdotum*, che dovea attrezzarsi con uno *Scriptorium* per la trascrizione di opere antiche. Conserva il Codice di Ursicino, primo codice datato per merito del monaco miniatore Ursicino, che vi ha lasciato scritto 1° agosto 517. Sono trascorsi 1.500 anni e per questo la Capitolare viene considerata la biblioteca funzionante (e aperta al pubblico) più antica del mondo.

È sopravvissuta al terremoto, alla peste, all'invasione di Napoleone, avido di opere d'arte da



Silvio Pontani, all'interno della Biblioteca Capitolare, mostra un frammento di Bibbia del 1517
In alto, interno dell'Arena (foto di Alberto Alberti - Gruppo fb Verona e dintorni. Ieri e oggi)



Ponte Pietra d'epoca romana, l'Adige e sullo sfondo il campanile del Duomo (foto di Stefano Costa Gruppo fb Verona e dintorni. Ieri e oggi)

trasportare in Francia, alla rovinosa alluvione del 1882, alle razzie dei nazisti, alle bombe anglo-americane della seconda guerra mondiale. Vi hanno studiato *Pipino*, figlio di *Carlo Magno*, *Dante*, *Petrarca* e tanti altri intellettuali, scrittori e poeti. È stata visitata da papi, re e capi di Stato. Oggi vi arrivano studiosi e ricercatori da ogni parte del mondo. Vi sono conservati 1.200 manoscritti, 245 incunaboli, 2.500 cinquecentine, 2.800 seicentine e altri 70.000 volumi di pregio, il cui contenuto spazia in tutti i campi dello scibile: biblico, patristico, liturgico, giuridico, letterario, scientifico, musicale. Un patrimonio immenso di fede, di scienza e di cultura.

Importanti sono i musei, quello di *Castelvecchio*, il *Lapidario Maffeiano*, l'*Archeologico del Teatro Romano*, quello degli Affreschi della *Tomba di Giulietta e Romeo*, quello di *Storia naturale* e la Galleria d'Arte moderna (oggi *Amo*) e le tante gallerie d'arte private. Essi si affollano particolarmente in estate nei giorni di pioggia, quando i turisti del lago di *Garda* si riversano sulla città. Il *Filarmonico*, il *Ristori*, il *Nuovo*, il *Camploy*, teatri della città, sono frequentati per spettacoli teatrali e di cabaret e soprattutto per l'opera e la danza, che meglio incarnano la tradizione artistica e culturale dei veronesi, che possono in estate usufruire della stagione lirica in *Arena*.

Passeggiando, sono imperdibili tre punti panoramici: dalla *Torre dei Lamberti* (84 metri con ascensore) sul cuore del centro storico; dal *Giardino Giusti* nel quartiere Veronetta sui tetti della città da Est; sull'intero complesso urbano con l'attraversamento dell'Adige, visto dall'alto di *Castel S. Pietro*, raggiungibile agevolmente con la

funicolare recentemente rimessa in funzione. L'afflusso turistico su Verona proviene da tutto il mondo, in particolare tedeschi, inglesi e francesi, ma anche orientali e russi. Il maggior richiamo viene dalla stagione lirica e dai concerti in *Arena*, dal balcone e dalla tomba di Giulietta e Romeo, resi celebri dall'immortale tragedia di *William Shakespeare*, dalla sfilata di carnevale del *Papà del gnoco*, che risale al medioevo, dai *bancheti di Santa Lucia* in *Piazza Bra* con le bancarelle per i regali ai bambini e più recentemente dai mercatini di Natale di tradizione nordica, che hanno richiamato oltre un milione e mezzo di visitatori, creando persino problemi di turismo sostenibile. La più percorsa è sempre *via Mazzini*, che unisce *Piazza Bra* con *Piazza Erbe* e *Piazza dei Signori*; è la lunga (e stretta) strada dello shopping con i lussuosi negozi del Made in Italy, gioia dei turisti ricchi, provenienti principalmente da Giappone, Russia, Paesi Arabi, ma per i meno abbienti all'insegna del *guarda e passa*.

Oltre ai punti monumentali il turista più esigente ed attento può godere anche della città minore, specialmente attorno al duomo, cattedrale prestigiosa in una città ricca di chiese, sorta su una prima chiesa paleocristiana del secolo quarto, consacrata nel 1187 ed arricchita continuamente, da cui si diramano stradine nascoste fra case e palazzi dall'architettura bella ed impreveduta. Una zona che, percorsa a piedi nella pace notturna, rivela un aspetto originale ed intimo di quell'angolo di città, difficile da dimenticare.

Aperta al commercio, la città con *Veronafiere* organizza da decenni manifestazioni di assoluto richiamo come la *Fiera dell'agricoltura*, il *Vinitaly*,

la *Fieracavalli*, la *Fiera del marmo* e altre ancora con migliaia di operatori ed espositori italiani e stranieri, grazie anche alla fitta rete stradale e ferroviaria e al vicino aeroporto. La città si presenta aperta ad avvenimenti sportivi di richiamo (memorabile il campionato mondiale di ciclismo per le vie del centro e sulle colline delle Torricelle del 2004), e a numerose camminate e maratone in centro e dintorni. Anche i raduni delle associazioni d'arma sono frequenti, come quelle degli alpini e dei bersaglieri. Attesissimo ora è il raduno del 19-22 aprile dell'*Associazione Nazionale Carabinieri*, che vedrà la prestigiosa *Banda dell'Arma* richiamare in *Arena* migliaia di cittadini e la spettacolare sfilata nel lunghissimo *Corso Porta Nuova*. Oltre alla maestosità del suo mirabile paesaggio, fatto di fiume, case, palazzi, torri, campanili, giardini, monumenti, scorci panoramici e alla sua ricca storia, Verona, che conta 260.000 abitanti, ha due strutture ospedaliere d'avanguardia, ottime offerte scolastiche ed una università in crescita con 23.000 studenti.

Si presenta una città pulita, ordinata, con una popolazione seria, gentile, attaccata alla tradizione religiosa e al lavoro e portata all'associazionismo e alla cooperazione e disponibile al volontariato sociale. Si può definire ricca, non solo economicamente, come di fatto è con una disoccupazione ferma al 5,5%, ma soprattutto per i valori che la gente esprime e rappresenta.

Per questo è bello viverci ed è molto interessante visitarla e conoscerla.

Silvio Pontani è socio ANC e direttore della rivista *Europa Vicina*



AGC

AGC Flat Glass Italia

Stabilimento di Cuneo

Via Genova, 31 – 12100 Cuneo

www.agc-glass.com

Lo stabilimento AGC di Cuneo oggi è il più grande sito produttivo di vetro nel settore edilizio italiano.

Il Sito oltre al vetro primario, produce vetri stratificati di sicurezza, specchi, vetri satinati, rivestimenti basso emissivi.

GENNAIO 1918: TRE MOTOSILURANTI ITALIANI E D'ANNUNZIO SFIDANO LA MARINA AUSTRIACA LA BEFFA DI BUCCARI

Un'azione condotta con i Mas per mostrare il coraggio e l'abilità dei marinai italiani

Paziente e curioso lettore che mi segui nonostante i miei modi di vecchio soldato finto rude, vero bronzone, in questo numero della nostra *Rivista* che apre il nuovo, splendido (speriamo!) anno, ti parlerò di un episodio di cent'anni fa che, pur concretamente inefficace, fu però una prova di grande coraggio, un atto temerario ma preparato con cura e attuato con sagacia: la cosiddetta *Beffa di Buccari*. Per mille ragioni che non ti sto ad elencare, sai forse meglio di me che il nostro fulgido Risorgimento lo è certamente negli ideali e nell'impegno di quanti l'hanno animato e nel retaggio storico nazionale, ma è in realtà costellato di brutte figure sul piano militare.

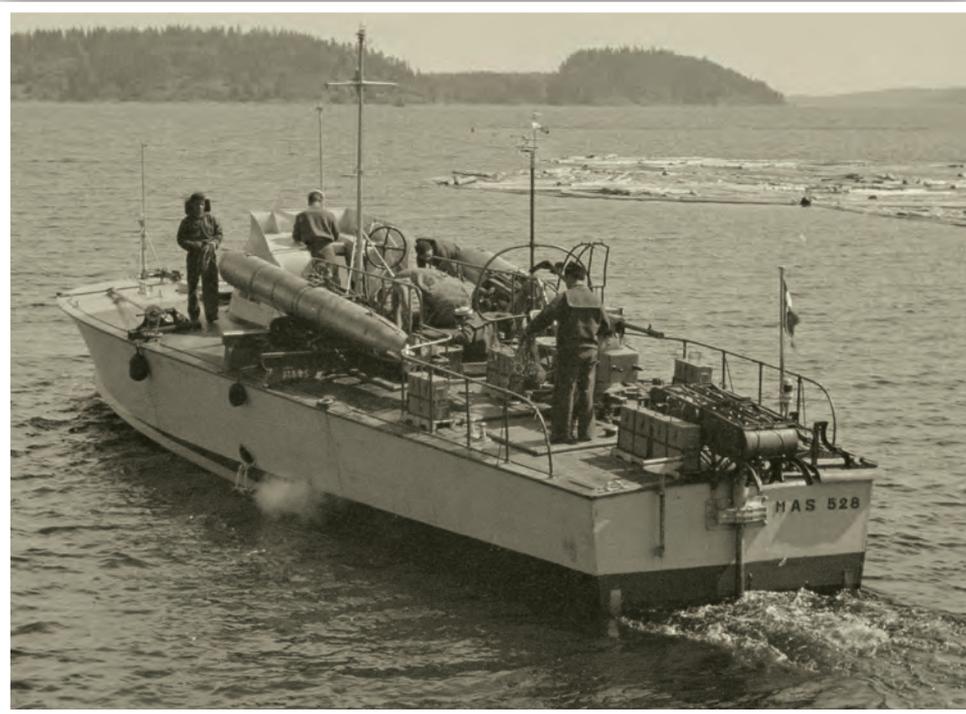
Ribadisco: solo su quello; ti risparmio la serqua di politici a partire da *Camillo Cavour* e di Eroi a cominciare dal grande *Giuseppe Garibaldi* che ne furono i protagonisti indiscussi. È chiaro che nel XIX secolo il Piemonte non era la *Prussia* e l'Italia non era la *Francia*!

Questo nelle grandi operazioni, ma individualmente reparti, comandanti e gregari non sono stati mai secondi a nessuno. Te lo dico senza spocchia perché la verità è nei fatti di allora e di ora: come *Pastrengo* nel 1848, *San Martino* nel 1859, il *quadrato di Villafranca* nel 1866. Ecco, ti racconto dunque un altro *beau geste* dell'ultima guerra d'Indipendenza finalmente vinta in proprio (a carissimo prezzo), senza la stampella di nessuno tranne quella mitica e del tutto italiana di *Enrico Toti* (di' ai tuoi figli che se lo vadano a guardare: gli fa bene in quest'epoca di dissacrazioni spesso a sproposito!).

Durante la prima guerra mondiale il grosso dell'Imperiale Regia flotta austro-ungarica, diretta antagonista sull'Adriatico della Regia Marina, ma inferiore per mezzi e potenza di fuoco anche se molto superiore in idrovolanti, se ne stava al sicuro nelle sue basi ben fortificate di *Trieste*, *Pola* e *Cattaro*.

Peraltro anche noi, pur anelando lo scontro decisivo, eravamo attenti a non intrappolarci negli spazi ristretti di quel mare (come a *Lissa* nel 1866).

Quindi le operazioni si sostanziarono prevalentemente in pose di mine, in un



mordi e fuggi di unità leggere e sommergibili contro il naviglio isolato e in bombardamenti delle rispettive coste. Così, nel gennaio 1918, il Dipartimento marittimo di Venezia e Alto Adriatico decise un'incursione sulla munita base nemica nella baia di *Buccari*, (*Bakar*), in *Croazia* di fronte al *Quamaro* (*Kvarner*) a SE di *Fiume* (*Rijeka*), profonda rientranza ben riparata e adatta anche a imbarcazioni di rilevante tonnellaggio. Difatti la ricognizione aerea italiana rilevò ai primi di febbraio la presenza in rada di quattro piroscafi mercantili, per cui l'azione fu programmata per il 7 del mese ad opera dei *motoscafi armati siluranti* (M.A.S.) 94, 95 e 96 al comando rispettivamente del sottotenente di vascello (tenente) *Andrea Ferrarini*, del tenente di vascello (capitano) *Odoardo Profeta De Santis* e capitano di corvetta (maggiore) *Luigi Rizzo* che aveva a bordo il comandante dell'impresa, capitano di fregata (tenente colonnello) *Costanzo Ciano* e nientepopodimeno che... sì Lui, come il prezzemolo nelle avventure più ardite: il *Vate*, *Gabriele D'Annunzio* in persona! I mezzi giunsero a rimorchio all'isola di *Cherso* (*Cres*) nella tarda serata del 10; quindi iniziarono l'attraver-

samento del canale di *Faresina* (*Vela Vrata*). Eluse le batterie nemiche, a circa un miglio dalla costa istriana azionarono i silenziosi motori elettrici entrando nella baia sino in vista degli obiettivi.

Alle 01,2 dell'11 lanciarono sei siluri: cinque vennero fermati dalle reti di protezione, uno esplose senza danni. Nella base scoppiò il *finimondo*, ma i nostri si sganciarono rapidamente eludendo ancora una volta, pur se avvistati, le difese austroungariche che, per esiziale sicumera, non potevano credere che si trattasse di motoscafi italiani. Il rientro ad *Ancona* avvenne alle 07,45.

Sul posto D'Annunzio lasciò appoggiate su galleggianti tre bottiglie ornate dai colori nazionali, contenenti questo famoso, caustico messaggio: "In onta alla cutissima Flotta austriaca occupata a covare senza fine dentro i porti sicuri la gloria di *Lissa*, sono venuti col ferro e col fuoco a scuotere la prudenza nel suo più comodo rifugio i marinai d'Italia, che ridono d'ogni sorta di reti e di sbarre, pronti sempre a osare l'inosabile. E un buon compagno, ben noto - il nemico capitale, fra tutti i nemici il nemicissimo, quello di *Pola* e di *Cattaro* - è venuto con loro a beffarsi della taglia". ■



11 GENNAIO 1918

In un'immagine storica i protagonisti della beffa di Buccari. Da sinistra: Luigi Rizzo, Gabriele D'Annunzio e Costanzo Ciano in posa per la foto dopo la missione



EMBRACE THE NEW SEASON AT

la Rinascente

FLAGSHIP STORE MILAN | STORES ROME FLORENCE CAGLIARI CATANIA GENOA MONZA PADUA PALERMO TURIN

FOLLOW US ON @   

RINASCENTE.IT

GERUSA LA CITTÀ DAI S

UNA QUESTIONE DRAMMATICA CHE È E RESTA PARTE INTEGRANTE DI QUELLA ISRAELO

Il 6 dicembre scorso il Presidente *Donald Trump*, non inopinatamente, ha riconosciuto *Gerusalemme* capitale di *Israele* mettendo così fine a quella dichiarazione semestrale che sospendeva l'atto votato dal Congresso nell'ottobre del 1995 e che stabiliva il trasferimento della sede dell'ambasciata americana da Tel Aviv a Gerusalemme. Sospensione iniziata da *Clinton*, dopo il fallimento della conferenza di Oslo. Anche *G.W. Bush* e *Obama* fecero la stessa cosa, così come Trump nel giugno 2017. Molti si sono chiesti perché il Presidente abbia riaperto il dossier Gerusalemme. Promesse nella campagna elettorale e per continuare nella metodica cancellazione dalla politica di Obama, pur sapendo di violare la risoluzione 476 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu del giugno 1980? La nuova linea americana non dà molta fiducia all'Onu, che aveva reagito, con un voto quasi unanime, all'atto di Trump. Il Presidente sapeva bene che la decisione avrebbe non solo ricompattato i paesi arabi e messo in crisi l'*Arabia Saudita*, l'*Egitto*, la *Giordania*, aumentata l'ostilità di *Iran* e *Turchia*, con la Russia dietro le quinte, riacceso l'ira dei palestinesi, ma soprattutto cancellato il ruolo di mediazione degli Usa nel conflitto Israele - palestinesi. La domanda da farsi è un'altra. Trump e i suoi consiglieri hanno coscienza di cosa significhi Gerusalemme, non solo come



realtà territoriale? Su Gerusalemme sono naufragati tutti i tentativi di compromesso, da Clinton a Barak Obama e prima da Bush padre a Carter, insomma tutti gli inquilini della *Casa Bianca*. Scriveva alcuni anni fa un acuto analista della politica israeliana *Avishai Margalit*: "Ciò che rende il problema di Gerusalemme tanto complesso è che la competizione... si svolge sullo sfondo di una antica e sanguinosa competizione religiosa tra ebraismo, islam e cristianesimo". Il conflitto per Gerusalemme non ha eguali nel mondo.

È un sovrapporsi di nazionalismo e religione, in un piccolo spazio di terra, Sacra per le tre religioni monoteiste e dove la mediazione e il compromesso sono impossibili allo stato dei fatti, prevalendo il radicalismo religioso degli ebrei ortodossi e arabi integralisti. *Dante Alighieri* nella cosmologia della *Divina Commedia* immaginò Gerusalemme centro della terra. Nessuna città al mondo ha tanti nomi come Gerusalemme, studiosi dicono che sarebbero più di settanta, quasi tutti derivati dalla tradizione ebraica e islamica. Ma c'è un altro protagonista nelle controversie religiose: l'archeologia, che conferma, corregge o cancella i documenti scritti. Tutto quello che si scopre soprattutto nel *Bacino Sacro* si trasforma inevitabilmente in strumento politico. Basti pensare al *Muro del Pianto*, alla *Spianata delle Moschee*, *Haram-ash-Sharif*. È qui che mille anni prima di Cristo, il re *Salomone* figlio del re *David* costruì un Tempio, l'unico Tempio degli ebrei, l'anima della loro storia politica e religiosa, luogo sacro anche per i cristiani e i musulmani. I luoghi sacri non nascono come tali, ma lo diventano con l'avanzare della storia e della interpretazione delle varie fedi, quelle tre fedi che dovrebbero trovare un punto di incontro che non si trova, perché spesso le fedi sono divisive, quando si identificano con il potere e con una visione dello Stato. Visione che in Israele dà vita a un vi-



GERUSALEMME SETTANTANTA NOMI

PALESTINESE. IN ATTESA SEMPRE DELLA PACE, MA SENZA NESSUN PASSO AVANTI

vace dibattito nella più ampia libertà, come lo è sempre stato fra gli ebrei della Diaspora.

Come essere Stato *laico* senza venire meno al vincolo biblico? Dilemma perenne che fa dell'ebraismo, contro il quale si sta scatenando di nuovo la vergogna del razzismo e antisemitismo e, peggio, negazionismo, un elemento importante della libertà delle idee e della nostra comune storia. L'ebraismo non è un monolite, correnti, gruppi si confrontano come sempre è stato in tutte le comunità della Diaspora, sparse e isolate. Non c'è verticalizzazione, anche se il rabbinato di Gerusalemme tende ad avocare a sé un *potere unico*, estraneo alla tradizione e alla storia del popolo ebraico. Ebrei riformati sono numerosissimi negli Stati Uniti. Interessante il movimento *Comunità progressive* che nel rispetto della Legge e della tradizione ebraica, tende ad avere una visione meno rigorista rispetto ai gruppi ortodossi, parte attiva e condizionante del governo di Benjamin Netanyahu.

Il quadro generale è noto a tutti: nessun passo avanti nel processo di pace, politica degli insediamenti sempre attiva, continui sforamenti della *linea verde*, ricordo di un tempo che fu.

Bisogna prendere atto che non ci sono al momento le condizioni per la nascita di due Stati. La politica degli Stati arabi, che pur hanno vivacemente protestato e portato a casa una vittoria



all'Onu, è paralizzato dalla situazione generale del Medio Oriente e soprattutto dal confronto fra Arabia Saudita e Iran. L'ANP di Abu Mazen, fortemente indebolito, non riesce a trovare nessuno spazio nella realtà del momento, rendendo così pleonastica la minaccia del Presidente Donald Trump di tagliare gli aiuti ai palestinesi.

Il problema di Gerusalemme, da qualunque parte lo si valuti, è e resta parte integrante di quello israelo-palestinese.

Le proposte per uno *status* condiviso dalla mag-

gioranza delle parti sono ormai un numero infinito a cominciare da quella dell'Onu del 1947. Con la *Guerra dei Sei Giorni*, con l'entrata della *Tsala* a Gerusalemme est, con i rabbini che suonarono il corno rituale, lo *shofâr* sul *Haram ash-Sharif*, il quadro gerosolimitano cambia, concludendosi nel 1980 quando la *Knesset* vota la *legge fondamentale*, che proclama Gerusalemme capitale eterna e indivisibile d'Israele.

Rileggendo le cronache di tutti i tentativi dal '47 in poi per dare una soluzione condivisa da tutte le parti, non si ricevono che delusioni. Il fallimento del vertice di *Camp David* del luglio 2000 è stato proprio sulla questione dei luoghi Santi. Con il passare degli anni la presenza israeliana è sempre più evidente anche nella parte Est della città, quella araba e nella *West Bank*, stigmatizzata dall'Onu con la risoluzione del 23 dicembre del 2016. Lo *status quo* non è più tale, lo rende evidente la costruzione della *Barrier*, il muro.

E Gerusalemme dalle bianche pietre è lì ad aspettare la sua pace. Le tre religioni, un triangolo scialeno, faticano a trovare il punto di incontro.

Il 24 maggio ricorre il settantesimo anniversario della nascita di Israele. Una data importante.

Lontano è il ricordo di *Camp David* del settembre del 1978, quando Carter, Begin e Sadat cercarono la pace e pregarono insieme.

Angelo Sferazza

I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ
DELLE INNOVAZIONI
TECNOLOGICHE



LA RESPONSABILITÀ ETICA DELLA SCIENZA

La manipolazione genetica e il Papa. Ricerca spaziale: Samantha Cristoforetti e Battiston

La straordinaria evoluzione della ricerca scientifica sta offrendo formidabili possibilità di applicazione in tutti i campi. Com'è sempre avvenuto nella storia dell'umanità, le innovazioni tecnologiche, le scoperte scientifiche possono essere gestite e utilizzate per il bene dell'umanità, per il progresso socio economico e culturale oppure diventare strumento di oppressione, di sfruttamento e di ricatto. La *manipolazione genetica*, *l'intelligenza artificiale o parallela* fino agli studi più recenti sulle *nanotecnologie* creano, da un verso prospettive meravigliose e, dall'altro, scenari inquietanti su alcune loro possibili applicazioni. L'ultima eccezionale scoperta arriva da un gruppo di ricercatori di un laboratorio di neuroscienze cinese di *Shanghai* che alla fine del gennaio scorso ha annunciato di essere riuscito a clonare due scimmie. È la prima volta al mondo che viene clonato con successo un primate (lo stesso ordine di cui fa parte anche l'uomo) ed è un grande risultato per la ricerca biomedica che indubbiamente offre nuove possibilità di cura per individuare le cause finora sconosciute

di numerose malattie, ma con questa rivoluzionaria scoperta cade l'ultimo velo che apre la strada alla realizzazione della clonazione umana. E qui i pericoli sono enormi poiché c'è la possibilità di standardizzare, organizzare, predisporre caratteristiche fisiche e comportamenti secondo la volontà del manipolatore. Ciò è già avvenuto e sta avvenendo in campo vegetale con la creazione dei cosiddetti *ogm* (organismi geneticamente modificati). Ci sono poi studi che cercano di replicare elettronicamente le funzioni del cervello umano oppure di connetterlo a copie elettroniche dello stesso o a potenti computer come il progetto tedesco-canadese *Big Brain* e quello statunitense *Brain*.

Dobbiamo allora tutti domandarci fin dove si possono spingere la ricerca e le sue applicazioni. Esistono confini che l'uomo non dovrebbe mai superare? Secondo *Papa Francesco*, rivolgendosi ai partecipanti alla *Plenaria del Pontificio Consiglio della Cultura*, non ci sono dubbi: "La scienza ha limiti da rispettare. Serve responsabilità etica perché rimane sempre valido il principio che non tutto ciò che è tecnicamente pos-

sibile o fattibile è perciò eticamente accettabile. Il progresso scientifico e tecnologico serve al bene di tutta l'umanità e i suoi benefici non possono andare a vantaggio soltanto di pochi. In tal modo, si eviterà che il futuro aggiunga nuove disuguaglianze basate sulla conoscenza, e aumenti il divario tra ricchi e poveri.

Le grandi decisioni sull'orientamento della ricerca scientifica e gli investimenti su di essa vanno assunte dall'insieme della società e non dettate solo dalle regole del mercato o dall'interesse personale.

La medicina e la genetica ci permettono di guardare dentro la struttura più intima dell'essere umano e addirittura di intervenire per modificarla. Ci rendono capaci di debellare malattie ritenute inguaribili fino a poco tempo fa; ma aprono anche la possibilità di determinare gli esseri umani 'programmandone', per così dire, alcune qualità. I progressi incredibili delle macchine autonome e pensanti, che sono già in parte diventate componenti della nostra vita quotidiana, ci portano a riflettere su ciò che è specificamente umano e ci rende diversi dalle

macchine. I cambiamenti legati alla tecnologia e alla scienza inducono alcuni a pensare che ci troviamo in un momento singolare della storia dell'umanità, quasi all'alba di una nuova era e alla nascita di un nuovo essere umano, superiore a quello che abbiamo conosciuto finora.

Sono in effetti grandi e gravi gli interrogativi e le questioni che ci troviamo ad affrontare.

Occorre superare la tragica divisione tra le 'due culture', quella umanistico-letteraria-teologica e quella scientifica partendo dalla centralità della persona umana, che va considerata un fine e non un mezzo".

Fortunatamente anche a livello istituzionale qualcosa si muove: nel febbraio 2017 il *Parlamento Europeo* ha preso posizione per tentare di regolamentare il difficile rapporto tra etica e scienza, approvando una risoluzione per sollecitare la Commissione ad emanare norme vincolanti per tutti i Paesi della Ue sulle applicazioni della robotica. Negli ultimi anni le vendite di robot sono aumentate di media del 29%, e le richieste di brevetto per tecnologie robotiche sono triplicate. Per la prima volta viene proposta l'introduzione di Principi etici generali riguardanti lo sviluppo della robotica e dell'intelligenza artificiale per uso civile, con la possibilità di istituire un'Agenzia europea ad hoc e di sottoscrivere una *Carta della Robotica*, un codice etico-deontologico che dovrebbe garantire il controllo e il rispetto di principi etici fondamentali fin dalla fase di progettazione. Ma questo non basta! Le iniziative di regolamentazione del settore a livello mondiale ed europeo sono ancora troppo timide, isolate e scarsamente efficaci, considerati i rischi e i valori in gioco.

È chiaro che le ricerche scientifiche e tecnologiche per essere una risorsa per tutti devono essere controllate da istituzioni gestite secondo i principi della democrazia cosmopolita. Molti esperimenti che si svolgono in varie parti del mondo non sono resi noti: troppi sono i laboratori segreti sulle attività dei quali nulla si sa. Per questo è indispensabile che si varino delle regole a valenza internazionale che fissino, attraverso un organismo democratico di controllo, i termini di rispetto dei *Principi di precauzione e prevenzione* per far sì che in nessun posto al mondo si possano realizzare sperimentazioni e applicazioni pericolose, contrarie all'etica, alla sicurezza e agli interessi dell'umanità.

È, insomma, fondamentale e urgente una mobilitazione per chiedere la nascita e l'operatività di una *Authority per il controllo delle applicazioni scientifico-tecnologiche* sotto l'egida delle Nazioni Unite. Gli Stati e i loro cittadini devono prendere coscienza che le società umane si trovano insieme su un'unica navicella spaziale e che pertanto hanno e avranno un destino comune. Occorre allora possedere una strategia e una visione globale, da astronauti, del pianeta terra. Ne è convinto il Presidente dell'Asi, l'Agenzia spaziale italiana, *Roberto Battiston*, che alla



presentazione a Roma delle ultime novità nel campo delle esplorazioni spaziali in previsione di un viaggio dell'uomo su Marte, realizzabile comunque non prima di 20/30 anni, ha sottolineato che: "Oggi siamo di fronte ad una nuova geopolitica dello spazio. L'esempio virtuoso più evidente è la *Stazione spaziale internazionale*, concepita già durante la Guerra Fredda.

È il simbolo di come la ricerca scientifica internazionale per fini pacifici possa essere veramente globale. Nelle attività spaziali le tensioni internazionali si smorzano. I Paesi che hanno aderito al progetto della Stazione Spaziale (*Stati Uniti, Russia, Unione Europea, Giappone, Cina, India* e da ultimi *Emirati Arabi*) stanno dimostrando che anche nei momenti di crisi internazionali più difficili si può continuare a collaborare. Lo spazio riesce a tenere uniti i grandi attori globali che partecipano alla ricerca.

È una miniera dove si trovano elementi di speranza per la pace e la sicurezza del pianeta". Un concetto fatto proprio dalla prima donna astronauta italiana *Samantha Cristoforetti* che si è fatta conoscere dal grande pubblico durante

la sua lunga permanenza in orbita nel 2015 "L'internazionalità della stazione spaziale" sostiene la Cristoforetti "è confermata dal numero di astronauti provenienti da ogni parte del mondo che dal 2000 sono transitati e hanno lavorato sulla stazione (italiani, francesi, tedeschi, belgi, olandesi, inglesi, statunitensi, russi, giapponesi, canadesi).

Le sperimentazioni scientifiche che vengono effettuate sono congiunte e condivise da tutti i Paesi partecipanti. È un vero e proprio laboratorio di ricerca mondiale in assenza di peso e per questo con caratteristiche uniche che contribuisce a sviluppare in modo trasparente e innovativo la ricerca sull'uomo, dalla medicina spaziale, alla biologia, con esperimenti biomedici e sulle biotecnologie, dalla fisica, compresa la meccanica dei fluidi e la meccanica quantistica, dalla scienza dei materiali, fino all'astronomia, inclusa la cosmologia e la meteorologia".

Orazio Parisotto è *Studio di Scienze Umane e dei Diritti Fondamentali, Founder di Unipax, NGO associata al DPI delle Nazioni Unite*

I NUOVI COMPITI RAPPRESENTANO PER L'ARMA UNA VERA RIVOLUZIONE CULTURALE

FORESTALI, UN ANNO DOPO

Il processo di integrazione crea la più grande forza di difesa ambientale del mondo



Il 1° gennaio 2017 il Corpo Forestale dello Stato è confluito nell'Arma dei Carabinieri. Alcune informazioni e considerazioni a un anno dalla storica riforma, per soffermarci a riflettere su cosa questo evento abbia rappresentato per le due storiche Istituzioni e per tutti i protagonisti della trasformazione. Il Corpo Forestale ha cessato di esistere come tale ma non certo nelle sue competenze e nella struttura funzionale che ha continuato a svolgere la sua insostituibile missione, così come peraltro la legge aveva inteso espressamente ribadire, affermando che nulla doveva venir meno per la tutela forestale e nei livelli di presidio. Il personale e i reparti, sotto altra bandiera, hanno quindi con-

tinuato ad assicurare i servizi con la professionalità ben nota alla comunità e ai cittadini, confermando nel corso dell'anno i precedenti livelli di efficienza e operatività, nonostante le gravi emergenze che hanno caratterizzato il 2017, dalle valanghe invernali alla siccità e alla conseguente stagione degli incendi boschivi. Per l'Arma, invece, i nuovi compiti assunti non significano solo una modifica degli assetti ordinativi ma una vera e propria trasformazione culturale. Infatti, alle storiche e tradizionali missioni dalla difesa della Patria e di tutela dell'ordine e sicurezza pubblica, proprie di una Forza Armata con compiti permanenti di polizia, la legge ha attribuito all'Arma le competenze specialistiche di un Corpo

che si caratterizzava per la tutela della biodiversità, in tutti i suoi aspetti, e la salvaguardia delle specie di flora e fauna a rischio di estinzione. Naturalmente l'Arma ha assunto con grande consapevolezza queste rilevanti responsabilità, divenendo così la più grande forza ambientale del mondo, non affidandola esclusivamente alle risorse specialistiche confluite nel nuovo Comando di Vertice appositamente istituito nell'ambito dello stesso provvedimento legislativo, il CUTFAA (Comando delle Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare dei Carabinieri), ma divenendo garante nel suo complesso di una difesa dell'ambiente a 360° gradi. Inoltre, l'Arma ha ereditato anche le attività scien-



IL COMANDO DELLE UNITÀ PER LA TUTELA FORESTALE, AMBIENTALE E AGROALIMENTARE DEI CARABINIERI

Il CUTFAA è un nuovo Comando di Vertice dell'Arma, significativamente affidato all'atto dell'istituzione, il 25 ottobre 2016, all'allora Vice Comandante Generale dell'Arma, Gen. C.A. Antonio Ricciardi, che ancora lo regge, proprio come segnale dell'importanza che l'Arma attribuisce alla nuova struttura che avrebbe assorbito, dal gennaio successivo, gran parte del personale, delle strutture e delle risorse del Corpo Forestale dello Stato.

Anche a seguito di ulteriori manovre ordinarie, il Comando attualmente si articola, oltre allo Stato Maggiore, su quattro pilastri:

1 Il Comando Tutela Forestale, che inquadra le 14 Regioni Carabinieri Forestali, con i dipendenti 83 Gruppi Carabinieri Forestali e le 940 Stazioni Carabinieri Forestali (in tutta Italia, meno che nelle Regioni e nelle Provincie autonome);

2 il Comando Tutela Biodiversità e Parchi, vera espressione della specificità "forestale", attribuite al Vice Comandante del CUTFAA (Generale di Divisione, al vertice del Ruolo Forestale), con tre Raggruppamenti:

- il **Raggruppamento Carabinieri Cites**, articolato su 35 Nuclei CITES, da cui dipendono 11 Distaccamenti;

- il **Raggruppamento Carabinieri Parchi** con 20 Reparti Carabinieri Parco, 3 Distaccamenti Carabinieri Parco e 148 Stazioni Carabinieri Parco, operanti nei 20 Parchi Nazionali (più Pantelleria);

- il **Raggruppamento Carabinieri Biodiversità**, con 28 Reparti Carabinieri Biodiversità, 41 Nuclei Carabinieri Biodiversità e 3 Distaccamenti Carabinieri Biodiversità, che gestiscono, anche con il contributo preziosissimo di circa 1300 operai a tempo indeterminato, le 130 riserve dello Stato (derivanti dall'antica Azienda delle Foreste Demaniali), e con 3 Centri Nazionali della Biodiversità.

3 il Comando Carabinieri Tutela Ambientale con i 12 Reparti Carabinieri Tutela Ambientale e i dipendenti 31 NOE;

4 il Comando Carabinieri Tutela Agroalimentare (già Comando Carabinieri Politiche Agricole), con 5 Nuclei Carabinieri Antifrode Comunitaria.

Questi ultimi due Comandi, in particolare, già esistenti come specialità dell'Arma, sono stati potenziati anche con l'integrazione di personale del Ruolo Forestale Iniziale, confluito perché già impiegato in attività analoghe.

Per completezza, si aggiunge che le Scuole Forestali (di Cittaducale con le sedi dipendenti di Ceva e Castelvoturno) sono divenute Scuole Carabinieri di Specializzazione Forestale e confluite nel Comando delle Scuole dell'Arma, mentre i piloti e gli specialisti, con un aereo e gli elicotteri assegnati all'Arma, sono stati assegnati al Reparto Aeromobili Carabinieri.

tifiche e di grande pregio assolve innanzitutto dai tre Centri Nazionali della Biodiversità, eccellenze a livello internazionale per lo studio degli insetti e delle specie arboree e il monitoraggio degli ecosistemi, nonché la responsabilità della gestione delle 130 riserve dello Stato che comprendono, tra l'altro, sette allevamenti per l'incremento di cinque razze di cavalli italiani e numerosi vivai per la produzione della flora da salvaguardare. Quindi l'Arma dei Carabinieri ha allargato i propri orizzonti per comprendere nuovi importati campi d'azione che la portano ad affermare con ancora maggiore incisività il suo ruolo di garante della legalità, operando ad esempio in Italia e all'estero come organismo CITES (Convenzione Internazionale di Washington del 1960 per la salvaguardia delle specie animali e vegetali a rischio di estinzione, cui aderiscono 180 Stati). Ma, come accennato in apertura, cosa ha significato questa trasformazione per le donne e gli uomini del Corpo Forestale e per tutti i Carabinieri? È comprensibile e umano lo stato di incertezza interiore legato ad ogni trasformazione che incide nella nostra sfera personale. Lo abbiamo considerato e compreso tutti, Forestali e Carabinieri, ad ogni livello, e per questo c'è stato sin dal primo momento un cameratismo che non ha avuto bisogno di disposizioni. Sostanzialmente, ciascuno è rimasto al proprio posto per assicurare la continuità della funzione e, con essa, la conferma nella sede e dell'incarico. Ma poi è iniziato un naturale processo di integrazione che ha visto il personale operare insieme, pur nel rispetto delle peculiari competenze, in missioni di soccorso, nell'antibracconaggio, per la prevenzione degli incendi boschivi nelle aree a maggior rischio.

Questa cooperazione, molto spesso spontanea e dettata nell'emergenza dal comune e condiviso spirito di servizio del personale di tutti i ruoli e specialità, porterà senz'altro anche all'indispensabile salto culturale che unirà tutti nella missione del Carabiniere per la tutela della legalità e la difesa della natura.

*Antonio Ricciardi, già Vice Comandante Generale dell'Arma, è il primo Comandante del CUTFAA - Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare, nuovo Comando di Vertice istituito il 25 ottobre 2016 e divenuto operativo il 1° gennaio 2017 con l'incorporamento nell'Arma dei Carabinieri del Corpo Forestale dello Stato

La Fondazione Enasarco eroga nei confronti degli agenti di cui agli articoli 1742 e 1752 del codice civile la pensione di vecchiaia, invalidità, inabilità e superstiti, la cui natura è obbligatoria ed integrativa di quella prevista dalla Legge 22 luglio 1966, n. 613.

Al fine di dare concreta attuazione a tale tutela, prevista dalla Legge 02/02/1973 n. 12 e dal vigente Regolamento delle Attività Istituzionali, la Fondazione esercita da oltre quarant'anni una capillare azione di vigilanza ispettiva, consistente nel verificare il rispetto degli obblighi di iscrizione e contribuzione.

L'intero processo è gestito da una sede centrale e da due coordinamenti interregionali (Nord e Centro Sud), che monitorano e coordinano 18 uffici territoriali distribuiti su tutto il territorio nazionale; gli accertamenti vengono avviati sia a seguito di segnalazioni dirette - inviate dagli agenti o dalle ditte mandanti - sia su iniziativa della Fondazione. In quest'ultimo caso, in particolare, la vigilanza è basata su pianificazioni centrali e locali che vengono elaborate attraverso un fondamentale lavoro di "intelligence" svolto dagli operatori del Servizio, sia centrali che periferici, consistente prevalentemente nell'incrocio e nella analisi di dati interni con quelli provenienti da altre Pubbliche Amministrazioni.

La forza ispettiva della Fondazione, a cui sono conferite le facoltà previste dall'art. 3 D.L. 12.09.1983 n. 463, convertito con Legge 638/1983, è attualmente composta da 50 ispettori di vigilanza.

Nel corso del 2017 gli ispettori dell'Enasarco hanno effettuato circa 4.000 accertamenti, per un accertato complessivo superiore a 54 milioni di euro, con una percentuale di verbali ingiuntivi pari al 91% del totale.



**Gianroberto Costa,
Presidente**

**FONDAZIONE
ENASARCO**



**Fondazione Enasarco
Via Antoniotto Usodimare, 31
00154 Roma**

BENVENUTO!



Martedì 16 gennaio 2018. Momento emozionante nel Cortile d'Onore della caserma De Tommaso, sede storica della Legione Allievi, ove si svolge la cerimonia di avvicendamento nella carica di Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, fra il Generale Tullio Del Sette ed il Generale Giovanni Nistri, alla presenza dei vertici del Governo, delle Forze Armate, della Pubblica Amministrazione e del mondo politico economico e sociale. Nello schieramento è presente il Medagliere dell'Arma di cui l'ANC è custode e fra le rappresentanze, non a caso, il Labaro dell'Associazione Ex Allievi Nunziatella. Al Generale Nistri esprimiamo un caloroso Benvenuto e al Generale Del Sette, oggi Socio d'Onore, un affettuoso e grato arrivederci. (DB)

16 GENNAIO 2018 - LA CERIMONIA DI AVVICENDAMENTO IN LEGIONE ALLIEVI



Cerimonia gremi-tissima di Autorità ed invitati, che si svolge secondo il rigido protocollo che la circostanza impone, iniziando con la rassegna ai reparti schierati da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri Paolo Gentiloni, del Ministro della Difesa Roberta Pinotti, del Capo di S.M. della Difesa Claudio Graziano e dei Comandanti Generali Tullio Del Sette, cedente, e Giovanni Nistri subentrante, cui seguono, in ordine inverso, i rispettivi interventi

UNA DATA IMPORTANTE PER L'ARMA DEI CARABINIERI E PER L'ANC



Dopo la cerimonia, un momento informale di incontro al Circolo, fra i saluti, gli auguri e gli arrivederci. Infine, dopo il commiato - e fuori protocollo - la gradita breve visita "di sentimento" in Presidenza ANC da parte del Generale Del Sette, sinora Presidente Onorario dell'Associazione, al quale il Presidente Nazionale, Generale Libero Lo Sardo, consegna la nuova Tessera e il Diploma di Socio d'Onore

CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



BORGOMANERO (NO) Pres. V. Brig. F. Galeazzo.
In occasione del 50° di Sez., il Sottosegretario On. Biondelli
Rende omaggio alla bandiera



CAERANO SAN MARCO (TV) Pres. App. Sc. P. Nesto.
La Sez. dona la bandiera del Vaticano, ricevuta dal Santo Padre,
alla locale parrocchia



QUARTO (NA) Pres. S. Ten. E. Fregosi. 30° anniversario di costituzione Sez.,
presente l'Ispettore Reg. Gen. Cagnazzo, Autorità civili e militari



RIPATRANSONE (AP) Pres. App. I. Crisostomi.
Festeggiamenti per il 25° anniversario di costituzione in occasione di Virgo Fidelis



ROCCAGORGA (LT) Pres. Cap. E. Piccaro. Conferimento della Cittadinanza Onoraria
al Gen. B. Claudio Domizi da parte dell'amministrazione comunale



SABAUDIA (LT) Pres. Mar. E. Cestra.
Cerimonia per auguri e messa di Natale, presente il Gen. C.A. Alberto Mosca



SUBIACO (RM) Pres. Brig. Ca. G. Faccilongo.
Commemorazione dei Caduti di Nassiriya, presenti Autorità civili e militari



PADOVA Pres. Mar. O. Cestaro.
Gemellaggio tra le locali Sez. ANC e ANFI (Associazione Nazionale Finanziari d'Italia)

CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



BISIGNANO (CS) Pres. M. M. V. Greco. Partecipazione alle celebrazioni della "Giornata della Memoria" presenti Autorità civili e militari



CARLOPOLI (CZ) Pres. App. E. Carnevale. Partecipazione ai festeggiamenti per la giornata delle Forze Armate, presenti Autorità civili e militari



CHIANNI (PI) Pres. Brig. Ca. F. Calia. Commemorazione dei Caduti di Nassiriya, presenti Autorità civili e militari



CORTONA (AR) Pres. App. Sc. S. Biagini. Partecipazione a cerimonia religiosa, presente il Gen. M. Ratti Segretario Nazionale ANC, Autorità civili e militari



CREMONA Pres. MASUPS G. Turotti. Partecipazione a cerimonia religiosa, presenti Autorità civili e militari



LAVENA PONTE TRESA (VA) Pres. Brig. L. Grilli. Festeggiamenti per il 33° anniversario di costituzione



MASSAFRA (TA) Pres. Lgt. V. Zanfino. Commemorazione dei Caduti di Nassiriya



MINTURNO (LT) Pres. Lgt. B. Sciarretta. Manifestazione religiosa in occasione della passate festività natalizie, presenti Autorità civili, militari e associazioni d'arma

INTITOLAZIONI ED INAUGURAZIONI



ALTA VALLE SERIANA (BG) Pres. S. Ten. M. Bianco. Inaugurata nuova sede sociale, presenti l'Ispett. Reg. Gen. Giovannelli, autorità civili e militari



CORSICO (MI) Pres. Brig. Ca. P. Ciniero. Inaugurata nuova sede sezionale, presenti Autorità civile e militari



FIESOLE (FI) Pres. Ten. G. Losi. Inaugurata nuova sede di Sez., presenti il Gen. Saltalamacchia, all'epoca C.te Legione CC Toscana e l'Ispett. Reg. Col. S. Scafuri



GRAMMICHELE (CT) Pres. V. Brig. G. Befumo. Il Vescovo di Caltagirone con le Autorità comunali, il parroco e Soci ANC, in occasione di inaugurazione di Oratorio della parrocchia Gesù Adolescente



MANERBIO (BS) Pres. Car. A. Anni. Nel 70° anniversario di fondazione di Sez., inaugurato dopo un restauro, il monumento "al Carabiniere"



TERNI Pres. Car. Sc. R. Chiodi. Intitolazione di una rotonda con apposizione di targa in onore del Car. Raul Angelini, ucciso dai nazifascisti nel '44



TREVI (PG) Pres. Car. V. Meniconi. Inaugurazione nuova sede sezionale, presenti Autorità civili e militari



VALENZA (AL) Pres. M.M."A" A. Torchio. Inaugurato cippo in memoria del Gen. C.A. Dalla Chiesa, dono della Sez.

VISITE A SEZIONI ANC



AVELLINO Pres. Cap. G. Caputo.
Incontro con il C.te della Legione Gen. M. Cinque in occasione di sua visita ai reparti



LANCIANO (CH) Pres. S. Ten. G. Marrone. Incontro con il Gen. M. Sirimarco
C.te Legione CC in occasione di visita al Santuario della Madonna del Canneto



MONTALTO UFFUGO (CS) Pres. Car. Aus. E. Salerno. Rappresentanza di Sez. incontra
Il C.te Provinciale di Cosenza Col. Ottaviani in visita alla Compagnia di Rende



POMIGLIANO D'ARCO (NA) Pres. M.M. C. De Falco.
La Sez. consegna targa ricordo al nuovo C.te del Gruppo CC Castello di Cisterna



RAGUSA Pres. Brig. E. S. Buccheri.
Visita in Sez. del Ten. M. Soldano C.te in s.v. della locale Compagnia



RAVENNA Pres. MAsUPS D. Maiolini.
Il C.te Provinciale Col. R. De Cinti in visita presso la Sezione



SAN PELLEGRINO TERME (BG) Pres. App. A. Farina.
Visita in Sez. del nuovo C.te di Compagnia CC di Zogno (BG)



TOLMEZZO (UD) Pres. MAsUPS V. Spiz.
Una delegazione della Sez. in visita al C.te della Compagnia Cap. D.A. Tanzi

BELLE FAMIGLIE DELL'ARMA



Il Socio William CHIARELLI, segretario della Sez. di Guidonia (RM), ha avuto nell'Arma il nonno S.Ten. Giuseppe, il prozio Mar. Vincenzo e il cugino App. Sc. Mario Betti, inoltre ha nell'AM lo zio Walter e il cugino Massimiliano TIBERI Mar. e il padre Marco Mar. della Polizia locale di Roma



IL SOCIO LGT. NICOLA RAIMO, pres. della Sez. di Broni-Stradella (PV) trasmette le foto della famiglia Nicosia, App. Carmelo e i suoi tre figli, Car. Aus. Giuseppe, App. Luigi e Mar. Ca. Santo

RICERCA COMMILITONI

Il Socio Brig. Ca. Paolo PRISCIANDARO della Sez. di Ancona (Tel. 3313645275 e-mail: paolo.priscia@outlook.it), gradirebbe notizie dei commilitoni della 7^a Cp. del 51^o Corso All CC Iglesias 1977/78

Il Socio Car. Matteo CREATORE (Tel. 3454846086), della Sez. di Casamassima (BA) gradirebbe notizie dei Ten. AVINCOLA E GASPARRI che 1961 erano alla scuola All. di Torino

Il Socio Car. Luciano GIAMMARINO della Sez. di Lanciano (CH) (Contrada Serre, 1 - Tel. 3489222791

e-mail: lucgiammi@gmail.com) gradirebbe notizie dei colleghi che negli anni 1971/72/73 prestarono servizio presso la Cp. CC di Brà (CN) come anche il collega Car. Alfredo FALANGA (Tel. 3384206546)

Il Socio Car. Aus. Paolo MONTEVERDI (Via Cavour, 33 - 26020 Madignano (CR) Tel. 3343584990

e-mail: paolo.monteverti22@unicredit.eu, gradirebbe notizie dei colleghi del 3^o plotone, 4^a Cp. del 94^o corso A.C.A. "V. Brig. Alfonso Pepicelli" (1982) presso la caserma di Fossano (CN)

Il Socio Car. Giuseppe PELUSO, pres. della Sez. di Peveragno (CN) (Tel. 3292045981) gradirebbe notizie dei commilitoni che nel 1965/66 frequentarono la Scuola All. CC di Roma presso la 2^a Cp.

MEMORIE STORICHE



Il Socio Fam. Bartolomeo BENFANTI della Sez. di Firenze, trasmette alcuni documenti di suo padre Mar. Ca. Rocco che partecipò alla guerra di liberazione agli ordini del Gen. Caruso ricevendo in seguito "Attestato di Merito" da parte del C.te delle Forze alleate H. R. Alexander

Il Socio Luca BROGGIO trasmette una foto del nonno Domenico, classe 1894 che nel febbraio '17 fu arruolato nell'Arma come Car. Aus. e partecipò alla 1^a guerra mondiale



Il Socio MAsUPS Franco VARONE, pres. della Sez. di Pontecorvo (FR) trasmette 2 foto storiche del Socio Car. Salvatore SANTOPIETRO, classe 1921, una in grande uniforme ed una insieme a dei colleghi

CALENDARI STORICI



Il Socio MAsUPS Armando PALMISANO, presidente della Sezione di San Casciano Val di Pesa (FI) è in possesso dei calendari degli anni: 1997; 1998; dal 2000 al 2007; 2009; 2011; 2012; 2014; 2017 che mette a disposizione di eventuali soci interessanti. Per informazioni: 3475747038 - apalmisano1@alice.it



INCONTRI E RICORDI



Il Socio Car. Aus. Daniele DE MICHELI, della Sez. di Sospiro (CR) ha festeggiato il 40° anniversario dell'arruolamento al 61° Corso All. Car. Aus. di Fossano del 1977 con gli ex commilitoni Alberto TENEDINI, Walter SAMUELI ed Enrico SECCHI



Il Socio Brig. Ca. Pino MARINO della Sez. di Vergato (BO), ha organizzato il 4° raduno dei commilitoni che prestarono servizio al C.do Legione CC Emilia Romagna - Centro Trasmissioni di Bologna



Il Socio Brig. Ca. Pietro CINIERO, pres. della Sez. di Corsico (MI) comunica che il 2 Lug. 2017 si è svolto il 2° raduno del 57° Corso All. CC., 8^a e 10^a Cp. Di Iglesias (CA)



Il Socio Mar. Mario ARVAT, pres. della Sez. di Settimo Torinese (TO) trasmette foto del raduno dei componenti della Compagnia di Rivoli (TO) negli anni '80, insieme al Gen. Cavallo e al Ten. Col. Anania, presso la scuola All. Mar. di Firenze



Il Socio Car. Aus. Luca Federico BROGGIO, della Sez. di Milano, il 13 Dic.'17 in Agrate Brianza (MB) insieme ad altri commilitoni del 93° Corso All. CC Ausiliari (1982/83), poi in servizio al 3° Rgt CC Lombardia e Legione CC Milano si sono ritrovati dopo 35 anni



Il Socio V. Brig. Sergio QUADRELLI, pres. della Sez. di Cadoneghe (PD) trasmette foto dell'incontro del 28 Lug. '17 in Campo Imperatore sul Gran Sasso, dopo oltre 50 anni di alcuni commilitoni del 7° Btg. - 2^a Cp. - Laives (BZ)



Il Socio Car. Aus. Alberto ILENGO della Sez. di Poggio al Cerro si è incontrato con alcuni commilitoni del 1° Corso Car. Aus Paracadutisti (1963/64) il 18 Dic. '17 in Riva del Garda (TN)



Il Socio Car. Vincenzo CIOFFI della Sez. di Nova Milanese e il Socio M.M. Antonio Dadamo Corso All. Car. 1961 - 3^a Cp. - 1° pl. presso la Caserma Cernaia di Torino, si sono ritrovati dopo 53 anni

COMUNICATI PER I SOCI - N°1/2018

a cura di D.Benassi (e-mail: caporedattore@assocarabinieri.it)

NOMINA ISPETTORE PER LA REGIONE SICILIA

A seguito delle **elezioni** per il rinnovo della carica di Ispettore Regionale per la Sicilia, la **Commissione costituita presso questa Presidenza Nazionale**, riunitasi in data **16 gennaio 2018**, ha **proclamato eletto**, per il prossimo mandato quinquennale, il **Generale B. Michele DI MARTINO**

Il Presidente nazionale
- Gen. C.A. (ris.) Libero Lo Sardo -

MARESCIALLO CEDE CALENDARI 1972 - 2017

Il Socio **MASUPS Mariano Lilli**, della Sezione di **Alto Reno Terme (BO)** comunica di voler cedere in unico blocco, a pagamento, i **Calendari dell'Arma dal 1972 al 2017**. Per info su dettagli e per contatti, cell. 347.2922761 - e-mail lilli.mariano1953@libero.it

NUMERI ARRETRATI DELLA RIVISTA

Sono disponibili in Redazione quantità limitate di **numeri arretrati della rivista** relativi agli ultimi cinque anni e oltre. Coloro che ne siano interessati possono **chiederli via e-mail** all'indirizzo **fiamme_argento@assocarabinieri.it**. Le richieste saranno evase **sino ad esaurimento scorte**

PUBLIMEDIA NON PUBBLICA LE FOTO DEI SOCI

Sono ancora **numerosi i Soci che si rivolgono** via e-mail a **Publimedia** con **richieste di pubblicazione di notizie e foto** di cerimonie, cambi di indirizzo, anniversari di matrimonio, decessi, consegna attestati e altro. **Procedura errata**, che crea solo inutili aggravii di lavoro e perdite di tempo. Al riguardo **si precisa** - dopo il comunicato pubblicato a pag. 38 del numero di nov.-dic.2016 e quello a pag 41 del numero di lug-ago 2017- che **Publimedia** è un'azienda che è **incaricata dalla Presidenza nazionale ANC** quale concessionaria esclusiva per la raccolta delle pagine di **pubblicità da inserire nella rivista Le Fiamme d'Argento**

NON DIMENTICHIAMO IL 5 X 1000

Sì avvicinano le scadenze fiscali...

...ci sono Soci che hanno bisogno di affetto, di assistenza, di quella solidarietà che fa parte delle nostre finalità associative, perché soffrono, perché sono meno fortunati di altri, perché, ormai anziani, sono ricoverati in istituti di lunga degenza...

Aiutaci ad aiutarli ancora e ad aiutarne altri, devolvendo



Codice Fiscale:

80183690587

Nell'anno 2017 il Fondo Assistenza ANC ha elargito sussidi a Soci bisognosi e contributi per un totale di Euro 285.000 per 235 casi. Ma tanti altri necessitano di una testimonianza concreta della nostra amicizia.

DB

11-13 MAG '18: RADUNO 39° CORSO ALL CC

I Soci **Brig. C. Carrano Giulio** della Sezione ANC di **Cerignola (FG)** e **Brig. Fuschetto Luigi** della Sezione di **Palestrina (RM)** organizzano il **3° Raduno Nazionale dei commilitoni del 39° corso Allievi CC svolto in Roma, Chieti, Iglesias** 1975-76, che avrà luogo in **San Giovanni Rotondo (FG)** nei giorni **11, 12, 13 maggio 2018**.

Per info e adesioni questi i contatti: Carrano 3313674573, carranogiulio@live.it
Fuschetto 3388738955, luigifuschetto@hotmail.it

BARI 2018: 4° RADUNO C.RI AUS XI BTG 1967

Il Socio **C.re Aus. Pierluigi Marziali**, della Sezione di **Lariano (RM)** comunica che anche quest'anno **si svolgerà a Bari il Raduno dei C.ri Aus.** che nel 1967, al termine del Corso svolto alla Cernaia di Torino, **furono aggregati alla 1^ compagnia Fuclieri dell'XI Btg. CC. Auspica inoltre che, attraverso le pagine della rivista "Le Fiamme d'Argento", si possano ricontattare quei commilitoni che per vari motivi non sono stati più presenti** e stimolarli a partecipare al loro cinquantennale.

Per info, adesioni o semplicemente per ripresa di contatto: **Giacobi 3384989499, De Benedittis 3929958038** (a Bari si occupa dell'organizzazione), **Marziali 3312473829, Vaiani 3452855165**

COPERTURA ASSICURATIVA CON I LLOYDS

L'Associazione Nazionale Carabinieri ha recentemente stipulato un **nuovo contratto** a favore dei Soci con la **Compagnia di assicurazioni AXIS**, partner della **MITHRAS Underwriting Limited** facente parte dei **Lloyds di Londra**. La copertura offerta, **Group Personal Accident Insurance**, riguarda gli infortuni in base ad una **nuova polizza collettiva**. Il testo del contratto assicurativo, il **modulo di segnalazione di infortunio da parte del Presidente di Sezione** ed il **modulo di denuncia da parte dell'interessato** sono disponibili sul sito web **www.assocarabinieri.it** nella parte Assistenza e Servizi Ai Soci

SOCI CHE SI DISTINGUONO

BENEVENTO Il Socio S. Ten Adolfo Tomei è stato insignito di Medaglia d'Oro Mauriziana

CASALGUIDI (PT) Il Socio Fam. Federico Gorbi è stato eletto vicesindaco del comune di Serravalle Pistoiese. Il Socio Simp. Sandro Cioni è stato eletto consigliere di minoranza nello stesso comune

CATANIA Il Socio Ten. Vincenzo Caputo ha conseguito la 5^a Laurea magistrale in "Metodi e linguaggi del Giornalismo" presso l'università di Messina

FERENTINO (FR) La Sez. ha ricevuto attestato di merito dall'assessorato ai servizi sociali del comune per l'impegno ed il lavoro svolto a favore del territorio di Ferentino

GRAMMICHELE (CT) Il Socio Car. Aus. Nicola Sinatra è stato nominato "Componente effettivo del consiglio di disciplina territoriale dell'ordine D.C.E.C. dal Tribunale di Catagirone per il 2017/20

MELFI (PZ) Il Socio Fam. Angelo Di Muro è stato nominato Presidente del Rotary della città

OSSI (SS) Il Socio Car. Aus. Nicola Salinas ha conseguito la Laurea Magistrale in "Architettura-Pianificazione e Politiche per la città, l'Ambiente e il Paesaggio"

PERGINE VALSUGANA (TN) Il Socio Simp. Enzo Natale è stato riconfermato nella carica di "Presidente del centro regionale ANGS (Ass. Naz. Granatieri di Sardegna) Trentino Alto Adige per il quadriennio 2017/21

ROVIGO La Socia Fam. Gianna Patrese, partecipante al concorso "La maglietta della poesia" ha ottenuto segnalazione di merito con il testo "Il male di vivere" ed il premio "Renata Miani" video poesia al 6° concorso letterario internazionale "Locanda del doge" 2017 con la poesia "Come foglie d'autunno"

SEDEGLIANO (UD) Il Socio Mar. Roberto Selva, v. pres. di Sez. è stato insignito della "Croce Nera", onorificenza austriaca della Carinzia

TERRE DEL RENO (FE) Il Socio Car. Aus. Fabio Altieri in ambito della propria attività professionale di progettista ha coordinato i lavori per gli impianti antincendio e di illuminazione presso la Basilica della Natività in Betlemme

TORINO Il Socio Car. Aus. Guido Maserà ha ricevuto Attestato di Benemerita dal comune di Casteltranco Emilia (MO) e insignito dell'onorificenza di Ufficiale

VIGONOVO-FOSSO (VE) La Sez. Ha donato la somma di 2000,00 € all'associazione "Famiglia e abilità percorsi di crescita onlus" per l'acquisto di test di valutazione cognitiva dei bambini da 6-16 anni

MOLA DI BARI (BA) Il Socio Brig. Ca. Leonardo Moccia è stato promosso al grado di Mar. (R.O.)

SABAUDIA (LT) Il Socio Gen. D. Alberto Mosca è stato promosso al grado di Gen. C.A.

SPOLETO (PG) Il Socio Brig. Ca. Alvaro Mancinelli è stato iscritto nel R.O.

ONORIFICENZE OMRI

LUGO DI ROMAGNA (RA) Socio Lgt. Pio Donnino, Cavaliere
PREGANZIOL (TV) Socio S. Ten. Mauro Zennaro, Cavaliere
VALEGGIO SUL MINCIO (VR) Socio S. Ten. Giovanni Mattarello, Cavaliere

CONTRIBUTI ONAOMAC

COMO	€500,00
SOCIO CAR. AUS. CARLO LIVIO	€50,00
MILANO	€350,00
MODENA	€200,00
SOCIO SIMP. GIOVANNI DE CARLO	€300,00
THIENE (VI)	€300,00
TRANI (BT)	€100,00
VENEZIA	
(FAMIGLIA FUSATO SIGNORETTI)	€500,00

CONTRIBUTI FONDO ASSISTENZA ANC

ADRANO (CT)	€94,64
NEPI (VT)	€250,00
PARMA	€100,00

RICONOSCIMENTI AVIS

CARAGLIO (CN) Socio Brig. Mauro Ramonda, Medaglia d'Argento, 24 donazioni AVIS
CARATE BRIANZA (MB) Socio SImp. Emiliano Citterio, Distintivo in Oro con Rubino, 75 donazioni AVIS
CATANIA Socio Ten. Marco Dolci, Medaglia d'Argento, 24 donazioni AVIS

DONAZIONI PRO TERREMOTATI

THIENE (VI)	€1000,00
PESCIA-COLLUDI (PT)	€1000,00



PIUMINO ULTRALEGGERO UOMO

Cappuccio staccabile con bottoni invisibili. Tre tasche esterne con zip e 2 taschini interni. Soluzione per auricolari. Tessuto morbido e resistente. Personalizzato con logo dell'Associazione Nazionale Carabinieri ricamato su pelle rossa e posto sul braccio sinistro.

Prezzo € 60,00

Taglia	Quantità
S	
M	
L	
XL	
XXL	

CAPPELLO ANC TEMPO LIBERO SENZA RICAMO SULLA VISIERA

In tessuto tecnico antigoccia, con logo ANC ricamato. Tess. col. Rosso alta visibilità nella parte post. Regolabile per mezzo di corda elasticizzata. Taglia unica.

Prezzo € 15,00

PIUMINO ULTRALEGGERO DONNA

Cappuccio staccabile con bottoni invisibili. Tre tasche esterne con zip e 2 taschini interni. Soluzione per auricolari. Tessuto morbido e resistente. Personalizzato con logo dell'Associazione Nazionale Carabinieri ricamato su pelle rossa e posto sul braccio sinistro.

Prezzo € 60,00

Taglia	Quantità
XS	
S	
M	
L	
XL	

CAPPELLO ANC TEMPO LIBERO CON RICAMO SULLA VISIERA

In tessuto tecnico antigoccia, con logo ANC ricamato. Tess. col. Rosso alta visibilità nella parte post. Ricamo foglie alloro sulla visiera. Regolabile per mezzo di corda elasticizzata. Taglia unica.

Prezzo € 15,00

Modalità di pagamento: contrassegno (pagamento alla consegna della merce)

Spese di spedizione*: €15,00 in misura fissa per importi inferiori a € 350,00, a nostro carico per importi superiori

Il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 ed è realizzato attraverso strumenti manuali e informatici. Il conferimento dei dati è facoltativo ma serve per evadere l'ordine. I dati forniti non saranno comunicati o diffusi a terzi e potranno essere utilizzati esclusivamente da Paricop srl per fornire informazioni sulle nostre iniziative. In qualunque momento, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, ci si potrà rivolgere alla Paricop srl titolare del trattamento, per chiedere, integrazione, l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

ACCONSENSO AL TRATTAMENTO DEI MIEI DATI PERSONALI

DATA _____

FIRMA _____

FAI UNA FOTOCOPIA, COMPILA I CAMPI E INVIALA VIA FAX AL N° 0717227245

NOME	COGNOME
INDIRIZZO	
LOCALITÀ	() CAP
COD. FISCALE	TEL

ARTICOLO	PREZZO UNITARIO	QUANTITÀ	TOTALE
PIUMINO ULTRALEGGERO UOMO	€ 60,00		
PIUMINO ULTRALEGGERO DONNA	€ 60,00		
CAPPELLO CON RICAMO	€ 15,00		
CAPPELLO SENZA RICAMO	€ 15,00		
*SPESE DI SPEDIZIONE			
TOTALE			

info: paricop@paricop.com

Paricop srl - via G. di Vittorio 1/3/5 - 60024 Filottrano (AN) - tel: 0717223455 - fax: 0717227245 - email: paricop@paricop.com

ECHI DI VIRGO FIDELIS



ASTI Pres. Mar. F. Iacono



ATESSA (CH) Pres. Car. Aus. G. D'Amico



CAIAZZO (CE) Pres. M.M.A. Mirto



CARAVAGGIO (BG) Pres. Car. S. Cecchini



FASANO (BR) Pres. Brig. Ca. A. Losavio



MONTENERO DI BISACCIA (CB) Pres. App. A. Di Stefano



ROMA CASILINA Pres. M.M.T. Proietti



SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) Pres. MASUPS D. Ferraro



SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) Pres. MASUPS G. Muccin



TRINITAPOLI (BT) Pres. Mar. S. Matera

ECHI DI VIRGO FIDELIS



CERVIA (RA) Pres. Mar. G. Lettieri



ERULA (SS) Pres. S. Ten. G. Torto



MELISSANO (LE) Pres. MASUPS G. Marsano



OSIO SOTTO (BG) Pres. M.M."A" F. Merlini



SAN BONIFACIO (VR) Pres. Car. M. Incontro



SAN SALVO (CH) Pres. Brig. Ca. A. Mastroiacono



SESTO FIORENTINO (FI) Pres. M.M."A" R. Cosato



TAVULLIA (PU) Pres. Brig. M. Gabanini



VALLE MOSSO (BI) Pres. Car. Aus. A. G. Gruppo



VIVARO ROMANO (RM) Pres. Car. L. Silvestri

PRENOTAZIONI ALBERGHI

l'Associazione Albergatori della provincia di Verona ha attivato un servizio a cui rivolgersi per le prenotazioni alberghiere in zona:

Call center: www.veronabooking.com

È stato creato il sottoindicato link dedicato alle prenotazioni online:

<https://reservationsdms.>

verticalbooking.com/prima_pagina_congresso.htm?id_congresso=66&id_canale=1090&id_stile=41&lingua_utilizzata=ita

per preventivi gruppi o assistenza per il soggiorno,

contattare il centro prenotazioni di Veronabooking.com

tel 045/8009844 o inviare una mail a info@veronabooking.com

BIGLIETTI ACCESSO CONCERTO ALL'ARENA

per assistere al Concerto della Banda dell'Arma

all'interno dell'Arena di Verona la sera di sabato 21 aprile è necessario essere muniti di biglietto d'ingresso, in ossequio alle recenti normative emanate per la sicurezza degli eventi. I biglietti saranno numerati e permetteranno l'accesso di una persona. Verranno distribuiti, fino ad esaurimento

dei posti disponibili, presso appositi gazebo ANC posti in Piazza Bra

che saranno operativi con i seguenti orari:

● *venerdì 20 aprile dalle ore 10:00 alle ore 20:00*

● *sabato 21 aprile dalle ore 09:00 alle ore 20:00*

In alternativa le Sezioni potranno prenotare i biglietti necessari per l'ingresso dei propri Soci, Familiari ed aggregati esclusivamente inviando una e-mail, entro e non oltre il 10 aprile 2018, a: comitato24anc@gmail.com indicando il nominativo della Sezione richiedente ed il totale dei biglietti richiesti. All'arrivo troveranno, presso i gazebo aperti con gli orari sopra indicati, i titoli di accesso prenotati.

ACCESSO AL CONCERTO ALL'ARENA

potranno accedere all'interno dell'Arena per assistere al Concerto della Banda dell'Arma esclusivamente coloro che saranno muniti di biglietto di ingresso da esibire ai varchi presidiati da personale addetto a tale controllo e non saranno ammesse deroghe.

COME SI SFILA

qui di seguito alcune raccomandazioni riguardanti le modalità di sfilamento di ogni singola Sezione:

- *in testa lo striscione (in modo che lo speaker abbia il tempo di individuare la Sezione in arrivo e citarla)*
 - *a seguire la bandiera della Sezione*
- *dopo di che il Presidente, che potrà avere al suo fianco il Gonfalone del Comune, il Sindaco ed il Comandante territoriale dell'Arma*
 - *seguono i Soci, poi le Benemerite e chiudono i Volontari.*

Si sfila per 6 e si raccomanda che tutti i radunisti siano in perfetta uniforme sociale o operativa, evitando di far partecipare chi non ne è dotato.

Segue a pag. 45

XXIV RADUNO NAZIONALE ANC VERONA 19-20-21-22 APRILE 2018

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 19 APRILE

ORE 12:00 PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA: INAUGURAZIONE MOSTRA "I CARABINIERI NELLA GRANDE GUERRA"

VENERDÌ 20 APRILE

ORE 17:00 SFILATA DA PIAZZA BRA A PIAZZA DEI SIGNORI DELLA FANFARA DEL 3° REGGIMENTO CARABINIERI "LOMBARDIA" E DI PATTUGLIE IPPOMONTATE DEL 4° REGGIMENTO CARABINIERI A CAVALLO

ORE 17:30 PIAZZA DEI SIGNORI: ESIBIZIONE DELLA FANFARA DEL 3° REGGIMENTO CARABINIERI "LOMBARDIA"

ORE 18:00 AUDITORIUM CAMERA DI COMMERCIO:
INCONTRO PUBBLICO CON COMANDANTE ALFA E PRESENTAZIONE DEL SUO TERZO LIBRO

SABATO 21 APRILE

ORE 09:30 PIAZZA BRA: ALZABANDIERA

A SEGUIRE - PIAZZA BRA: DEPOSIZIONE CORONA MONUMENTO CADUTI - VITTORIO EMANUELE II
GIARDINI DI SAN ZENO, CORSO PORTA SAN ZENO: DEPOSIZIONE CORONA AL MONUMENTO AL CARABINIERE

ORE 10:30 CORSO DI PORTA NUOVA: SFILATA MEZZI STORICI DELL'ARMA
PER LE VIE CITTADINE CON SUCCESSIVA ESPOSIZIONE STATICA IN PIAZZA BRA - LISTON

ORE 11:00 BASILICA DI SAN ZENO: SANTA MESSA, OFFICIATA DALL'ORDINARIO MILITARE

ORE 12:30 STRADONE PORTA PALIO - AREA EX OSPEDALE MILITARE:
INAUGURAZIONE DEL CAMPO DELLA PROTEZIONE CIVILE ANC

ORE 17:30 PIAZZA BRA: LANCIO SQUADRA AGONISTICA DEL 1° REGGIMENTO CARABINIERI PARACADUTISTI "TUSCANIA"

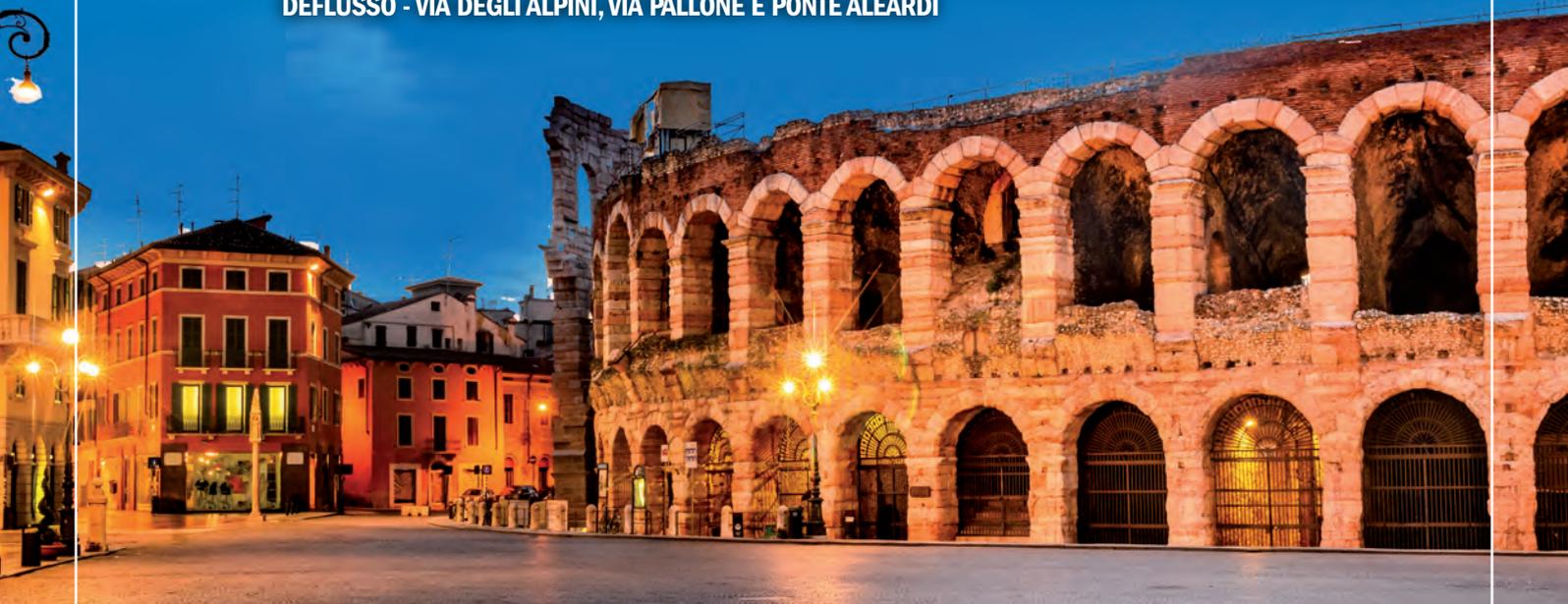
ORE 20:30 ARENA: CONCERTO DELLA BANDA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

DOMENICA 22 APRILE

ORE 08:00 CORSO PORTA NUOVA: AMMASSAMENTO DEI RADUNISTI

ORE 09:00 CORSO PORTA NUOVA: RASSEGNA DEI REPARTI SCHIERATI
DA PARTE DEL COMANDANTE GENERALE E DEL PRESIDENTE NAZIONALE

A SEGUIRE - SFILATA LUNGO CORSO PORTA NUOVA CON RESA DEGLI ONORI ALLE AUTORITÀ IN PIAZZA BRA
DEFLUSSO - VIA DEGLI ALPINI, VIA PALLONE E PONTE ALEARDI



XXIV RADUNO NAZIONALE ANC MAPPA EVENTI

Basilica di San Zeno Maggiore
**PIAZZA SAN ZENO
SANTA MESSA**

**STADIO BENTEGODI
PARCHEGGI PULLMAN**

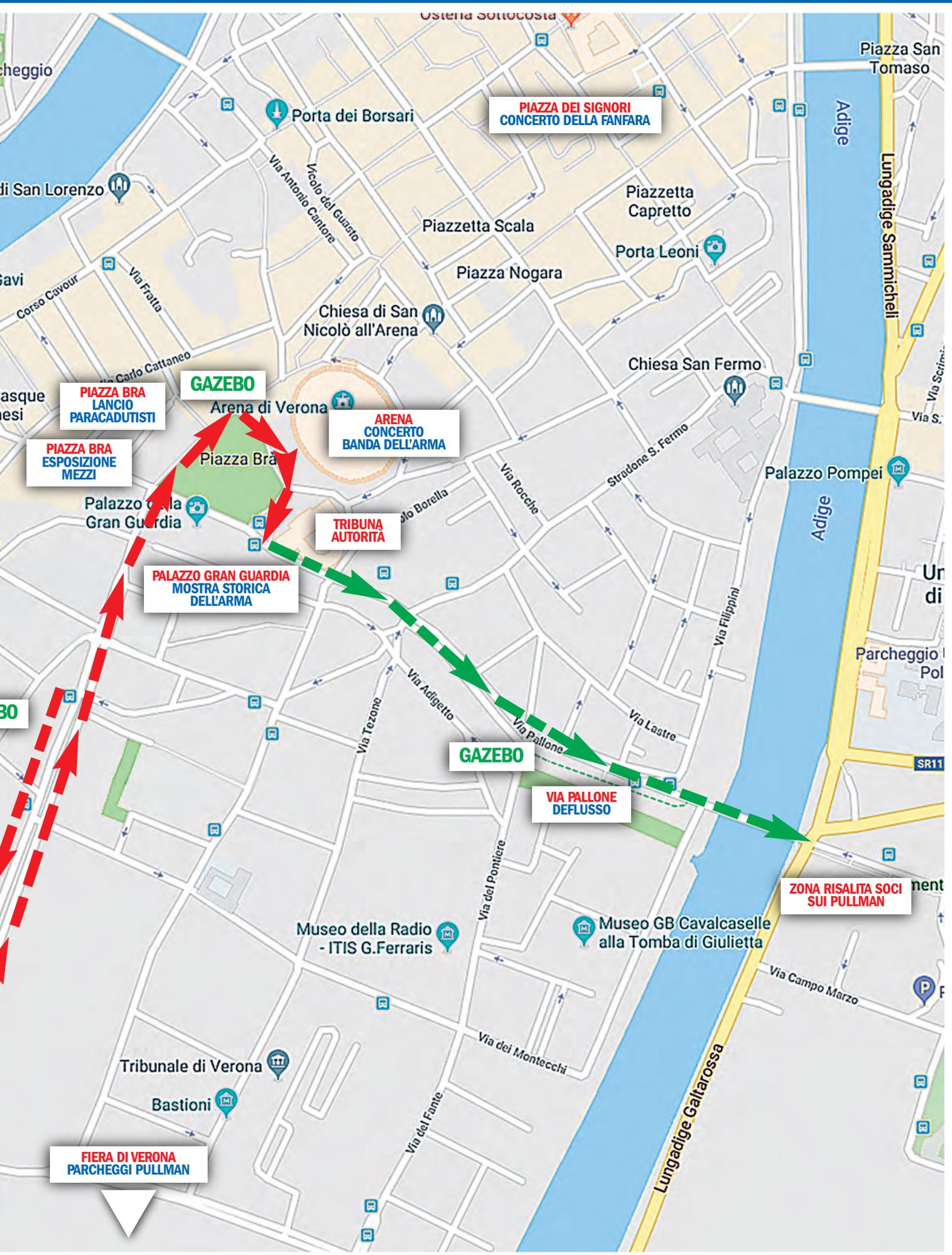
**OSPEDALE MILITARE
CAMPO PROTEZIONE CIVILE**

**STAZIONE FFSS
VERONA PORTA NUOVA**

**PORTA NUOVA
ZONA APPIEDAMENTO**

GAZER







XXIV RADUNO NAZIONALE ANC

ORDINE DI AMMASSAMENTO E DI SFILAMENTO

- 1° BLOCCO CORSO PORTA NUOVA
- 2° BLOCCO CORSO PORTA NUOVA

ISPETTORATI REGIONALI

- 1 LOMBARDIA
- 2 SICILIA
- 3 SARDEGNA
- 4 MOLISE
- 5 TOSCANA
- 6 ABRUZZO
- 7 PUGLIA
- 8 LAZIO
- 9 UMBRIA
- 10 CALABRIA
- 11 BASILICATA
- 12 CAMPANIA
- 13 LIGURIA
- 14 TRENTINO ALTO ADIGE
- 15 MARCHE
- 16 EMILIA ROMAGNA
- 17 PIEMONTE VALLE D'AOSTA
- 18 FRIULI VENEZIA GIULIA
- 19 VENETO
- PC PROTEZIONE CIVILE

NOTIZIE PER I RADUNISTI

I SOCI DELLE VARIE REGIONI SI AMMASSERANNO SU DUE FILE PARALLELE, SEGUENDO IL SENSO DI MARCIA DI CORSO PORTA NUOVA, COME INDICATO DALLE FRECCE NELLA PIANTINA

AREE APPIEDAMENTO

PIAZZA PORTA NUOVA
CIRCONVALLAZIONE ALFREDO ORIANI
CIRCONVALLAZIONE RAGGIO DI SOLE

AREE PARCHEGGIO

ZONA CENTRO:
CIMITERO MONUMENTALE

FUORI MAPPA

P3 FIERA DI VERONA - VIALE DEL LAVORO
STADIO BENTEGODI

RECAPITI COMITATO ORGANIZZATORE

Tel: 045 8006199
Cell: 3495688204
E-mail: comitato24anc@gmail.com

Segue da pag. 40

La bandiera della Sezione deve essere portata lungo la spalla destra dell'alfiere e NON deve essere piegata in avanti dinanzi alla tribuna (privilegio riservato al solo Capo dello Stato).

ZONA DI SCARICO RADUNISTI

gli autobus potranno fermarsi, per il tempo strettamente necessario allo scarico dei radunisti, esclusivamente lungo Circonvallazione Raggio di Sole e Circonvallazione Alfredo Oriani che sono a cavallo di Corso Porta Nuova dove avverrà l'ammassamento dei Radunisti.

ZONA DI RICARICO RADUNISTI

i Radunisti termineranno la sfilata alla fine di Via Pallone all'altezza del Ponte Aleardi e potranno raggiungere gli autobus, nel frattempo preavvertiti dal Presidente della Sezione di appartenenza, che sosterranno, per il tempo strettamente necessario, in Lungadige Galtarossa o nell'area parking antistante il Cimitero Monumentale.

PARCHEGGI

è stato predisposto, di concerto con l'Amministrazione Comunale di Verona, un piano viabilità che prevede ampie aree di parcheggio nelle zone di Verona Fiere, dello Stadio e del Cimitero Monumentale. Si raccomanda che gli autobus, una volta scaricati i Soci, si portino nelle predette aree di sosta che saranno indicate dal personale a ciò preposto e che sono presenti nella planimetria del quartino centrale di questa rivista.

MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO VERONA:

la splendida città che ospiterà il XXIV Raduno Nazionale ANC è facilmente raggiungibile in:

- *autobus/auto utilizzando l'autostrada A4 Serenissima uscendo al casello di VERONA SUD e proseguendo sulla direttrice di marcia per il centro città per circa 3,6 km*
- *treno: la Stazione di Verona Porta Nuova dista 500 metri dalla zona di ammassamento ed è raggiungibile da tutte le principali direttrici ferroviarie anche con l'alta velocità*
- *aereo: l'aeroporto di Verona-Villafranca, distante circa 11 km dalla zona di ammassamento, opera con le principali compagnie aeree, collegando Verona alle più importanti città italiane ed europee.*

ACCESSO ZTL

la Presidenza Nazionale ha chiesto all'Amministrazione Comunale di Verona una riduzione od esenzione riguardante il ticket di accesso alla ZTL per gli autobus: si attende una determinazione che verrà comunicata tramite il sito ufficiale www.assocarabinieri.it e con messaggi email a tutte le Sezioni

CONVENZIONE INGRESSI MUSEI E MONUMENTI CIVICI

la Presidenza Nazionale ha chiesto all'Amministrazione Comunale di Verona una riduzione dei ticket di accesso ai Musei e Monumenti Civici: si attende una determinazione che verrà comunicata tramite il sito ufficiale www.assocarabinieri.it e con messaggi e-mail a tutte le Sezioni

COMITATO ORGANIZZATORE

*per ogni ulteriore informazione rivolgersi a:
Comitato Organizzatore XXIV Raduno Nazionale ANC presso Sezione ANC Verona
Stradone Porta Palio 47/E - 37122 VERONA
telefono: 3495688204 - e-mail: comitato24anc@gmail.com*

ECHI DI VIRGO FIDELIS



CURTAROLO (PD) Pres. Lgt. F. Rosso



GARDONE VAL TROMPIA (BS) Pres. Brig. Ca. G.P.Torri



GUALDO TADINO (PG) Pres. Sten. P. Bartoni



LEGNANO (MI) Pres. Car. P. Paroni



MARCELLINA (RM) Pres. Ten. V. Valeriani



MONTECASSIANO (MC) Pres. Car. E. Palmieri



PONTE SAN PIETRO (BG) Pres. Mar. Ca. V. Scamporino



SCIACCA (AG) Pres. MASUPS V. Indelicato



TERRACINA (LT) Pres. Lgt. G. Parolisi



VIZZINI (CT) Pres. Mar. S. Isaia

ECHI DI VIRGO FIDELIS



ARGENTA (FE) Pres. MAsUPS D. De Carlo



CATANIA Pres. Gen. E. Mastrojeni



MATINO (LE) Pres. S. Ten. G. Gianfreda



MOLA DI BARI (BA) Pres. S. Ten. S. Rago



MORBEGNO (SO) Pres. Car. P. Gambetta



NICHELINO (TO) Pres. S. Ten. G. Bianco



PRETORO (CH) Pres. Car. Aus. R. Tilli



TAORMINA (ME) Pres. Lgt. I. Cascino



VIGONOVO - FOSSÒ (VE) Pres. Brig. Ca. A. Costa



ZOPPOLA (PN) Pres. Car. Aus. A. Bertolla

ECHI DI VIRGO FIDELIS



ADRANO (CT) Pres. Lgt. G. Russo



BEDIZZOLE E CALVAGESE DELLA RIVIERA (BS) Pres. Car. Aus. S. Moretti



CASSANO D'ADDA (MI) Pres. Brig. Ca. A. Bianconi



LOMAZZO (CO) Pres. Car. L. Acciari



NOVENTA VICENTINA (VI) Pres. Car. L. Lazzari



PESCANTINA (VR) Pres. Car. G. Cuccuru



POFI (FR) Pres. Brig. Ca. C. De Santis



SOMMARIVA PERNO (CN) Pres. V. Brig. F. Bretti



STERNATIA (LE) Pres. M.M. A. Chiriaco



SUPINO - FERENTINO (FR) Pres. S. Ten. R. Celetta - Pres. Lgt. D. Santia

ECHI DI VIRGO FIDELIS



CASTELNUOVO DI GARFAGNA (LU) Pres. Mar. C. Iorio



CASTELLANZA (VA) Pres. App. Sc. M. Lombardi



CERRETO GUIDI (FI) Pres. M.M."A" M. Dante



SANT'ELPIDIO A MARE (FM) Pres. App. S. Cataldo



LADISPOLI (RM) Pres. Brig. Ca. V. Buonocore



VOLPAGO - GIAVERA - POVEGLIANO (TV) Pres. S. Ten. D. Suppa



COMUNANZA (AP) Pres. Car. Aus. F. Conti



REVERE (MN) Pres. Car. Aus. C. Barbi



MARRUBIU (OR) Pres. M.O. M. Fà



CAMPAGNA LUPIA (VE) Pres. S. Ten. B. Ingli

VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE



ARESE (MI) Pres. M.M."A". De Lorenzis. Consegna di targa e pergamena per i servizi di volontariato che la Sez. ha svolto nel 2017



CAVE (RM) Pres. Brig. Ca. M. Maritini. Volontari della Sez. consegnano doni ai bambini delle scuole d'infanzia e primarie di Amatrice (RI)



GRUMELLO DEL MONTE (BG) Pres. Brig. C. Miniaci. In Predore (BG) benedizione ed intitolazione della "Motovedetta RIO 630" in dotazione al nucleo vol. e PC della Sez.



LIVORNO Pres. Lgt. G. Lignola. Incontro tra il Sindaco di Livorno e quello di Amatrice (RI) con il gruppo volontariato di questa Sez.



Nucleo Vol. e PC MEDICEO (PO) Pres. Car. Aus. A. Limberti. Volontari del nucleo intervenuti alla XXXIV Maratona Internazionale di Firenze



SAN STINO DI LIVENZA (VE) Pres. MASUPS G. Vasta. Volontari intervenuti alla 21^a giornata nazionale della colletta alimentare



MONTECATINI TERME (PT) Pres. S. Ten. M. Magari. Consegna di un assegno di € 1000,00 al Sindaco di Amatrice, contributo raccolto dalla Banda Musicale dell'Ispettorato dei Firenze



RUBIERA (RE) Pres. M.M. D. Morgese. I componenti del nucleo volontariato e della locale Stazione CC, festeggiano la Socia Fam. Elena Sessa in occasione delle sue nozze

CONSEGNA ATTESTATI



ABBiateGRASSO (MI)
Pres. Brig. Ca. A. Grieco



BERGAMO Pres. Car. R. Frambrosi.
Benemerenza civica alla Sezione, consegnata dal Sindaco Dott. Giorgio Gori



CLES (TN) Pres. V. Brig. S. Ragusa.
Attestati di Fedeltà ai Soci con consegna di Medaglia d'Oro ad un Socio 96 enne



DOGLIANI (CN) Pres. Car. Aus. PL. Barberis.
Attestato di Benemerenza alla Socia Fam. Teresita Terreno, nota artista locale



IMOLA (BO)
Pres. Lgt. E. Minichiello



POPOLI (PE)
Pres. M.M."A" E. Nevoso



TRENTO
Pres. MAsUPS S. Fedi



VIAGRANDE (CT)
Pres. Mar. F. Amante

ATTIVITÀ CULTURALI



AREZZO Pres. Gen. B. M. Davoli.
Visita alla Scuola Allievi Marescialli di Firenze



BARI Pres. Col. F. Cuccaro.
Vista della Sez. alle "Grotte di Pertosa" (SA)



CASTELLANZA (VA) Pres. App. Sc. M. Lombardi.
Visita alla città di Locarno (CH)



COPERTINO (LE) Pres. M.O. C. Taurino.
Visita della Sezione in Sicilia



STIMIGLIANO - FORANO - VAVIGLIANO SABINO (RI) Pres. Lt. N. Angelini.
La Sez. in visita al Sacrario Militare Salvo D'Acquisto in Palidoro (RM)



FRANCOFONTE (SR) Pres. Mar. Ca. V. Lo Terzo.
Visita alla mostra "Fidelis" presso il del C.do Legione CC Sicilia in Palermo



MONTEVARCHI (AR) Pres. Brig. P. Venturelli.
Visita a Tivoli (RM) presso Villa Adriana e Villa D'Este



SALERNO Pres. Gen. B. M. Carbone. Pellegrinaggio presso il Santuario di Montevergine (AV), presente l'Ispe. Reg. Gen. Cagnazzo

INIZIATIVE SOCIALI



ISPETTORATO REG. LIGURIA Ten. G. Cereda.
Riunione annuale dei Presidenti delle Sezioni A.N.C. liguri



LENTINI (SR) Pres. Lgt. A. Chiarenza.
Sottoscritto "Patto di Gemellaggio" con la Sezione di Catanzaro



TAGLIACOZZO (AQ) Pres. Brig. Ca. F. Di Mastropaolo. Benedizione da parte del Santo Padre all'immagine della Virgo Fidelis in occasione di udienza papale



VALEGGIO SUL MINCIO (VR) Pres. Brig. A. Scardino.
Incontro con il C.te Alfa, cofondatore dei GIS

BEI TRAGURDI



NOVAFELTRIA (RN) Pres. Brig. Ca. M. Luzi.
Il Socio Car. Rinaldo Foglini festeggiato dalla Sez. nel suo 90° compleanno



QUARRATA (PT) Pres. MASUPS G. Lagloria.
Il Socio App. Aldo Ferri festeggiato nel suo 95° compleanno



ROVATO (BS) Pres. S. Ten. G. Barbieri. Consegna Attestato di Merito al Socio App. Vito Lania in occasione del suo 94° compleanno



SAN MINIATO (PI) Pres. Lgt. B. Patti. Il Socio App. Antonio Princiotta riceve targa ricordo dalla Sez. per il suo 90° compleanno

50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



ATRIPALDA (AV)
Socio App. Domenico D'Addio
e Sig.ra S. Lettieri



BARGE (CN)
Socio Car. Antonio Samo
e Sig.ra G. Bosio



BITETTO (BA)
Socio V. Brig. Michele Curci
e Sig.ra A. Fazio



CAPRIOLI DI PISCIOTTA (SA)
Socio App. Sc. Guido Splendore
e Sig.ra A. Greco



CARINI (PA)
Socio Car. Giacomo Lo Piccolo
e Sig.ra A. Monterosso



CASTEGGIO (PV)
Socio Mar. Ca. A. Cotroneo
e Sig.ra E. Corigliano



CASTIGLIONE FIORENTINO (AR)
Socia Fam. Dera Pilucchini
e Sig. S. Sepi



COLLI AL METAURO (PU)
Socio App. Domenico Salvoni
e Sig.ra G. Loroni



COLLI AL METAURO (PU)
Socio Brig. Ca. Giuseppe Canestrari
e Sig.ra L. Bolognini



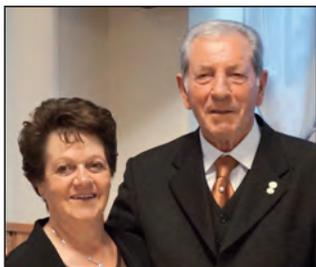
CREMONA
Socio Car. Aus. Pierangelo Spotti
e consorte



MASERA DI PADOVA (PD)
Socio Simp. Romano Berto
e Sig.ra B. Nardin



MASERA DI PADOVA (PD)
Socia Fam. Sig.ra Paola Squarcina
e Sig.A. Ballarin



MONTEFREDANE (AV)
Socio App. Giuseppe Spinello
e Sig.ra Felicia



NAPOLI
Socio Simp. Mario Capuozzo
e Sig.ra M. Mazzella



NARNI (TR)
Socio Benemerito Gerardo Farnese
e Sig.ra Vincenza



PESCANTINA (VR)
Socia Fam. Fiorenza Bonini
e Sig. R. Giacomini



ROMA QUIRINALE
Socio Fam. Raffaele Norrito
e Sig.ra R. Simoni



ROMA
Socio V. Brig. Eugenio Flammia
e Sig.ra G. Cappelli



SAN MINIATO (PI)
Socio Car. Diodato Santarpià
e Sig.ra A. M. Nacci



SAN PRISCO (CE)
Socio Brig. Ca. Giovanni Iodice
e Sig.ra M. Abbate

50°, 60° E OLTRE DI MATRIMONIO



MONDOVI' (CN)

Socio MAsUPS Marcello Zanchetta
e Sig.ra R. Barollo



PESCARA

Socio Fam. Sergio Oronzo
e Sig.ra L. Perfetto



PESCARA

Socio Simp. Cosimo Macelletti
e Sig.ra R. D'Anastasio



PETROSINO (TP)

Socio App. Giovanni Pipitone
e Sig.ra A. Caimi



POGGIO AL CERRO (LJ)

Socio Car. Aus. Giuliano Esposito
e Sig.ra I. Podestà



PORRETTA TERME (BO)

Socio M.M. Michele Grande
e Sig.ra R. Piccioli



RADDUSA (CT)

Socio Car. Vincenzo Grassia
e Sig.ra C. Tudisco



RAVENNA

Socio MAsUPS David Maiolini
e Sig.ra G. Mattioli



ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

Socio Simp. Antonio Giansante
e Sig.ra A. Leonzi



SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Socio Brig. Luciano Eleuteri
e Sig. S. Guerrieri



SAN DONA' DI PIAVE (VE)

Socio Car. Angelo Scapolan
e Sig.ra L. Sgorlon



SAN MARCO ARGENTANO (CS)

Socio App. Esposito Natale
e Sig.ra A. Zecca



SAVIGLIANO (CN)

Socio Simp. Giuseppe Allocco
e Sig.ra L. Trucchi



TUSCANIA (VT)

Socio Mar. Ca. Luigi Bellucci
e Sig.ra M. Pietrucci



CHIETI

Socio M.M."A" Michele Vulpiani
e Sig.ra A. Ammannito



NICOSIA (EN)

Socio App. Antonino Scandurra
e consorte



ORBASSANO (TO)

Socio Car. Mario Torrenzo
e Sig.ra C. Rossi



ZOPPOLA (PN)

Socio Car. Ettore Avella
e Sig.ra N. Degan



CISTERNA DI LATINA (LT)

Socio Car. Mario Ciavaglia
e Sig.ra M. Moglianetti



MERATE MISSAGLIA (LC)

Socio Simp. Sebastiano Campanella
e Sig.ra A. Anastasia

SONO SEMPRE CON NOI

SOCIO	ACQUAFREDDA	PASQUALE	13/11/17	BITONTO (BA)
CAR.	ALTEA	PIETRO	29/11/17	VALLEDORIA (SS)
APP.	ALU'	GIUSEPPE	15/03/17	CANTU' (CO)
MAGG.	ALVARO	FRANCESCO	08/03/17	GENOVA
APP.SC.	ANTIMI	FRANCESCO	02/11/17	ATTIGLIANO (TR)
M.M."A"	APREA	GIOVANNI	26/11/17	GENOVA
SOCIO	AQUILANI	ROBERTO	10/11/17	VETRALLA (VT)
APP.	ARGALIA	GIOVANNI	14/07/17	CORTONA (AR)
SOCIO	ARMATI	GIUSEPPE	10/12/17	CIAMPINO (RM)
CAR.	ARMONIOSO	FRANCESCO	04/05/17	GROTTAGLIE (TA)
BRIG. CA.	ASSUNTO	TOMMASO	05/11/17	BARI
CAR.	BAGNOLI	SERGIO	09/07/17	SESTO SAN GIOVANNI (MI)
CAR.AUS.	BALLARIO	LUIGI	09/12/17	RIVAROLO CANAVESE (TO)
CAP.	BENCIVENGA	GIUSEPPE	10/12/17	GENOVA
CAR.AUS.	BENEDETTI	GIOVANNI	01/11/17	COMUNANZA (AP)
SOCIO	BETTOLLA	GIULIANO	09/10/17	LA SPEZIA
M.M."A"	BILLE'	ANTONIO	27/12/17	BORDIGHERA (IM)
SOCIO	BISOGNI	ALFONSO	05/12/17	FIRENZE
SOCIO	BOCCIA	PAOLO	31/10/17	BACOLI (NA)
CAR.AUS.	BOLZONI	AUGUSTO	23/10/17	CASALPUSTERLENGO (MI)
CAR.AUS.	BONETTI	ARMANDO	28/10/17	PISOONE (BS)
V. BRIG.	BONI	ALFONSO	16/07/17	RUBIERA (RE)
CAR.	BORDIGNON	IVANO	11/11/17	ROSA' (VI)
SOCIO	BOSCO	AURELIO	26/10/16	FORMELLO (RM)
SOCIO	BOSCO	SILVIO	28/11/17	OSTIA LIDO (RM)
CAR.	BOTOLINI	VITTORIO	25/07/17	LANCIANO (CH)
M.M."A"	BOZZI	MICHELE	21/12/17	TREVIGLIO (BG)
CAR.	BRASILE	VINCENZO	25/05/17	GENOVA
APP.	BRENTGANI	ERMANNIO	19/11/17	RIETI
APP.SC.	BUSCARINO	TOMMASO	14/10/17	ARZACHENA (OT)
CAR.	CAFARELLI	GIOVANNI	25/12/17	MONCALIERI (TO)
SOCIO	CAPACCHIONE	FERDINANDO	08/09/17	SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BT)
SOCIO	CAPPELLARI	MARIO	16/02/17	MILANO PORTA MAGENTA
SOCIO	CARDARELLI	FABRIZIO	10/12/17	SPOLETO (PG)
APP.	CAREDDU	ANTONIO LUIGI	07/12/17	SASSARI- CARBONAZZI
APP.	CARLINO	ANGELO	31/12/17	SAN SALVO (CH)
SOCIO	CARUSO DI SPACCAF	AUGUSTO	26/08/17	SESTO SAN GIOVANNI (MI)
CAR.	CASTIELLO	GIOVANNI	18/11/17	SESTO FIORENTINO (FI)
APP.	CASULA	FRANCESCO	13/11/17	MONTECCHIO-URBINO (PU)
SOCIO	CAVALIERE	EMIDIO	27/10/17	POPOLI (PE)
SOCIO	CAZZOLA	GIOVANBATTISTA	10/12/17	SCHIO (VI)
V. BRIG.	CERIONI	DINO	24/03/17	ANCONA
M.M."A"	CESCA	EZIO	27/08/17	UDINE
MAR.	CIARLIERO	MICHELE	30/10/17	CASSANO D'ADDA (MI)
V. BRIG.	CIAVARELLA	SABINO	24/11/17	MOLA DI BARI (BA)
APP.	CIOCCHETTI	FORTUNATO	04/12/17	VARAZZE (SV)
APP.	CIRSTENSIENSE	GUIDO	26/12/17	SULMONA (AQ)
TEN.	CIUFFARDI	NELLO	05/12/17	CHIERI (TO)
SOCIO	CIVITA	SAVINO	21/11/17	MERANO (BZ)
SOCIO	COLOMBAY	WALTER	07/09/17	ISOLA D'ISCHIA (NA)
GEN. B.	CONTI	GUIDO	17/11/17	SULMONA (AQ)
APP.	CONVERTINI	DOMENICO	13/11/17	GRIMALDI (CS)
APP.	CORDERO	CARLO TOMMASO	29/04/16	GENOVA
CAR.AUS.	CORINA	GIAMPIERO	07/11/17	PESARO (PU)
APP.	COSARO	BERNARDO	23/07/17	LEGNAGO (VR)
APP.	COSTA	ROCCO	07/08/17	CESANO DI ROMA
SOCIA	CRESSI	FRANCA	10/11/17	SAN PELLEGRINO TERME (BG)
GEN. B.	CURCIO	CLAUDIO	23/12/17	VELLETRI (RM)
SOCIO	DALL'AGLIO	NARCISO ROLDO	12/12/17	SETTIMO TORINESE (TO)
V. BRIG.	DE BARI	LUCA	24/03/17	SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BT)

SOCIO	DE CASTRIS	FAUSTO	11/11/17	LEINI' (TO)
V. BRIG.	DE GREGORIO	WALTER	21/10/17	MONZA (MB)
APP.	DE LELLIS	VINCENZO	19/09/17	ANAGNI (FR)
APP.	DE PERSIS	ALESSANDRO	02/12/17	TUSCANIA (VT)
SOCIO	DE VITO	ANTONIO	19/12/17	CASORIA (NA)
BRIG. CA.	DECARO	CESARE	31/10/17	SANTA MARGHERITA LIGURE (GE)
V. BRIG.	DELLA BREA	URBANO	22/12/17	FIRENZE
BRIG. CA.	DELLA CAMERA	ARTURO	25/12/17	BENEVENTO
V. BRIG.	DELLA CORTE	ERNESTO	05/11/17	PADOVA
APP.	DELL'ANNA	PASQUALE	17/11/17	SANNICOLA (LE)
CAR.	DELL'ORSO	AMELIO LUIGI	21/01/17	OTRICOLI (TR)
V. BRIG.	DEMARTIS	RICCARDO	05/11/17	SESTRI LEVANTE (GE)
M.M."A"	DI BIASIO	ANGELO	24/10/17	ANCONA
APP.	DI FELICE	CESIDIO	19/04/17	LANCIANO (CH)
SOCIO	DI GIORGIO	ANGELO	24/07/17	SIRACUSA
APP.	DI MARIA	ANTONIO	11/11/17	SAN DAMIANO D'ASTI (AT)
SOCIA	DI NEZZA	MARIA	30/10/17	ISERNIA
BRIG. CA.	DI PAOLO	GABRIELE	09/02/17	CHIETI
SOCIO	DI SILVESTRE	STEFANO	24/10/17	CITTA' SANT'ANGELO (PE)
MASUPS	DI SPIRITO	ARMANDO	16/11/17	MARIGLIANO (NA)
MAGG.	DURANTI	CLUDIO	13/11/17	SAN GIUSTINO (PG)
V. BRIG.	FAEDDA	SALVATORE	20/11/17	ALESSANDRIA
APP.SC.	FINI	UBALDO	21/10/17	LERICI (SP)
CAR.	FOCARELLI	ANTONIO	14/10/17	MONZA (MB)
APP.	FOLLO	ATTILIO	30/11/17	GENOVA RIVAROLO
SOCIO	FONI	GIUSEPPE	24/06/17	SANSEPOLCRO (AR)
MAR. CA.	FORLIZZI	ROCCO	21/10/17	COLLECORVINO (PE)
GEN. B.	FORMATO	VALENTINO ANT	22/05/17	GENOVA
SOCIA	FORSBERG	SIV INGEGARD	18/06/17	ROMA
APP.SC.	FRANCHINI	TAMMARO	28/10/17	ROMA
BRIG. CA.	FRANCO	DARIO	02/12/17	VALLE DI CEMBRA (TN)
SOCIO	FRATTURA	NICOLA	19/01/17	LANCIANO (CH)
SOCIO	GALIZZI	CELESTINO	18/11/17	SAN PELLEGRINO TERME (BG)
CAR.	GALLETTI	LUIGI	13/03/17	SACILE (PN)
SOCIO	GALLINARI	SERGIO	05/12/17	ROMANO DI LOMBARDIA (BG)
SOCIO	GASBARRO	MATTIA	24/10/17	TERMOLI (CB)
SOCIA	GATTI	FRANCA	20/10/17	AOSTA
CAR.	GATTO	GIOVANNI	15/09/17	PAVIA DI UDINE (UD)
SOCIA	GAZZETTA	MARIA	03/11/17	MIRA (VE)
CAR.AUS.	GELASIO	GIORGIO	12/12/17	TRADATE (VA)
CAR.AUS.	GIACOMAZZI	GIOVANNI	23/10/17	CAMPOSAMPIERO (PD)
APP.	GIACOMINI	FRANCO	05/11/17	L'AQUILA
CAR.AUS.	GIACOMINI	GIULIANO	01/12/17	RONCADE E CASALE SUL SILE (TV)
CAR.AUS.	GIAMMARINO	FRANCESCO	23/12/17	LANCIANO (CH)
SOCIO	GIANNONE	GIOVANNI	25/07/17	SANTA CROCE CAMERINA (RG)
CAR.	GIORDANO	GIOVANNI	28/07/17	ALBA (CN)
BRIG. CA.	GIORGIANI	ANTONINO	23/11/17	PERUGIA
M.O.	GOFFREDO	VINCENZO	20/09/17	CAMPLI (TE)
GEN. B.	GRASSI	MICHELANGELO	08/12/17	UDINE
M.M."A"	GRASSO	GIUSEPPE	19/04/17	MANZANO (UD)
CAR.AUS.	GRECO	ANIELLO	06/11/17	SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)
SOCIA	GUALTIEROTTI	ELENA	24/05/17	PISTOIA
SOCIA	GUELFO	ANNA	21/11/17	CHIERI (TO)
BRIG. CA.	IACOBELLI	ANASTASIO	09/10/17	SELCI SABINO (RI)
COL.	IAMONI	ANTONIO	22/09/17	BRESCIA
APP.	IZZO	RAFFAELE	14/07/17	MONTESARCHIO (BN)
SOCIA	KOBAJC	NERINA	12/09/17	PORTOGRUARO (VE)
V. BRIG.	LA ROCCA	VINCENZO	16/12/17	ALCAMO (TP)
SOCIA	LATINI	PATRIZIA	06/11/17	VILLA BASILICA (LU)
SOCIA	LELLA	ROSA	15/12/17	BARI

SONO SEMPRE CON NOI

SOCIA	LEOTTA	VINCENZA	07/09/17	ACIREALE (CT)	SOCIO	PIEMONTESE	MATTEO	01/11/17	LORO CIUFFENNA (AR)
V. BRIG.	LEPORE	PIETRO	05/12/17	LEINI (TO)	M.M.	PILADE	ORESTE	21/11/17	ADRIA (RO)
M.M."A"	LEPRI	ARNALDO	31/10/17	ROMA	CAR.AUS.	PINI	ULDERICO	16/12/17	BRESCIA
SOCIO	LERRO	FRANCESCO	31/12/17	BATTIPAGLIA (SA)	APP.SC.	PISACREDA	GIUSEPPE	14/10/17	ATRIPALDA (AV)
CAR.AUS.	LICCI	MASSIMO	13/11/17	PREGANZOL (TV)	CAR.	PITTI	GIUSEPPE	30/11/17	MONREALE (PA)
APP.	LIVI	ALDO	21/08/17	OTRICOLI (TR)	V. BRIG.	PLUTINO	GIUSEPPE	20/11/17	GENOVA
APP.	LUCIO	MARIO	07/11/17	PEVERAGNO (CN)	SOCIO	POGGETTI	CARLO ALBERTO	04/11/17	PONTEFERA (PI)
MAR. CA.	LUMINOSO	LIBORIO	19/11/17	CAVE (RM)	APP.	POMPEI	MARIO	20/12/17	CORTONA (AR)
SOCIA	LUNARDI	TERESA	30/11/17	TRENTO	CAR.	PONZIO	SALVATORE	29/09/17	VETRALLA (VT)
CAR.AUS.	LUPARIA	EZIO	08/12/17	CASALE MONFERRATO (AL)	APP.	POPPI	SECONDO	25/02/17	SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BT)
APP.	MANCA	LUCIANO	09/10/17	MONTECATINI TERME (PT)	SOCIO	PORTERI	GIOVANNI	09/06/17	COLOGNO (LO)
M.O.	MANCINI	PIETRO	24/11/17	CAPOTERRA (CA)	CAR.	PRESSI	BIAGIO	01/09/17	MONTEFIORE D'ALPONE (VR)
APP.SC.	MANGANELLI	ERMIDO	25/11/17	MANZZANO (UD)	SOCIA	REGGIANI	GENOEFFA	17/11/17	SANT'ILARIO D'ENZA (RE)
CAR.	MANGIONE	FRANCESCO	25/05/17	SIRACUSA	SOCIO	RENZETTI	VITTORIO	28/08/17	LANCIANO (CH)
APP.	MARCOBELLI	ELVIO	15/12/17	PAESE PONZANO VENETO (TV)	M.M.	RESTANEO	FERDINANDO	25/10/17	VETRALLA (VT)
SOCIO	MARRAPESE	GIOVANNI	29/06/17	ROMA	SOCIO	ROBA	GIUSEPPE	07/11/17	GENOVA RIVAROLO
CAR.AUS.	MARTINI	FLORINDO	24/11/17	MARSCIANO (PG)	SOCIO	ROSSI	RENZO	19/11/17	UDINE
CAR.	MASILLO	MARINO	19/11/17	ROMA	CAR.AUS.	SABATINO	SEBASTIANO	10/10/17	VILLAMAGNA (CH)
SOCIO	MASSA	ANTONIO	25/08/17	BACOLI (NA)	APP.	SALA	GIACOMO	07/02/17	SANSEPOLCRO (AR)
CAR.	MASSERINI	MARIO	15/10/17	AVIO (TN)	COL.	SALEMI	ANTONINO	28/06/17	MANZANO (UD)
SOCIO	MATARAZZO	MICHELE	11/10/17	CAIAZZO (CE)	M.M."A"	SALVATORI	GIUSEPPE	07/10/17	MACERATA
SOCIA	MAZZANTI	LORIANA	20/06/17	PISA	V. BRIG.	SARTA	SALVATORE	04/11/17	ANCONA
SOCIA	MAZZARELLA	GENNARO	24/10/17	SAVIGLIANO (CN)	S.TEN.	SASSI	RENZO	21/10/17	GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)
V. BRIG.	MAZZOLANI	PIETRO	25/11/17	FORLI' (FC)	CAR.AUS.	SCANO	SANTE	11/11/17	VIESTE (FG)
SOCIA	MESIANO	IPPOLITA	12/11/17	FIRENZE	SOCIO	SCANZI	ANDREA	17/11/17	SAN PELLEGRINO TERME (BG)
APP.	MESSINA	VINCENZINO	01/11/17	VICENZA	LGT.	SCARANTINO	MICHELE	24/02/17	SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)
BRIG. CA.	MICHELI	ALFREDO	11/11/17	PERUGIA	V. BRIG.	SCAVELLO	GAIANO	19/07/17	MANZANO (UD)
SOCIA	MICHELONE	LUIGINA	23/06/17	LIVORNO FERRARIS	M.O.	SCHIRRU	ERALDO	10/12/17	QUARTU SANT'ELENA (CA)
CAR.	MIGLIORINI	PIER LUIGI	20/10/17	BRESCIA	V. BRIG.	SCRIBANO	BENITO	31/10/17	RAGUSA
M.M."A"	MILANESE	ANTONIO	20/08/17	CORTONA (AR)	APP.	SECHI	FRANCESCO	17/11/17	URI (SS)
APP.	MONALDI	CORRADO	14/12/17	VIVARO ROMANO (RM)	SOCIA	SEDDA	GAVINA	10/04/17	MACOMER (SS)
MAR.	MORANA	GIUSEPPE	17/11/17	CESANO MADERNO (MI)	V. BRIG.	SERRA	FRANCESCO	28/03/17	NIZZA MONFERRATO (AT)
APP.	MORANDINI	FIRMINO	01/11/17	PORTOGRUARO (VE)	APP.SC.	SESSA	SALVATORE	15/07/17	PISA
V. BRIG.	MUNTESU	ANTONIO	26/11/17	SAVONA	APP.SC.	SEVERINI	COSTANTINO	06/06/17	CAPRINO VERONESE (VR)
CAR.	MURGIA	VINCENZO	17/04/17	BORGOMANERO (NO)	CAP.	SIMONETTI	LUCIANO	01/12/17	SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)
CAR.	MURRI	PROVINO	24/06/17	MONTEFIORE DELL'ASO (AP)	CAR.	SIMONINI	ENRICO	15/10/17	PARMA
BRIG. CA.	NATALE	LUCIO	22/05/17	GROTTAMMARE (AP)	S.TEN.	SOCCI	GIOVANGUALBER	16/12/17	COMO
BRIG.	NERINI	ORLANDO	27/10/17	PISTOIA	CAR.	SOFFERENTI	PIETRO	06/08/17	TERNI
CAR.AUS.	ORLANDI	ROBERTO	22/11/17	MASSA MARITTIMA (GR)	SOCIO	SOLARI	ANGELO	08/03/17	GENOVA
V. BRIG.	ORLANDO	MATTEO	21/11/17	TRENTO	CAR.	SORO	SALVATORE	27/01/17	POMARANCA-ALTA VAL DI CECINA (PI)
SOCIA	PAFFI	GIULIANA	10/12/17	GUBBIO (PG)	APP.SC.	SPADONI	DOMENICO	03/10/17	ROMA MONTESACRO (RM)
BRIG.	PALADINO	PASQUALE	25/11/17	PETROSINO (TP)	V. BRIG.	STEDUTO	GIUSEPPE	12/11/17	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)
CAR.	PALMA	CESARE	05/12/17	SAN SALVO (CH)	MASUPS	STORNILO	GIUSEPPE	07/12/17	TERMINI IMERESE (PA)
BRIG.	PARIGI	VALTER	25/11/17	SANT'AMBROGIO IN VALPOLICELLA (VR)	GEN. B.	TAGLIARI	ANGELO	19/12/17	ALESSANDRIA
APP.SC.	PARISI	EGIDIO	03/11/17	CEREA (VR)	MASUPS	TAMBURELLO	SALVATORE	05/11/17	THIENE (VI)
MAR. CA.	PARRELLA	ANSELMO	06/12/17	PADOVA	APP.	TEOFILI	ANGELO	11/06/16	ROMA
CAR. SC.	PASA	FIORENZO	04/10/17	FONZASO ARSIE' (BL)	V. BRIG.	TERRACIANO	SALVATORE	15/11/16	MARIGLIANO (NA)
SOCIO	PASSARELLO	SALVATORE	20/11/17	AVOLA (SR)	GEN.D.	TOVOLI	ENNIO	25/07/17	UDINE
CAR.	PASSERINI	ARMANDO	28/06/17	ANAGNI (FR)	SOCIO	TRADORI	VITTORIANO	18/11/17	VILLACIDRO (SU)
V. BRIG.	PASTORELLI	ANGELO	01/08/17	FABRIANO (AN)	CAR.	TROIA	ANTONINO	23/12/17	PALERMO DUE
APP.	PATROCIELLO	ANTONIO	28/10/16	CORTONA (AR)	S.TEN.	TROVATO	SALVATORE	30/11/17	ACIREALE (CT)
CAR.	PAVIA	REMO	10/11/17	SESTO FIORENTINO (FI)	APP.	TRUGLIO	NICOLA	11/12/17	LA SPEZIA
APP.	PEDE	MARIO	25/07/17	ROMA	SOCIO	VENTURINI	ELIO	24/11/17	PISA
SOCIO	PEDRON	BRUNO	04/12/17	MERANO (BZ)	BRIG. CA.	VERGINE	BENITO	17/11/17	PARABITA (LE)
SOCIO	PEDULLA'	COSIMO	08/11/17	LANCIANO (CH)	SOCIA	VERRI	LUIGIA	16/07/17	NIZZA MONFERRATO (AT)
SOCIO	PELLICANO	FRANCO	21/11/17	BRACCIANO (RM)	APP.	VICENTINI	BERNARDINO	04/01/17	TIVOLI (RM)
APP.	PERETTI	ANNIBALE	21/03/17	ANCONA	SOCIO	VILLANI	MICHELE	18/01/17	ROSIGNANO SOLVAY (LI)
CAR. SC.	PERIN	UMBERTO	14/10/17	CASTELGOMBERTO (VI)	SOCIA	ZAFFONATO	ZEMIRA	10/12/17	SACILE (PN)
SOCIA	PERISI	MARIA ANTONIET	25/10/17	CAGLIARI	APP.	ZAMARO	ENNIO	02/01/17	MANZANO (UD)
CAP.	PERLINI	PIERGIOGIO	29/11/17	MARTINA FRANCA (TA)	S.TEN.	ZANINI	OTTORINO	23/12/17	LATINA

MATERIALE ASSOCIATIVO

OROLOGIO POLICARBONATO (Cod. 002011350_B)

Trasparente, impermeabile fino a 3 ATM, lente ciclopica in vetro minerale antigraffi o, cinturino con perni in acciaio, corona in acciaio a vite, con datario. Personalizzato con Logo ANC

€ 18,00



NUOVO OROLOGIO UOMO ANC CON CINTURINO NERO (Cod. OR3974_17)

Al quarzo, cassa in acciaio lucido, diametro 42 mm, quadrante con indici applicati in rilievo, corona a pressione, datario, vetro minerale, fondello in acciaio serrato a vite, water resistant 50 metri, cinturino in vera pelle. Personalizzato con nuovo logo ANC e Fiamma

€ 40,00



NUOVO OROLOGIO UOMO ANC CON CINTURINO MARRONE SCURO (Cod. OR125415 Anc)

Con indici a rilievo, lancette fluorescenti, datario, fondello in acciaio a vite, cassa in acciaio, cinturino in pelle, water resistant 3ATM, movimento Miyota 2415. Personalizzato con nuovo logo ANC e Fiamma

€ 40,00



MEDAGLIA ANC PER BANDIERA ORO / ARGENTO / BRONZO

Medaglia per Bandiera in metallo con nastro in tessuto:
ORO per i 150 anni di costituzione della Sezione,
ARGENTO per i 100 anni di costituzione della Sezione
BRONZO per i 50 anni di costituzione della Sezione
Personalizzazione sul retro: in fusione "Associazione Nazionale Carabinieri"
a incisione il nome della sezione. Ogni medaglia viene venduta singolarmente.

€ 21,00



PENNA ANC CON DOPPIO RIGO ROSSO

Penna a sfera in metallo, impugnatura in plastica e funzione touch screen
Personalizzazione: scritta "Associazione Nazionale Carabinieri" e doppio rigo rosso

€ 5,00



PENNA TOUCH SCREEN ANC COL NERO

Penna a sfera completamente in metallo con funzione touch screen
Personalizzazione: logo ANC ad incisione di col. dorato

PREZZO: € 5,00



CREST ANC IN SCATOLA VELLUTA

In metallo smaltato con fiamma a rilievo su supporto in velluto raffigurante il nuovo logo ANC

€ 24,00



CREST ANC

In metallo smaltato con fiamma in rilievo su base di legno raffigurante logo ANC

€ 20,00



OMBRELLINO PICCOLO ANC

Apertura manuale, manico in plastica, fodera in nylon e con custodia

€ 12,00

OROLOGIO IN SILICONE

Cassa in plastica, diametro 42, quadrante con indici applicati in rilievo, corona a pressione, datario, vetro minerale, fondello in acciaio serrato a vite, water resistant 50 mt, cinturino in silicone. Colori: Rosso, Blu, Bianco, Fucsia, Verde
Personalizzato con logo ANC

€ 15,00



CREST CON VIRGO FIDELIS INCISA

Crest in legno con Virgo Fidelis incisa in metallo argentato

€ 22,00



PENNA ROLLER ANC ROSSA E NERA

Penna roller in metallo laccato, effetto marmorizzato. Lunghezza: 14 cm

€ 20,00

Condizioni di vendita: consultare il sito www.assocarabinieri.org



NEL 2018 L'OPERA COMPirà 70 ANNI DI VITA, ANNI DI IMPEGNO E GRANDI RISULTATI

LA SOLIDARIETÀ HA PREMIATO

Nata per i figli dei caduti, è cresciuta in uno spirito di attenta formazione e di amicizia

Nell'anno in corso l'ONAOMAC compirà il suo settantesimo anno di vita e tutti noi dell'Opera siamo pronti a solennizzare un così importante evento. La nostra Istituzione nacque subito dopo il termine della 2a guerra mondiale perché il *Comando Generale dell'Arma* aveva rilevato che i figli dei militari Caduti per eventi bellici superavano la notevole cifra di 5.500 Ragazzi ed era quindi necessario aiutare con urgenza le famiglie rimaste prive del proprio Capo. Fu disposta un'immediata istruttoria per le pensioni di guerra e fu anche deciso di assicurare, a tutti i giovani Orfani, di poter completare gli studi prescelti. In considerazione del rilevante impegno economico che comportava un così importante progetto educativo e scolastico e non potendo chiedere aiuti al Governo Italiano, impegnato nella ricostruzione nazionale, l'Arma, nella persona del Comandante Generale, all'epoca il Generale *Fedele de Giorgis*, lanciò un appello a tutti i Carabinieri in servizio perché concorressero a questa grande opera di solidarietà. Tutto il personale in servizio e moltissimi Carabinieri già in quiescenza accettarono di elargire una giornata della tredicesima mensilità, impegnandosi anche a versare, successivamente, periodiche contribuzioni mensili.

Furono, in tempi brevi, raccolti 40 milioni di lire con i quali si provvide all'acquisto di un primo Collegio in San Mauro Torinese, per i Ragazzi, e, pochi mesi dopo, fu acquisito in "comodato" un altro Collegio in Mornese di Alessandria per le Ragazze. Fu contemporaneamente data vita al nostro Ente che fu fondato ufficialmente il 5 ottobre 1948 con Decreto Presidenziale del Presidente della Repubblica Senatore *Luigi Einaudi*, che ne approvò lo Statuto e lo eresse in Ente Morale con Personalità Giuridica.

Il 1° Consiglio di Amministrazione provvide con immediatezza alla sistemazione nei due primi Collegi di circa 300 giovani provvedendo, con assegni di studio, a chi restava nella propria famiglia.

Negli anni successivi furono costruiti altri due Collegi a Calambrone di Pisa e si acquisirono posti in altri 30 Collegi con "convenzioni speciali" o in "comodato". Il Collegio più importante preso in "co-



modato" fu il glorioso e storico *Nobil Collegio Campana* di Osimo (AN) (Liceo Classico) ove avevano studiato due Papi e tante personalità importanti a partire dalla fine del settecento.

In questo prestigioso e particolare Istituto ed anche in qualche altro, a partire dal 1957, l'Opera dette anche la possibilità, ai figli di militari in servizio ed in congedo, di poterli frequentare, con il pagamento di una retta prestabilita e con la qualifica di *Convittori*. Purtroppo, verso la fine degli anni 70 e progressivamente fino al 1993, per il desiderio delle Mamme di avere i propri figli in famiglia e per gli *accresciuti desideri di libertà* dei giovani l'Opera decise di passare all'Assistenza in famiglia con periodici *assegni di studio* e tutti i Collegi furono dismessi e le convenzioni revocate. In particolare, per quanto riguarda i giovani che studiarono nei nostri Collegi, dobbiamo, con grande piacere, evidenziare che in essi è rimasto un grande spirito di amicizia e tanta solidarietà ed è bello per noi constatare che continuano ad organizzare, tra loro, incontri e convegni come i *veterani* dei

Grandi Reggimenti. Questo significa che l'attività formativa, gli studi rigorosi e le amicizie contratte negli anni verdi hanno lasciato, nelle menti e nei cuori di questi *sempre giovani*, sentimenti assai positivi. Inoltre abbiamo anche constatato che a questi convegni si uniscono sempre i nostri Ragazzi più giovani che non hanno vissuto la vita di Collegio.

Nel rievocare i nostri Collegi abbiamo anche il dovere di ricordare l'importantissima attività educativa svolta dalle bravissime Mamme, che con sacrifici eroici e spesso anche in giovane età, si sono dedicate con tanto impegno all'educazione e formazione dei loro Ragazzi. Noi ci vantiamo spesso degli ottimi risultati e dei tanti brillanti successi ottenuti dai nostri Ragazzi, ma dobbiamo riconoscere che il merito principale è delle Mamme ed anche di tanti affettuosi Nonni. Vi faremo conoscere presto quali saranno gli eventi celebrativi e desideriamo che sappiate che vogliamo avere con noi il maggior numero dei nostri *Veterani*.

Cesare Vitale

1 Osimo 21 settembre 2014. 8° Raduno ex Convittori e Amici del "Nobil Collegio Convitto Campana". Sono presenti i Generali di Corpo d'Armata Stefano Orlando, nostro Vice Presidente e Romeo Toni.

2 14 ottobre 2017 Raduno in Crema (Cremona) di nostri "Veterani" della Lombardia, del Lazio e del Piemonte organizzato dal nostro bravissimo ex Allievo Rocco Mario Guerini.

3 Convegno di nostri Orfani di varie Regioni.

8 GENNAIO 1918
 Il programma del presidente Usa Woodrow Wilson
 per un nuovo ordine mondiale
 e una pace duratura



i 14 Punti che sconvolsero il mondo

È l'8 gennaio 1918, l'Europa è ancora straziata dalla carneficina della *Prima Guerra mondiale* (dieci milioni di soldati caduti), quando il presidente americano Woodrow Wilson presenta al Senato Usa i suoi *Fourteen Points* (14 Punti), il programma per ottenere una pace duratura tra nazioni ferocemente ostili. Sono principi improntati a un'ideale pacifista che mette al centro l'autodeterminazione dei popoli e l'istituzione di una *Società delle Nazioni* - uno spazio franco dove risolvere i conflitti attraverso l'arbitrato - ma pongono anche le basi per un nuovo ordine mondiale in cui gli *Stati Uniti* consolidano la posizione centrale assunta con la Grande Guerra nelle vicende internazionali, politiche ed economiche, per la prima volta nella loro storia. "Il mondo deve essere reso sicuro per ogni nazione pacifica che, come la nostra, desidera vivere la propria vita, stabilire liberamente le sue istituzioni, essere assicurata della giustizia e della correttezza da parte degli altri popoli del mondo,

come pure essere assicurata contro la forza e le aggressioni egoistiche (...)" afferma il preambolo dei *Quattordici Punti*, che rappresentano il compimento di un lungo percorso e determinano importanti conseguenze nei vari Paesi europei, al di là della loro attuazione.

"Un uomo incapace di avere visioni non realizzerà mai una grande speranza né comincerà mai alcuna grande impresa" amava dire *Wilson*, e di visioni lui ne aveva. Preside della prestigiosa università di *Princeton*, democratico, prima governatore del *New Jersey*, poi presidente degli Stati Uniti con larga maggioranza (1913), intraprende una decisa azione riformatrice sia in politica interna (tassazione progressiva, legalizzazione dello sciopero, controllo del sistema bancario) che verso l'estero: rifiuta il *grosso bastone* del predecessore *Theodore Roosevelt* di ingerenza diplomatica e armata negli affari dei Paesi dell'America centrale, a favore della cooperazione con quegli Stati. Ma contemporaneamente instaura un governo militare a *Santo Domingo*, controlla

Haiti, lancia una spedizione in *Messico* contro *Pancho Villa*. Gli interessi Usa vanno difesi a ogni costo. Quando gli *Imperi Centrali* (le quattro nazioni raggruppate nella *Quadruplice Alleanza: Germania, Austria-Ungheria, Regno di Bulgaria, Impero Ottomano*) scatenano la Grande Guerra nel 1914, gli Stati Uniti restano da parte, mantenendo la tradizionale regola di non intervenire nei conflitti dei Paesi europei. Il presidente Wilson dà alla posizione un significato universale: bisogna scongiurare la guerra con lo strumento dell'arbitrato. Ma neutralità non significa indifferenza e gli Usa si trasformano in grande fornitore di materiali bellici a favore dell'Intesa di *Gran Bretagna, Francia, Russia* e quindi *Italia*, in uno sforzo produttivo che si trasforma in un impetuoso sviluppo industriale e agricolo del Paese. Wilson mantiene la posizione di neutralità e la riproposizione del principio dell'arbitrato nelle controversie internazionali (poi concetto base dei *14 Punti* e della successiva *Società delle Nazioni*) anche quando i tedeschi scatenano la



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

Sede Nazionale

Piazza M. Armellini, 9A - 00162 Roma
Tel. 06/441881 - Fax 06/44249511
www.cna.it

Sede di Bruxelles

36-38 Rue Joseph II - B - 1000 Bruxelles
Tel. + 32.2-2307429 - Fax + 32.2-2307219
bruxelles@cna.it

La CNA, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, dal 1946 rappresenta e tutela gli interessi delle micro, piccole e medie imprese, operanti nei settori della manifattura, costruzioni, servizi, trasporto, commercio e turismo, delle piccole e medie industrie, ed in generale del mondo dell'impresa e delle relative forme associate, con particolare riferimento al settore dell'artigianato; degli artigiani, del lavoro autonomo, dei professionisti nelle sue diverse espressioni, delle imprenditrici e degli imprenditori e dei pensionati

CNA opera per dare valore all'artigianato e alla piccola e media impresa, proponendosi come loro partner per lo sviluppo e promuovendo il progresso economico e sociale. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'organizzazione strutturata e diffusa, un sistema di società che offre servizi integrati e consulenze personalizzate alle imprese, una struttura moderna che fornisce ai propri associati assistenza, informazioni e soluzioni innovative.

All'enorme diffusione dell'artigianato, sia nelle grandi città come nei piccoli comuni, corrisponde la presenza capillare della CNA:

Più di 8.500 collaboratori operanti nelle oltre 1.100 sedi della Confederazione (dati al 31.12.2016) che non offrono soltanto servizi, consulenze e informazioni, ma che hanno la credibilità, la professionalità e la forza di sentirsi compartecipi e coprotagonisti del successo della piccola impresa e dello sviluppo di un comparto che, da solo, continua a creare occupazione e nuove imprese.

Fondato nel 1946, il sistema CNA è costituito da:

- 19 CNA Regionali;
- 96 CNA Territoriali (comunque una sede in ogni provincia e capoluogo di regione) ;
- CNA Pensionati (sono oltre 232.000 associati);
- 10 Unioni Nazionali: *CNA Alimentare, CNA Artistico e Tradizionale, CNA Benessere e Sanità, CNA Comunicazione e Terziario Avanzato, CNA Costruzioni, CNA Federmoda, CNA FITA, CNA Installazione e Impianti, CNA Produzione, CNA Servizi alla Comunità;*
- 45 Articolazioni di mestiere
- 4 Raggruppamenti di Interessi: *CNA Giovani Imprenditori, CNA Impresa Donna, CNA Turismo e Commercio, CNA Industria.*
- CNA Professioni
- CNA Cittadini
- CNA Bruxelles

I numeri CNA che creano valore: oltre 711.000 iscritti al SISTEMA CNA così suddivisi:

- n. 387.184 associati
- n. 18.076 Lavoratori autonomi professionisti;
- n. 232.055 pensionati, imprenditori in quiescenza (dato INPS)
- n. 73.795 soci sostenitori quali CNA Cittadini.

I Quattordici punti, uno per uno

1 Pubblici trattati di pace, stabiliti pubblicamente e dopo i quali non vi siano più intese internazionali particolari di alcun genere, ma solo una diplomazia che proceda sempre francamente e in piena pubblicità.

2 Assoluta libertà di navigazione per mare, fuori delle acque territoriali, così in pace come in guerra, eccetto i casi nei quali i mari saranno chiusi in tutto o in parte da un'azione internazionale, diretta ad imporre il rispetto delle convenzioni internazionali.

3 Soppressione, per quanto è possibile, di tutte le barriere economiche ed eguaglianza di trattamento in materia commerciale per tutte le nazioni che consentano alla pace, e si associno per mantenerla.

4 Scambio di efficaci garanzie che gli armamenti dei singoli stati saranno ridotti al minimo compatibile con la sicurezza interna.

5 Regolamento liberamente dibattuto con spirito largo e assolutamente imparziale di

tutte le rivendicazioni coloniali, fondato sulla stretta osservanza del principio che nel risolvere il problema della sovranità gli interessi delle popolazioni in causa abbiano lo stesso peso delle ragionevoli richieste dei governi, i cui titoli debbono essere stabiliti.

6 Evacuazione di tutti i territori russi e regolamento di tutte le questioni che riguardano la Russia senza ostacoli e senza imbarazzo per la determinazione indipendente del suo sviluppo politico e sociale e assicurarle amicizia, qualsiasi forma di governo essa abbia scelto. Il trattamento accordato alla Russia dalle nazioni sorelle nel corso dei prossimi mesi sarà anche la pietra di paragone della buona volontà, della comprensione dei bisogni della Russia, astrazione fatta dai propri interessi, la prova della loro simpatia intelligente e generosa.

7 Il Belgio - e tutto il mondo sarà di una sola opinione su questo punto - dovrà essere evacuato e restaurato, senza alcun tentativo per limitarne l'indipendenza di cui gode al pari delle altre nazioni libere.

8 Il territorio della Francia dovrà essere completamente liberato e le parti invase restaurate. Il torto fatto alla Francia dalla Prussia nel 1871, a proposito dell'Alsazia-Lorena, che ha compromesso la pace del mondo per quasi 50 anni, deve essere riparato affinché la pace possa essere assicurata di nuovo nell'interesse di tutti.

9 Una rettificazione delle frontiere italiane dovrà essere fatta secondo le linee di demarcazione chiaramente riconoscibili tra le nazionalità.

10 Ai popoli dell'Austria-Ungheria, alla quale noi desideriamo di assicurare un posto tra le nazioni, deve essere accordata la più ampia possibilità per il loro sviluppo autonomo.

11 La Romania, la Serbia e il Montenegro dovranno essere evacuati, i territori occupati dovranno essere restaurati; alla Serbia sarà accordato un libero e sicuro accesso al mare, e le relazioni specifiche di alcuni stati balcanici dovranno essere stabilite da un amichevole scambio di vedute, tenendo conto delle somiglianze e delle differenze di nazionalità che la storia ha creato, e dovranno essere fissate garanzie internazionali dell'indipendenza politica ed economica e dell'integrità territoriale di alcuni stati balcanici.

12 Alle regioni turche dell'attuale impero ottomano dovrà essere assicurata una sovranità non contestata, ma alle altre nazionalità, che ora sono sotto il giogo turco, si dovranno garantire un'assoluta sicurezza d'esistenza e la piena possibilità di uno sviluppo autonomo e senza ostacoli. I Dardanelli dovranno rimanere aperti al libero passaggio delle navi mercantili di tutte le nazioni sotto la protezione di garanzie internazionali.

13 Dovrà essere creato uno stato indipendente polacco, che si estenderà sui territori abitati da popolazioni indiscutibilmente polacche; gli dovrà essere assicurato un libero e indipendente accesso al mare, e la sua indipendenza politica ed economica, la sua integrità dovranno essere garantite da convenzioni internazionali.

14 Dovrà essere creata un'associazione delle nazioni, in virtù di convenzioni formali, allo scopo di promuovere a tutti gli stati, grandi e piccoli indistintamente, mutue garanzie d'indipendenza e di integrità territoriale.



guerra sottomarina indiscriminata contro i convogli mercantili Usa-Europa. Tenta anzi due missioni segrete di pace tra i Paesi belligeranti. Esito nullo: i contraenti sono ancora convinti della possibilità di una vittoria completa contro il nemico. All'inizio del 1917 Wilson pronuncia al Senato un discorso a favore di una pace senza vincitori né vinti. Ma i tedeschi continuano gli attacchi sottomarini: hanno bisogno di concludere presto la guerra, convinti di non possedere risorse sufficienti per un conflitto prolungato. Non ci sono spazi di negoziato: il 2 aprile gli Stati Uniti entrano in guerra. Nonostante questo passo Wilson continua a lavorare per una composizione della futura pace fino a enunciare i *Quattordici punti*, a propugnare l'istituzione di una *Società delle Nazioni* e una *pace giusta*. Un impegno che gli storici vedono anche come contrapposizione all'idealismo socialista, specie dopo il successo della rivoluzione sovietica del '17. Anzi, con i bolscevichi di Lenin avviene anche un singolare contatto indiretto: questi denunciano il *Patto di Londra*, un accordo segreto del 1915 fra Triplice Intesa e Italia per compensazioni territoriali a seguito dell'intervento italiano. Wilson nei 14 Punti sostiene infatti la rinuncia alla diplomazia segreta.

La fine della guerra si avvicina, la posizione del presidente americano suscita grandi speranze tra le popolazioni europee soggette agli Imperi centrali: oltre all'autodeterminazione era prospettato uno sviluppo autonomo delle nazionalità dell'Impero Ottomano. E i popoli compressi alzano la testa: si sviluppano moti di indipendenza nell'Austria tedesca, in Ungheria, Cecoslovacchia, in Croazia, tra gli slavi del sud, con richiami alle teorie wilsoniane. Quindi è proclamato il Regno dei Serbi, dei Croati e degli Sloveni. Nei territori ex asburgici scoppiano rivoluzioni nazionali (Repubblica popolare dell'Ucraina occidentale).

I *Punti* garantiscono un territorio polacco e nel complesso disegnano una nuova Europa.

Ma finita la guerra, la *pace giusta* si rivela una spietata resa dei conti a scapito degli sconfitti, a causa di Gran Bretagna e soprattutto Francia che volevano annullare gli storici nemici tedeschi. Questi si sentono traditi da Wilson che aveva promesso ai popoli degli Imperi centrali una pace onorevole basata su negoziati, se si fossero sbarazzati dei loro sovrani autocratici. Non sarà così. Il *Trattato di Pace* di Versailles impone agli sconfitti la responsabilità della guerra, l'accusa di avere commesso atrocità e distruttive riparazioni economiche. Un quadro generale che contribuirà allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale.

La *Società delle Nazioni* inizia il suo percorso il 10 gennaio 1920, dopo un lungo braccio di ferro all'interno degli Usa tra Senato e Wilson per l'approvazione del *covenant* (patto costitutivo).

Ma lo stesso Senato americano è contrario alla partecipazione degli Usa.

La *Società delle Nazioni* nasce zoppa e si trascinerà fino alla nascita dell'Onu.

Enrico Peverieri



IN SICILIA UN'AZIONE DI CONTRASTO
CHE EBBE ANCHE EFFETTI CIVILI.
1916-'18: L'APPLICAZIONE DI NUOVI METODI
SCONFIGGE IL FURTO DI BESTIAME

Abigeato ma non fu solo repressione

Autunno 1916: il Ministro dell'Interno *Vittorio Emanuele Orlando* confida al Direttore Generale della Pubblica Sicurezza *Giacomo Vigliani* i timori che l'acuirsi della criminalità in Sicilia, possa riflettersi contro l'Esercito. I soldati siciliani sono preoccupati per le voci che nelle proprie terre, approfittando della loro assenza, dell'omertà della popolazione, delle scarse forze di polizia per via della guerra, bande di balordi armati scorrazzino raziando il bestiame. I banditi chiedono il riscatto o riciclano gli animali procurandosi una falsa documentazione veterinaria; uno schiaffo agli allevatori e un rischio per la salute pubblica, anche in trincea, dove quella carne serve ai combattenti. L'abigeato è contrastato dalle squadriglie dell'Arma e dalla Legge sarda (reg.to n°404 del 14 luglio 1898 e l. n°844 del 10 novembre 1907), che obbliga gli allevatori a fissare uno speciale bottone metallico all'orecchio di ogni capo secondo le prescrizioni dell'anagrafe comunale. Una *matricola* diversa per ogni comune che, in caso di furto, smarrimento o sospetta provenienza illecita,

poco serve alla polizia giudiziaria, costretta a lunghi e farraginosi accertamenti per individuare la località che l'ha rilasciata; accertamenti che sono particolarmente complessi in caso di controllo su intere mandrie.

Se poi il capo ha il bottone alterato, illeggibile o rimosso, le indagini praticamente si affidano al caso. Inoltre, il flusso di denunce di furto di bestiame non confluisce in un unico archivio, forse l'ostacolo maggiore per gli inquirenti: non stupisce che sotto il naso delle autorità avvengano consistenti migrazioni di mandrie clandestine da un punto all'altro della Sicilia verso nuovi e *sicuri* pascoli, lontani dal luogo del furto.

E dall'occhio del proprietario. La guerra nei mari ha bloccato l'importazione di carne dall'America latina, la Francia ha interrotto le vendite all'Italia, dove la mobilitazione sta sottraendo braccia e pascoli. L'esercito richiede grandi quantitativi di carne e di pellame, di animali da soma, traino e trasporto: il valore del bestiame lievita.

E la criminalità non sta a guardare. Specie in Sicilia, dove il Governo punta sull'allevamento; per questo nella pri-

mavera del '16 chiede al deputato *Alessandro Stoppato* di rivedere la *Legge sarda*. Questi propone di regionalizzare l'anagrafe bestiame; elaborare una scheda zoometrico-descrittiva più completa; periodici rinnovi del bottone; aumentare i controlli di legge.

Il governo emana il decreto luogotenenziale l'ottobre 1916, n° 1255, che estende la Legge alla Sicilia e ristruttura il servizio delle squadriglie.

Orlando e *Vigliani* lo affidano ad *Augusto Battioni*, esperto Ispettore di P.S. il quale vuole mille uomini, adeguati mezzi finanziari, strumenti moderni, nuove regole e un unico organismo di raccolta delle informazioni. Con decreto legge 18 gennaio 1917, n° 148 è istituito a Palermo l'*Ufficio Centrale Abigeato*; nelle Istruzioni riservate *Battioni* annota: "con la sua unicità di indirizzo; coordinamento del servizio delle squadriglie fra loro e del servizio delle quadriglie e quello, generale, prestatto dagli Uffici di P.S. e dalle stazioni dei RR.CC [...] e la specializzazione della sua attività funzionale - atteggiata alle diverse esigenze dell'ambiente nel quale essa deve svolgersi, opportunamente trasformandosi, senza



INNOVAZIONE

La lotta all'abigeato in Sicilia è condotta con criteri innovativi: Augusto Battioni, l'Ispettore responsabile dell'azione, chiede non solo mille uomini, ma anche nuove regole e un unico organismo di raccolta delle informazioni, con foto segnaletiche dei ricercati, schede dei capi rubati e foto dell'esemplare consegnate anche ai proprietari, ampio uso del telegrafo. E per i proprietari l'assicurazione del bestiame



BIRRA CELTICA STOUT NON È SOLO BUONA, È LA MIGLIORE AL MONDO. Acquistala online!

Una birra italiana, Birra Morena Celtica Stout, per la prima volta nella storia nello stile Sweet Stout ai World Beer Awards 2017 di Londra, sbaraglia il campo e si aggiudica il titolo di "campione del mondo".

Mai un brand italiano, con una birra scura, aveva potuto competere e tantomeno vincere, contro i più qualificati, per cultura e tradizione, produttori irlandesi, inglesi e americani. Una birra "campione del mondo" non può certo mancare a casa vostra. Acquistala comodamente online sul nostro e-shop: www.shopbirramorena.com



Acquista online Birra Morena Celtica Stout e scopri tutte le altre nostre birre.
www.shopbirramorena.com | Acquistala anche su Amazon ed Ebay.



essere costretta dalle simmetrie, obbligatorie del servizio ordinario, - mira a contrapporre - razionalmente ed efficacemente coordinata - l'attività sua associata e specializzata, alla associazione o specializzazione delle forze delittuose, caratteristiche dell'abigeato”.

L'organico dell'Ufficio conta: un commissario di PS; otto delegati; impiegati due ufficiali dell'Arma e uno delle Guardie di città; cinquecento carabinieri e altrettante guardie. Provengono dai Reparti territoriali ordinari, dalla Direzione Generale di PS. e dal Comando Generale dell'Arma, costituendo la forza mobile: 192 squadriglie a cavallo: 93 di P.S. e 99 dell'Arma.

Ogni squadriglia è composta da cinque uomini sotto il comando di un delegato o di un maresciallo, e si avvale di telefoni e telegrafi da campo, cifrari, dinamo, cartine, mappe, binocoli, *abiti simulati* (con baffi e barba finti), registri, istruzioni, circolari...

Gli *squadriglieri* sono volontari esperti delle apparecchiature e del territorio; il servizio dura un anno e il soprassoldo non li compenserà delle fatiche e privazioni, come la sospensione dei permessi, riposi, licenze. *Battioni* presenza la bottonatura dei capi secondo un calendario preciso; di ogni esemplare è redatta la scheda segnaletico-zoometrica con fotografia di cui viene rilasciata ricevuta al proprietario e una scheda anche dei proprietari e conduttori. La documentazione è spedita all'Ufficio di Palermo, la cui Anagrafe è organizzata con precise istruzioni. Nel 1917 avvengono 80 mila registrazioni e nel '18 ben 360 mila. Si trascrive ogni vendita, morte o nascita di animali.

Battioni divide l'Isola in Zone, ciascuna battuta da un numero di squadriglie secondo itinerari stabiliti ma soggetti a variazioni secondo le sue indicazioni.

Man mano che giungono le prime denunce di furto gli *squadriglieri* accentuano la funzione repressiva con mezzi di ricerca innovativi elaborati da Palermo: il DKV (album fotografico dei ricercati); le schede dei capi depredati; le schede segnaletiche dei ricercati o sospetti; la *Circolare dei capi smarriti, rubati, depredati o rinvenuti*, affissa in pubblico. L'ispettore ha due alleati: la rete telegrafica e telefonica e l'*analisi* del fenomeno criminale. Su un'enorme mappa continuamente aggiornata appunta meticolosamente avvistamenti, movimenti, furti, denunce, arresti, che pone in relazione alle condizioni topografiche, alle peculiari manifestazioni



della delinquenza, ai principali movimenti degli armenti, ai passaggi obbligati delle torme (ponti, pascoli, abbeveratoi...), come negli eserciti in battaglia. La squadriglia si collega in orari stabiliti con le apparecchiature al proprio Comando per ricevere istruzioni cifrate, segnalando tempestivamente le novità. Si sposta la notte, si apposta all'alba per controllare individui sospetti, capi, documenti; riposa nei ricoveri di fortuna, in stalle, all'addiaccio. La forza della legge corre sui cavi telefonici più velocemente del galoppo degli abigeatari, ma meno delle pallottole dei disertori.

L'Ufficio *abigeato* nel secondo anno di attività ha infatti un'altra urgenza: dopo la disfatta di *Caporetto* il nuovo governo *Orlando* (con l'interim dell'Interno), sostituito *Luigi Cadorna* con *Armando Diaz*, offre ai disertori un'ultima possibilità di evitare le corti marziali purché si sostituiscano entro il 28 dicembre. Il decreto legge 10 dicembre 1917, n° 1932 vuole spezzare il legame tra abigeato, banditismo e diserzione perché le indagini ne confermano l'appartenenza allo stesso circuito delinquenziale. Il Presidente *Orlando* annoterà che “nell'anno di guerra *Diaz* vi fu un momento in cui diventò impressionante il fenomeno delle diserzioni, impressio-

nante come non era mai stato, forse neanche sotto *Cadorna*. Ciò avveniva nel maggio 1918”, un secolo fa. La conferma della condanna capitale per i disertori in armi, della confisca dei beni e di lunghe pene per i favoreggiatori provoca un inasprimento in loro che, pur di scampare, ingaggiano centotrentadue conflitti a fuoco, con sei tra carabinieri e poliziotti caduti e ventuno feriti; sono concesse trenta medaglie d'argento e sei di bronzo al valor militare, catturati oltre duemila ricercati. Carabinieri e poliziotti aprono una sottoscrizione per “mantenere in istituti i figli di coloro che, per dovere di difesa sociale le squadriglie sono costrette a colpire” unendo così al servizio assistenza e solidarietà sociale. L'Ufficio *abigeato* opererà anche a guerra conclusa; al suo coraggio si deve il progetto di assicurazione obbligatoria del bestiame, per *Battioni* essenziale per sradicare l'abigeato: in caso di furto il proprietario, a fronte di un premio esiguo, sarebbe stato risarcito dal governo ritrovando la meritata serenità.



SPARATORIE

Dopo *Caporetto*, le diserzioni dei soldati in armi crebbe enormemente: anche in Sicilia chi era in fuga preferiva sparare pur di non farsi prendere. Si contano 132 conflitti a fuoco. In alto il presidente del Consiglio *Vittorio Emanuele Orlando*

Per approfondimenti: *Da sbirro a investigatore. Polizia e investigazione dall'Italia liberale alla Grande guerra* dell'Autore, già recensito nel n° 3 maggio-giugno 2017



Città metropolitana
di Roma Capitale



le **Domus Romane**
di Palazzo Valentini

Un viaggio indimenticabile
attraverso il tempo

le **Domus Romane** di Palazzo Valentini

Domus Romane di Palazzo Valentini
Via Foro Traiano, 85 - Roma

Info e prenotazioni
Tel. 06 22761280
www.palazzovalentini.it


CIVITA
Mostre



il Rinascimento secondo Durer

LA RAPPRESENTAZIONE DEL MONDO NATURALE COME AMBIENTAZIONE DELLA MITOLOGIA E

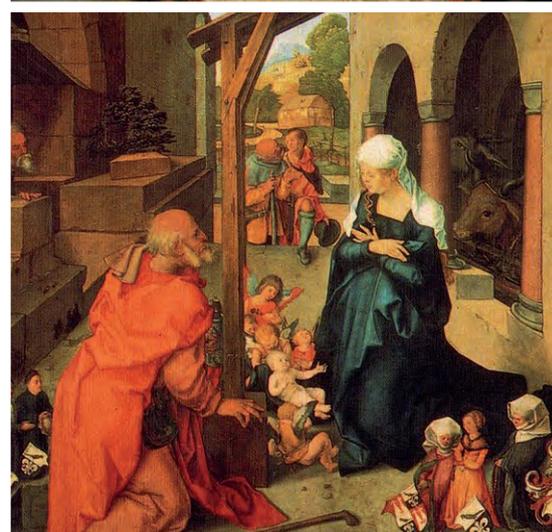
Un continuo confronto con le opere degli artisti tedeschi dell'epoca e la grande scuola veneta del Cinquecento: ecco a *Palazzo Reale* di Milano, fino al 24 giugno la grande mostra *Durer e il Rinascimento tra Germania e Italia* curata da *Bernard Aikema*, professore di arte moderna all'università di Verona, in collaborazione con *Andrew John Martin*, con la proposta di 130 capolavori. Tra questi sono presentati cento fra dipinti, disegni e incisioni di *Albrecht Durer* e gli altri dei contemporanei tedeschi, come *Lucas Cranach* (una sua splendida *Venere* è ospitata dalla *Galleria Borghese*), *Albrecht Altdorfer*, *Hans Baldung Grien* e gli italiani, a partire da *Leonardo da Vinci*, accanto al *Giorgione* di cui è esposta *La Vecchia*, *Giovanni Bellini*, *Andrea Mantegna*, *Jacopo de' Barbari*, *Andrea Solario* e *Lorenzo Lotto*. Promossa dal *Comune di Milano*, la mostra è divisa in sei sezioni con le opere prodotte nel momento del *Rinascimento* tedesco di massima apertura verso l'Europa del sud e in particolare l'Italia settentrionale e verso il nord e i Paesi Bassi. Con *Albrecht Durer* nasce una fedele rappresentazione del mondo naturale, con una descrizione realistica e minuziosa dei boschi, dei paesaggi

e dei prati abitati da animali, dove collocare le scene mitologiche, le iconografie sacre.

La prima sezione è dedicata al rapporto con Venezia, dopo il viaggio in Italia compiuto da Durer alla ricerca dell'arte classica, allo studio della prospettiva proposta dal contemporaneo Mantegna e alla rappresentazione anatomica, ma anche alla ricerca delle varie tecniche, dall'incisione alla grafica. A Venezia l'artista entrò in contatto con ambienti neoplatonici ed esoterici: simbologie ermetiche sono evidenti nell'opera *Melencolia I* del 1514. A Partire dal 1490 Durer elaborò le teorie artistiche recepite in Italia collocandosi nell'avanguardia artistica e intellettuale dei suoi tempi: nella seconda sezione dedicata alla *Geometria*, misura e architettura sono viste in primo piano le regole dell'arte apprese in Italia e controbilanciate da una meticolosa illustrazione della natura con disegni raccolti nella sezione *Scoprire la Natura*, scoprire il mondo che hanno accostato Durer a *Leonardo da Vinci* e ai disegnatori dell'Italia del nord, con gli studi fondamentali della persona umana trattati nella sezione *La scoperta dell'Individuo* dove si possono ammirare una serie di importanti opere dedicate alla figura, tra cui l'*Autoritratto con fiore d'eringio*

del 1493, che è tra i capolavori come *Gesù tra i dottori* del 1506, prestatato dal *Museo Thyssen* di Madrid e *L'adorazione dei Magi* proveniente dalla *Galleria degli Uffizi*. La quinta sezione Durer incisore: l'apocalisse e i cicli cristologici da una parte propone la tecnica imparata in Italia e dall'altra la posizione dell'artista, nato a Norimberga nel 1471 e morto nella sua città natale a 57 anni, nel 1528, riguardo al dibattito religioso e spirituale tra la fine del '400 e il '500.

L'ultima sezione è dedicata al *Classicismo* e le sue alternative, dove il sistema estetico del *Rinascimento*, prevalente in Italia e dominante in Germania viene messo in discussione da Durer, trattatista, illustratore, incisore, scienziato e matematico, con nuove idee filosofiche e aperture culturali che determinano un vero fenomeno anticlassico. Figlio di un orefice ungherese con lo stesso nome, *Albrecht il Vecchio* (che ha ritratto nel 1490), Durer imparò il mestiere a Norimberga, nella bottega del padre, componendo, a soli tredici anni, nel 1484, il primo autoritratto autonomo dell'arte europea, un disegno a punta d'argento conservato al *Museo Albertina* di Vienna. Deciso a diventare pittore, a sedici anni va a studiare nella bottega di *Michael Wolgemut*



DEL SACRO. IL CONFRONTO CON LA SCUOLA VENETA. IN MOSTRA A MILANO FINO AL 24 GIUGNO

e il padre lo incoraggia ad andare a studiare la pittura fiamminga ma non può raggiungere Gand e Bruges dove regna la guerra. Si ferma ad Haarlem, in Olanda per poi raggiungere Basilea dove lavora come illustratore in particolare per *La nave dei Folli* e *Il cavaliere di Turn*, ma anche per le *Commedie di Terenzio*, non stampate ma i cui disegni sono al Museo di Basilea.

A Strasburgo, nel 1493 realizza la *Morte di San Domenico* per le suore di Colmar e nel 1494 torna a Norimberga per sposare *Agnes Frey* figlia di un ramaio possidente da cui non avrà figli. È il periodo dei paesaggi, degli acquerelli e delle incisioni in rame, prima del viaggio in Italia, a Venezia, anche per fuggire dalla peste che nel 1494 aveva colpito Norimberga. Attratto dagli abiti delle donne veneziane e dai disegni del corpo umano, frequentò la scuola di nudo disegnando la *Bagnante* primo nudo dal vivo dell'arte tedesca. Rientrato a Norimberga realizzò l'incisione *Bagno di Uomini* e le 15 xilografie per l'*Apocalisse di Giovanni* e la *Passione di Cristo*, al quale lavorò fino agli ultimi anni della sua vita, completato nel 1510 e pubblicato in forma di libro. Nel 1496 l'incontro con *Federico il Saggio* che, per arredare la chiesa in costruzione nel suo castello di Wit-

tenberg, in Sassonia commissionò a Durer l'*Altare di Dresda* e il *Polittico dei Sette Dolori* e successivamente la tela dell'*Ercole che uccide gli uccelli di Stinfalo*. È il momento dei ritratti per l'aristocrazia di Norimberga ma anche dell'*Autoritratto con guanti*, del 1498, che precede l'*Autoritratto con Pelliccia* del 1500, contemporaneo dell'*Altare Paumgartner*, la più grande pala d'altare di Durer, a sportelli, con al centro l'*Adorazione del Bambino* e ai lati *San Giorgio* e *Sant'Eustachio*. E si dedica anche all'autoritratto, disegno a pennello conservato a Weimar, in cui si rappresenta nudo, con realismo spietato, in una ricerca sulle proporzioni del corpo umano che lo portano all'incisione su rame dedicata al *Peccato Originale*. Dopo la *Vita della Vergine* e la *Madonna degli animali*, nel 1505 il secondo viaggio in Italia, un anno e mezzo a Venezia, dove compone il *Ritratto di giovane veneziana*, uno dei suoi capolavori conservato a Vienna, con 5 mesi di lavoro, *La Festa del Rosario* e il *Ritratto di un architetto*, a Berlino insieme ai disegni veneziani.

Il Doge venuto ad ammirare i suoi dipinti gli offrì 200 ducati l'anno per diventare il pittore della Serenissima, ma Durer rifiutò. A Bologna per studiare *L'arte segreta della prospettiva* come l'aveva

definita lo stesso Durer, il rientro a Norimberga, nel 1507, con il tentativo di un trattato sulle proporzioni del corpo umano che lo spingono a misurare decine e decine di personaggi per arrivare alla conclusione che la bellezza non può essere definita e con la produzione dello splendido *Adamo ed Eva* che non rispetta le proporzioni stabilite da Vitruvio e da Policleto. Quando *Massimiliano I d'Asburgo* venne a Norimberga, Durer compose 193 xilografie in suo onore e il sovrano gli concesse cento fiorini l'anno come vitalizio. Nel 1520 l'ultimo viaggio, durato un anno, nei Paesi Bassi, un anno dopo la morte di *Massimiliano d'Asburgo*, per incontrare il successore *Carlo V* che gli confermò il vitalizio, per studiare la pittura fiamminga e per incontrare personalità dell'epoca, tra cui *Margherita D'Austria*, figlia di *Massimiliano I* e governatrice dei paesi Bassi. Tomato a Norimberga, stanco e malato, nel 1521 si dedicò al trattato di geometria e scienza delle fortificazioni e a quattro libri sulle proporzioni del corpo umano. Durer, uno dei più ricchi di Norimberga, senza figli, fedele all'insegnamento di *Lu-tero*, morì il sei aprile del 1528 ed è sepolto nella chiesa di San Giovanni.

Alfio Borghese



Digital transformation? Abbiamo la soluzione



Dal 1997 Net Service progetta e sviluppa soluzioni tecnologiche innovative e sicure per Pubblica Amministrazione, Enti Pubblici e Privati, Ordini Professionali, Aziende e Professionisti.

Forte di un'esperienza ventennale nel campo IT, l'azienda propone tecnologie cloud-based collaborative, soluzioni di cyber security all'avanguardia e altri servizi e strumenti in grado di facilitare il processo di digital transformation di Aziende ed Enti Pubblici.

Net Service sviluppa piattaforme e processi organizzativi che permettono di trattare i dati nel pieno rispetto del GDPR, offrendo parallelamente un servizio consulenziale completo.

Bologna Roma Salerno Londra



IL CENTRO DELLA VALLE ISARCO È UNO DEI BORGHI PIÙ AFFASCINANTI D'ITALIA

VIPITENO, IL VERO STAR BENE

Paesaggi, neve, il paese medievale, i vini, il mangiare, l'ospitalità di livello...

A Vipiteno si sta bene! Lo avevano capito già gli imperatori tedeschi, che durante i lunghi viaggi a Roma sceglievano la cittadina altoatesina per una sosta rigeneratrice.

I motivi per cui torno spesso in *Valle Isarco* sono vari: la bellezza dei paesaggi in ogni stagione, i vini fantastici e un rapporto sano col turismo, qui mai troppo arretrante e caotico come in più blasonate vicine località di montagna.

Se, come al sottoscritto, cercate una sensazione di relativa *solitudine*, lontani da piste troppo battute e da attrazioni inflazionate, beh, allora questo è il posto giusto! Siamo ancora nel pieno della stagione invernale e allora in questo pezzo voglio darvi qualche dritta da cogliere al volo. Come punto di partenza contattate l'Associazione Turistica Vipiteno (Piazza Città, 3 - Tel. +39 0472 765 325 - www.vipiteno.com): troverete disponibilità, professionalità e tanti consigli utili per vivere al meglio l'intero comprensorio turistico (costituito dalla cittadina principale e dalle valli circostanti di *Racines*, *Ridanna*, *Giovo*, *Fleres*, *Vizze* e *Prati*). Il centro storico di Vipiteno è uno dei più belli d'Italia, con le sue case colorate e le piazze medievali, gli ampi portici con negozi di qualità di ogni genere, le montagne a far da cornice, che sembrano quasi a portata di mano. Per non parlare delle tentazioni della gola, tra ristoranti e caffè-pasticcerie per tutti i gusti, moderni e sofisticati o più semplici e tradizionali. Imperdibili i tradizionali dolci di derivazione austro-tedesca, come lo *zelten*, un pan frutta simile al panforte toscano, o lo *stollen*, una sorta di mix tra pan dolce e pan brioche, per finire con sua maestà lo strudel, qui disponibile in tutte le salse (in primis, con le mele ovviamente!).

Un indirizzo da provare è quello del caffè-pasticceria *Prenn* (Città vecchia, 17): sensibilità artigianale e atmosfera semplice e cordiale. Mecca per appassionati gourmet alla ricerca di prodotti tipici e senza dubbio il negozio *Mair Mair*, sempre in pieno centro: vanta un assortimento incredibile di specialità enogastronomiche da tutto l'*Alto Adige*, inclusa una fornitissima enoteca dove acquistare uno dei buonissimi vini bianchi prodotti in zona: *sylvaner*, *riesling*, *veltliner*, *kerner*... vitigni di origine nordica che in questa vallata danno il loro meglio. Vipiteno però è soprattutto yogurt, e allora è imperdibile una visita alla famosa *Latteria*, che sforna ben 1,5 milioni di vasetti al giorno, venduti in tutta la penisola.

Si può prenotare direttamente sul loro sito (www.latteria-vipiteno.it) ed è un'esperienza che vi farà capire da vicino tutto il processo di produzione, a partire dal pregiato latte di montagna



delle valli circostanti, con una bella degustazione finale. Ma Vipiteno è anche neve, tanta neve! Andare a sciare oggi non è solo divertirsi su e giù per le piste, ma è un'esperienza più completa che permette di approfondire gli aspetti più autentici del territorio, magari attraverso i suoi tesori agroalimentari e l'esperienza dei suoi produttori. Qui lo hanno capito bene, ideando numerose iniziative che legano gusto e scarponi, per cui tutti i rifugi fanno del loro meglio per curare l'offerta enogastronomica, contribuendo ad arricchire la magia dell'inverno. Chiedete in zona o direttamente presso le baite e scoprirete tante sorprese. Qualche esempio? Il 22 marzo 2018 presso il rifugio *Edelweiss* a *Ladurns* (ore 10, costo 10 euro) si scia tutto il giorno in compagnia di una guida locale, che racconterà qualcosa della val di Fleres, per chiudere poi con un miniseminario sulle erbe di montagna e sui loro benefici effetti e con una degustazione di tisane. Oppure a *Monte Cavallo* - la stazione sciistica

"cittadina", in cui trovata anche la pista da slittino più lunga d'Italia (10 Km) - il 24 marzo (ore 10, presso i vari rifugi della stazione, costo 10 euro) sarà protagonista lo yogurt, con menù a tema, giochi di degustazione e anche di produzione di una lozione cosmetica.

Infine il 20 marzo a *Racines-Giovo* - stazione sciistica con moderni impianti di risalita e alcune piste considerate tra le meglio preparate dell'intero arco alpino - si potrà girovagare fra malghe e rifugi con specialità e ricette pensate per l'occasione, come il risotto alle erbe alpine e un filetto di luccio perca presso la *Kalcher Alm*. Chiudo con una dritta per famiglie che a me ha "svoltato" il soggiorno: un indirizzo perfetto è l'*Alphotel Tyrol* (Tel. 0472 659158 - www.alphotel-tyrol.com), a 3 minuti dalle piste, con servizi e cibo di altissimo livello, super-specializzato per tutte le esigenze dei bimbi. Che altro dirvi? Buona sciata e buon appetito con le specialità e i vini della bellissima Valle Isarco! ■

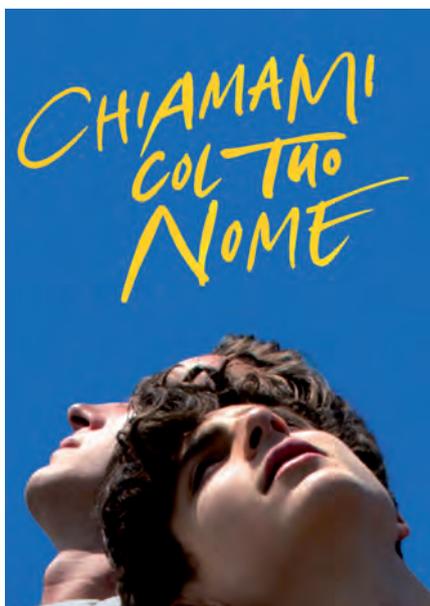


MERYL, TOM, DANIEL, FRANCES
E, AFFETTUOSAMENTE, GLI ALTRI.
LA NOTTE DEGLI OSCAR DECRETA,
COME SEMPRE, CHI CONTA
NELL'IMMAGINARIO COLLETTIVO

LE STELLE NON STANNO A GUARDARE



Era dal 1999 (*Roberto Benigni* con *La vita è bella*) che un regista italiano non veniva candidato all'Oscar. È *Luca Guadagnino* e questa volta parliamo delle mitiche statuette hollywoodiane che fanno sognare addetti ai lavori, critici e spettatori di tutto il mondo. *Oscar 2018* dunque, il 4 marzo, ovvero tutti quei film americani che hanno solcato il 2017 e ora si ritrovano nel mirino dei membri dell'*Academy Awards*, sempre curiosi di capire chi arriva anche da oltreoceano. *Guadagnino*, uno dei nostri registi più nuovi e internazionali, sembra poter sfidare le grandi corazzate con il suo 'piccolo' film *Chiamami col tuo nome*, storia provocatoria e al contempo intima di un rapporto al maschile i cui protagonisti sono la rivelazione del giovanissimo *Timothée Chalamet* e la conferma di un *Armie Hammer* sempre più seducente. Scabrosa liaison per i puritani della giuria più patinata della Terra? Forse, ma al momento in cui scriviamo non si può dire...



Ad ogni modo gli altri film che si contendono l'Oscar quest'anno sono di tutto rispetto, almeno sulla carta e senza pensare ai giochi di potere e ricerca di consenso che da sempre costituiscono l'ossatura e la strategia del criterio di scelta del vincitore, naturalmente dopo aver formulato le tradizionali cinque candidature per sezione. Dicevamo degli altri concorrenti, ebbene: approda favoritissimo il regista messicano *Guillermo del Toro* con il suo personalissimo *La forma dell'acqua*, storia d'amore tra una donna delle pulizie muta (*Sally Hawkins*) e una creatura anfibia mutante durante gli anni della Guerra Fredda. *Del Toro* ci ha abituati a incredibili esercizi di stile in salsa fantahorror, ma stavolta deve aver sedotto anche il lato più sentimentale della critica (basti pensare che il suo film ha già vinto il *Leone d'oro* all'ultima *Mostra del Cinema di Venezia*). Se la deve comunque vedere con titoli di notevole caratura come, per esempio, *Dunkirk*



di Christopher Nolan (il creatore di opere mentalmente elaborate come *Memento* e *Inception* oppure blockbuster come gli ultimi *Batman*). La sua rilettura storica di un capitolo terribile della Seconda Guerra Mondiale e dei 400.000 soldati inglesi 'paralizzati' sulla spiaggia di *Dunkerque* in attesa di soccorso è già da antologia della storia del cinema, oltre che in odore di Oscar.

Strano ci sia anche *Get Out*, un horror puro, nella notte del 4 marzo a Los Angeles, perché è un genere che in genere (perdonate il gioco di parole) non si affaccia agli onori della cronaca di quella particolare scintillante serata (l'alba del giorno dopo per noi), mentre va dato atto ai membri dell'*Academy* di riconoscere il valore degli outsider e degli indipendenti, visto che hanno indicato come papabile anche un regista diciamo borderline come *Paul Thomas Anderson*, per *Il filo nascosto*, con un *Daniel Day-Lewis* che dice sempre di volersi ritirare.

Sarà davvero così dopo questo film? Dobbiamo proprio perdere uno degli attori più bravi e carismatici degli ultimi 30 anni? Su un altro fronte, le donne che lasciano il segno sono rappresentate da una regista ai suoi primi passi e da un'attrice matura. La prima è anche autrice e interprete, *Greta Gerwig*, scoperta recente degli *Studios* seppure ancora un po' in ombra per le grandi platee, presente con *Lady Bird*, mentre *Frances McDormand* è nuovamente la straordinaria interprete di quell'America indomita e sofferente, quella dei losers, dei perdenti per qualche ragione o non ragione, in un Paese che sarà pure grande (*the big Country*) ma sa schiacciarti con estrema facilità.

Si intitola *Tre manifesti a Ebbing, Missouri* l'opera diretta da *Martin McDonagh* e interpretata magistralmente, appunto, dalla *McDormand* insieme a *Woody Harrelson* e *Sam Rockwell*. *Mildred Hayes* è una donna che si trova ad affrontare il dolore più grande per una madre (una

figlia violentata e uccisa e colpevoli non ancora catturati, tre manifesti affissi da lei per inchiodare in strada sceriffo e aiutante davanti alla gente). Ormai al di fuori di ogni considerazione la *Meryl Streep* che può fare e fa quel che vuole.

La dirige per la prima volta *Steven Spielberg*, che con *Tom Hanks* nei panni del direttore del *Washington Post* del 1971 pubblica, rischiando censura e chiusura, i famigerati *Pentagon Papers* sulla Guerra del Vietnam che la presidenza Nixon cercava di occultare.

The Post, come viene chiamato in sintesi il maggiore quotidiano d'America, è il semplice titolo di un film d'inchiesta, di alta etica civile e giornalistica.

La *Streep* è strepitosamente una donna in carriera suo malgrado, dati i tempi, nel ruolo dell'editore del giornale, rimasta vedova e costretta ad assumersi le enormi responsabilità del caso. Da Oscar o no secondo voi?

Riccardo Palmieri

DIAGNOSI PER UNA PATOLOGIA CHE COLPISCE SEMPRE DI PIÙ, SPECIE NEI PRIMI ANNI

LE ALLERGIE ALIMENTARI

Per migliorare la qualità delle prestazioni va precisato il percorso diagnostico corretto

L'allergia alimentare (AA) è un problema diffuso a livello mondiale, specialmente nei paesi occidentali. L'incidenza di manifestazioni cliniche allergiche dovute all'ingestione di alimenti, negli ultimi decenni è in aumento. La prevalenza di AA si aggira intorno al 2-6% della popolazione generale, interessando soprattutto i primi anni di vita.

Al fine di razionalizzare l'uso delle risorse sanitarie e contemporaneamente migliorare la qualità delle prestazioni, è fondamentale precisare il percorso diagnostico che i pazienti con reazioni avverse agli alimenti devono intraprendere. I test cutanei costituiscono un rapido metodo di screening delle reazioni IgE mediate; i test cutanei con alimenti hanno un'eccellente sensibilità e un elevato valore predittivo negativo (>90%) ma una scarsa specificità ed un basso valore predittivo positivo.

L'interpretazione dei risultati dei test cutanei, fondamentale nell'ambito di questa diagnostica, è da affidare allo specialista e quindi a un medico con competenze immuno-allergologiche, il quale, ove lo ritenga necessario, invierà il paziente per gli approfondimenti specifici al laboratorio specialistico.

Si giunge poi in casi selezionati ai test di scatenamento orale rappresentando il *gold standard* per la diagnosi di AA: si eseguono esclusivamente in ambito specialistico ed in strutture ospedaliere ed universitarie che consentano la sicurezza e la corretta gestione di questi test.

DEFINIZIONI

Le reazioni avverse agli alimenti possono essere suddivise in tossiche e non tossiche. Le reazioni tossiche interessano ogni individuo e sono dipendenti dalla quantità dell'alimento ingerito.

Le sostanze tossiche possono essere naturalmente presenti nell'alimento, oppure formarsi in conseguenza della sua manipolazione.

Le reazioni non tossiche sono legate alla suscettibilità individuale nei confronti di certi alimenti e sono suddivise in reazioni mediate dal sistema immunitario (AA) e reazioni non mediate dal sistema



immunitario (intolleranza alimentare). La AA, a sua volta, è ulteriormente distinguibile nelle forme IgE-mediate e non IgE-mediate.

Mentre è ben conosciuto il meccanismo fisiopatologico delle prime, che devono essere prese in particolare considerazione nei casi di AA a esordio acuto, le reazioni non IgE-mediate coinvolgono meccanismi umorali o cellulari ancora non del tutto chiariti.

Il sistema immunitario non è, invece, responsabile dei sintomi di intolleranza alimentare, la quale è dovuta a meccanismi enzimatici, farmacologici o sconosciuti.

EPIDEMIOLOGIA

Anche se tutti gli alimenti possono determinare una risposta di tipo IgE, alcuni di essi sono implicati con una maggiore frequenza. Varie condizioni possono influenzare lo sviluppo di una reazione agli alimenti: l'imaturità del sistema immunitario e dei processi digestivi può rendere ragione del fatto che la maggioranza degli episodi di AA avviene in età pediatrica.

La distribuzione per fasce d'età delle sensibilizzazioni ad alimenti non è, infatti, omogenea, ma presenta un picco di incidenza nell'età pediatrica (tab 1).

Inoltre, tutte le situazioni in grado di provocare un danno alla mucosa intestinale sono da considerare condizioni favorevoli alla sensibilizzazione e la reazione allergica. Anche i processi di conservazione e preparazione degli alimenti possono essere responsabili della formazione di nuovi antigeni o, al contrario dell'inattivazione di allergeni termolabili.

SINTOMATOLOGIA

La sintomatologia correlata a una reazione avversa agli alimenti è varia.

Mentre le reazioni allergiche IgE-mediate hanno generalmente un esordio acuto e possono interessare diversi organi e apparati, quelle cellulo mediate, ad andamento subacuto o cronico, interessano con maggiore prevalenza la cute e l'apparato gastrointestinale.

DIAGNOSI

La diagnosi di certezza rivolta a un allergene alimentare è un obiettivo importante perché solo con essa si possono evitare pericolose reazioni senza determinare squilibri nutrizionali da diete incongrue.

Nel paragrafo sottostante sono riportati i test diagnostici validati a livello internazionale a cui tutti gli specialisti devono fare riferimento.



GLI ALLERGENI

Ecco i principali allergeni alimentari. Per gli infanti: latte e soia. Per i bambini: latte, uovo, arachidi, soia, frumento, frutta secca, pesce e crostacei. Per gli adulti: pesce, crostacei, arachidi e frutta secca

TEST DI I LIVELLO

Test cutanei allergologici

Gli *skin prick tests* nella diagnosi di allergia alimentare hanno un ruolo importante ma non decisivo, a differenza dell'allergia respiratoria dove i test cutanei sono spesso diagnostici e raramente si deve ricorrere ad ulteriori accertamenti per confermare la diagnosi.

TEST DI II LIVELLO

Ricerca IgE totali e specifiche per alimenti. Il dosaggio di IgE totali sieriche può risultare utile nell'inquadramento del soggetto ma solo quando utilizzato unitamente al dosaggio delle IgE specifiche. Il solo dosaggio delle IgE totali non ha alcun valore predittivo nella diagnosi di un'allergia alimentare.

Un elevato valore di IgE totali può comportare una falsa positività per IgE specifiche. È un test di secondo livello da eseguirsi come approfondimento diagnostico dopo il prick test anche in considerazione del costo maggiore rispetto ai test cutanei.

Questo test deve essere obbligatoriamente eseguito nel caso non siano eseguibili i test cutanei per presenza di terapia antistaminica, di lesioni dermatologiche, dermatografismo o per la gravità dei sintomi riferiti o nei casi in cui i test cutanei siano dubbi o negativi in contraddizione con la storia clinica.

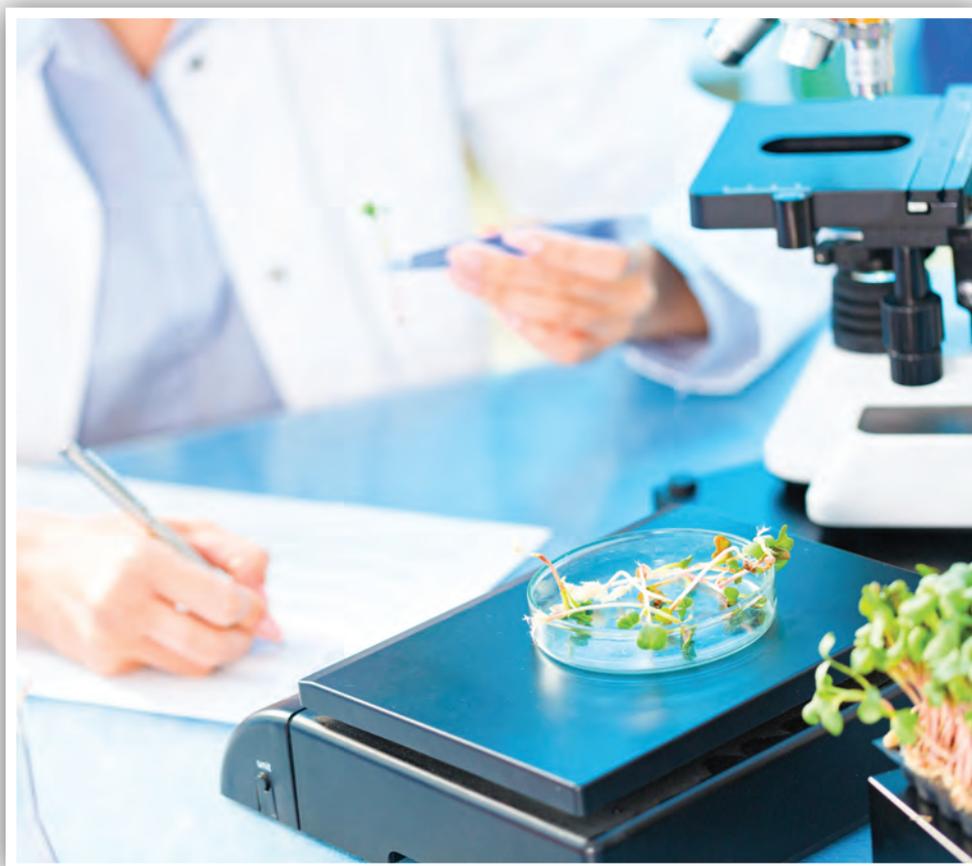
Test diagnostici molecolari

Con l'avvento della diagnostica molecolare (*molecular based diagnosis* - MBD) è possibile conoscere la specifica sensibilizzazione e i markers di rischio di reazioni gravi e quindi consigliare il comportamento alimentare migliore da seguire, consigliando poi la terapia medica per l'urgenza nei casi di possibili nuove reazioni gravi. In conclusione, la diagnostica molecolare rappresenta la nuova frontiera dell'allergologia. I costi, la necessità di un aggiornamento continuo sulla lista delle molecole disponibili, sulle loro caratteristiche e il loro impiego e l'interpretazione dei risultati pongono la diagnostica molecolare in un ambito strettamente specialistico.

Test di provocazione orale

Il test di provocazione orale (TPO) rappresenta il gold standard per la diagnosi di AA e può consentire di stabilire o escludere il ruolo di un particolare alimento nell'ambito di una determinata sintomatologia.

Quando i test allergologici di base non



sono stati in grado di indicare l'alimento responsabile dei sintomi è possibile effettuare una dieta d'eliminazione prima del TPO. Una volta individuati gli alimenti responsabili, essi devono essere esclusi dalla dieta e la loro reintroduzione deve essere valutata non prima di 12-24 mesi (a seconda della gravità delle manifestazioni cliniche e dell'età del paziente). Le modalità della reintroduzione (domiciliare o in presenza di un medico) devono essere valutate caso per caso, preferendo l'ambiente ospedaliero nelle forme in cui il quadro clinico era particolarmente grave.

Test non attendibili

Esistono diversi test in vitro e in vivo di non provata utilità per la diagnosi di AA.: vanno distinti i test non appropriati e i test non validati.

Devono essere considerati *inappropriati* quei test che non apportano alcun elemento utile alla diagnosi di AA, benché siano utili per altre patologie: dosaggio delle IgA-IgM-IgG; dosaggio delle IgG specifiche per antigeni alimentari:

- conta degli eosinofili;
- tipizzazione linfocitaria;
- dosaggio delle citochine o di loro recettori.

Tra i test *non validati* mancano di validità scientifica e si basano su procedure che prescindono dalle attuali conoscenze sulla fisiopatologia della reazione allergiche:

- test di citotossicità leucocitaria;
- test elettrodermici;
- test kinesiológicos.

Va ribadita con fermezza l'assoluta mancanza di utilità di questi test nella diagnosi delle reazioni avverse agli alimenti.

CONCLUSIONI

Il procedimento diagnostico per una corretta diagnosi di allergia alimentare è attualmente ben delineato e accettato a livello scientifico internazionale.

La sua puntuale applicazione da parte degli allergologi consentirebbe di ridurre significativamente il numero di persone che modificano le proprie abitudini alimentari per errata convinzione di avere un'allergia alimentare.

I metodi diagnostici non convenzionali non sono validati e il loro impiego nella pratica clinica non trova giustificazione.

Dott.ssa Tamara Griggi, Specialista in Allergologia e Immunologia clinica, Specialista in Medicina di Laboratorio, Consulente del Centro Polispecialistico dell'Arma dei Carabinieri



FALSI ALLARMI

Non modificate le abitudini alimentari nella convinzione errata di soffrire di allergie alimentari: rivolgetevi a uno specialista e intraprendete un procedimento diagnostico corretto

IL RUOLO
DELLE GRANDI INTERPRETI
ITALIANE CONTEMPORANEE



IL PASSAGGIO
DA SEMPLICI "VOCI"
ALLA RAPPRESENTAZIONE
DI REALTÀ E SENTIMENTI

le 'nuove donne' della canzone

Le donne, nella storia della canzone italiana, hanno quasi sempre cantato brani scritti da altri, assumendo in tal modo il ruolo di interpreti; questo, almeno fino agli anni '60. Prima dell'avvento di protagoniste di rilievo, come: *Teresa de Sio*, *Gianna Nannini*, *Paola Turci*... risulta evidente che le cantanti siano essenzialmente "voci".

La figura destinata ad incidere prepotentemente il panorama della canzone italiana è una certa *Anna Maria Mazzini*, nata a Busto Arsizio nel 1940, meglio conosciuta come *Mina*.

Mina la ribelle, l'anticonformista, l'urlatrice degli esordi, il vanto indiscusso della nostra musica leggera; l'artista in grado di aggiungere ad ogni pagina musicale che affronta un'impronta unica, originale, sempre portatrice di novità, anche solo a livello gestuale. E già dagli inizi si presenta come una novità esplosiva che si allontana totalmente dal gusto melodrammatico che domina la canzone italiana di fine anni '50, preferendo imitare i generi musicali provenienti dall'America nei quali si riconosce, in particolare il *Rock'n'Roll* ma anche lo stile vocale della musica *soul*.

Tutto ciò in un particolare momento (gli anni del dopoguerra, appunto) in cui troneggiano imperanti le voci di *Nilla Pizzi*, di *Katyna Ranieri*, *Tonina Torrielli* e *Flo Sandon's*.

Fin da bambina Mina si fa riconoscere per il suo carattere irrequieto, sprezzante delle regole ed insofferente ad ogni tipo di ordine e di disciplina. Mi piace ricordare la testimonianza del suo allenatore di nuoto, *Delmo Sgalbazzini*, secondo cui: "... Era una specie di cavallo pazzo. Di umore mutevole rifiutava ogni regola, ogni imposizione. A volte tirava fuori un carattere puntiglioso, tenace. Nessuno, però, poteva chiederle niente!".

Fatto è che grazie a lei si ha una svolta decisiva nella storia della canzone, da quando incontra il giovane *Gino Paoli* nel lontano 1960 e accetta di interpretare la sua *Il cielo in una stanza*, facendone un capolavoro assoluto oltre che un grandissimo, intramontabile *evergreen*. Grazie alle sue interpretazioni, sempre estremamente sofisticate, tecnicamente ineccepibili e intrise di una personalissima sensibilità musicale, molti autori hanno raggiunto la notorietà; basti pensare a personaggi come *Pino Donaggio* o *Fabrizio de*

Andrè, solo per citarne alcuni. Tra i titoli indimenticabili, ricordiamo: *Amor Mio*, *Se telefonando*, *Grande Grande Grande*, *Vorrei che fosse amore*, *Non credere*, *Parole parole*... per non parlare dello storico connubio con *Lucio Battisti*, dal quale scaturiscono successi continui. Insomma, una cantante di grande stile e impegno, così come si può dire di *Ornella Vanoni* (Milano 1934) anch'ella interprete di quella che si può ragionevolmente definire la prima canzone d'autore, che si distacca radicalmente dalle stucchevoli e permettetemi di dire, sdolcinate melodie, tipiche del dopoguerra. La Vanoni parte dal teatro e dalla recitazione, per approdare alla canzone solo alla fine degli anni '50. In entrambe le esperienze la guida *Giorgio Strehler*; prima come regista e poi come autore e rielaboratore di canzoni dialettali, soprattutto di ambiente milanese.

Nel 1961 anche lei, come Mina, incontra *Gino Paoli* che le scrive *Me in tutto il mondo* e *Senza Fine*, uno dei suoi più grandi successi.

Donna affascinante e intelligente, la Vanoni alla fine degli anni '60 decide di cambiare immagine, adottando quella della donna sofisticata ed ele-



DALL'ITALIA ENERGIA PER IL CUORE DELL'EUROPA

L'Oledotto Transalpino è il più efficiente, sostenibile e sicuro collegamento energetico tra il porto di Trieste e il cuore dell'Europa centrale.

Dal 1967 il Gruppo TAL ha trasportato circa 1 miliardo e mezzo di tonnellate di greggio lungo i 753 km dell'infrastruttura a servizio dell'economia europea.





gante, talvolta capricciosa che si diverte a confrontarsi con autori di scuola e stili assai diversi: dai brasiliani ai genovesi, dagli evergreen americani, ai duetti più impensati.

Anche lei dotata di una voce magnifica e inconfondibile, un fascino d'altri tempi. Un'interprete a tutto tondo.

Altra protagonista del canto femminile è *Milva* (nome d'arte di *Maria Ilva Biolcati*, 1939) donna dal temperamento straordinario e dalla carriera particolare. Soprannominata la *Pantera di Goro*, appartiene al famoso terzetto delle grandi voci femminili degli anni Sessanta e Settanta con *Mina*, la *tigre di Cremona*, e *Iva Zanicchi*, *L'aquila di Ligonchio*. Si fa subito riconoscere per la folta chioma di capelli, per il colore dei quali viene definita come *La Rossa*, che sarà anche il titolo di una canzone scritta per lei da *Enzo Jannacci*. Fa sorridere pensare che il suo desiderio fosse quello di diventare una buona cantante da balera e che invece nel tempo si sia trasformata in una

delle interpreti più apprezzate e stimate, grazie alla sua voce così potente e intensa. Certamente un altro esempio di artista a tutto tondo, interessata a qualsiasi tipo di arte e indirizzata da *Giorgio Strelher* verso il teatro musicale più che all'incisione di singole canzoni, troppo restrittive e riduttive, per un temperamento così tumultuoso ed esuberante.

Ricordando le figure femminili che hanno lasciato un'impronta importante sulla scena della musica leggera italiana femminile, non possiamo dimenticare un nome significativo e impresso nella mente di tutti: *Iva Zanicchi* (Ligonchio, Reggio Emilia, 1940) che tanto successo ebbe fra il 1960 e il 1970.

Anche *Iva Zanicchi* può essere definita come un'interprete pura, di enorme talento naturale, in possesso di una voce potente e versatile che le consente di passare con naturalezza estrema, dai toni drammatici a quelli più giocosi.

Siamo nel 1962, quando si fa notare al *Festival*

di *Castrocaro*, posizionandosi terza. Ammira infinitamente *Ella Fitzgerald* e senza dubbio ce ne possiamo accorgere se la ascoltiamo in *Come ti vorrei* del 1964.

Vince tre volte il Festival di Sanremo: nel 1967 con *Non pensare a me*; nel 1969 con *Zingara*; nel 1974 con *Ciao cara come stai*. In questi dieci anni è una delle *signore* della canzone italiana e forse, è solo lei che effettivamente può rivaleggiare con *Mina*, in quanto a doti vocali.

"*Oggi qui, domani là, io vivo così, senza freni io vado e vivo così*", sono parole tratte da *Qui e là*, famoso successo di *Nicoletta Strambelli*, nota come *Patty Pravo* (Venezia, 1948), probabilmente la più grande diva della canzone del dopoguerra, per certi aspetti ancor più di *Mina*.

Eppure non ha una potenza vocale importante e lo stesso dicasi per la sua estensione vocale. Tecnicamente non è certo allo stesso livello delle suddette sue colleghe: *Milva*, *Ornella Vanoni*, *Iva Zanicchi* e tantomeno della tantuosissima *Mina*. Eppure, *Patty Pravo* non ha mai cessato di essere circondata da una passione che in molte occasioni ha rasentato la venerazione, un fatto accaduto solo alle grandi dive dello spettacolo.

Esempio ne è il fatto che quando si è presentata all'edizione di *Sanremo* del 1977, ha lasciato tutti sbigottiti con la sua splendida interpretazione del bellissimo brano *E dimmi che non vuoi morire*, di *Vasco Rossi* e *Gaetano Curreri*, scatenando nuovamente gli animi degli infiniti *fan* come quando agli inizi della sua carriera si esibiva al *Piper Club* di Roma in via Tagliamento.

Ricordiamo che grazie alla sua grande fama è una delle poche artiste italiane a poter competere con l'arrivo degli artisti stranieri negli anni '70. Tanti i titoli dei suoi successi collezionati negli anni: *Ragazzo triste*, *Se perdo te*, *La bambola* e poi ancora *Pazza idea* che rimane in classifica per 27 settimane, *Pensiero stupendo...* Simbolo di un divismo raffinato ed elegante, a distanza di tanti anni dal suo esordio, la bella *Patty* continua a mantenere intatto il suo inimitabile fascino. Insomma, la madrina *Nilla Pizzi* ha insegnato molto, ma le interpreti femminili citate finora vogliono andare avanti; vogliono sperimentare, cambiare, rinnovare la realtà della canzone italiana e l'Italia si riconosce in queste *nuove donne* della canzone.

Splendide voci che esprimono differenze di mode e di costumi, ma soprattutto il cambiamento di una società che si evidenzia dal graduale mutamento dei testi che diventano più ricercati e ricchi di significato, lontani dalle vecchie sdolcinature. Testi originati da parole che esprimono sentimenti, emozioni, storie di vita reale; testi che poco a poco si trasformano in vere e proprie poesie che impreziosiscono altresì il genere della canzone, conferendole maggiore dignità e rilevanza. Ecco allora che nasce un nuovo tipo di canzone, in cui i sentimenti non hanno più toni melensi e tradizionali, ma una sincera e coerente rappresentazione. ■

30 novembre 2017 > 8 aprile 2018

Gd'I

GALLERIE D'ITALIA
PIAZZA SCALA
MILANO

l'ultimo
Caravaggio
eredi e nuovi maestri

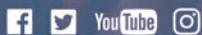
Caravaggio (Michelangelo Merisi), *Mercurio di sant'Orsola (pericolare)*, 1630 - Collezione Inesa, Sempino - Galleria d'Italia - Palazzo Trivulsi, Sogliano, Napoli

Viaggio nelle vicende artistiche
del primo Seicento tra Napoli, Genova, Milano.

Gallerie d'Italia
Piazza Scala, 6 - Milano

Ingresso gratuito per scolaresche e minori di 18 anni e ogni prima domenica del mese.

gallerieditalia.com



Con il patrocinio di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

PATROCINIO



Comune di
Milano

In partnership con

musei di
StradaNuova
Palazzi Rosso Bianco Tursi



COMUNE DI GENOVA

INTESA  SANPAOLO

LA PROPAGANDA BELLICA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE NELLE AFFRANCATURE GUERRA A COLPI DI FRANCOBOLLI

Nazisti, sovietici, inglesi si affrontano anche modificando le emissioni del nemico

La seconda guerra mondiale fu anche una guerra di propaganda senza esclusione di colpi. E, insieme alle armi, a combattere la dura lotta, soprattutto nei momenti cruciali, ci furono anche i francobolli. La propaganda nazista sembrerebbe essere stata la prima: l'oggetto fu il commemorativo color bruno emesso (1937) per l'incoronazione di *Giorgio VI*, il cui disegno presentava, accanto al re, la regina *Elisabetta*.

I bozzettisti germanici ricomposero il francobollo, nello stesso colore, ma facendo sparire la sovrana e sostituendola con Stalin, a testimonianza dell'intesa segreta tra l'*Inghilterra* e la *Russia* bolscevica.

Sempre dedicato a *Stalin* un altro francobollo inglese, quello da ½ penny emesso per il Giubileo di Re *Giorgio V*, rielaborato opportunamente con date cambiate 1939-1943, con la dicitura *this war is jewsh war* (questa guerra è una guerra ebrea) accompagnata dalla *stella di David* e dalla *falce e martello*.

E ancora i valori d'uso corrente del 1937 con l'effigie di Re *Giorgio VI* modificati con una stella di David in cima alla corona reale e con la falce e martello trasformata nella *d* che identificava il nominale in penny.

E ancora, sempre con i valori di Re *Giorgio VI* d'uso corrente, altre rielaborazioni con sovrastampe varie come quella molto esplicita di *liquidation of empire* (liquidazione dell'impero). Anche gli inglesi lanciarono la loro controffensiva prendendo di mira, in un primo tempo, i francobolli tedeschi con l'effigie di *Hitler*, imitando la serie corrente di quel periodo. Il viso del Fuhrer veniva deformato a tal punto da apparire un *teschio*.

Ma a parte la guerra psicologica di questi dentelli, i servizi segreti inglesi cercarono di minare dall'interno la stabilità del nemico, stampando un francobollo per *Himmler* che doveva avvalorare agli occhi di *Hitler*, il tradimento di un suo fedele collaboratore pronto a sostituirsi a lui nel comando. La propaganda non ha risparmiato anche l'*Italia*. L'*intelligence* britannica scelse due valori entrambi da 25 centesimi (uno dei quali non emesso) della serie emessa nel 1941 per il cosiddetto *Patto d'Acciaio* con i ritratti di *Mussolini* e *Hitler* in due pose differenti.

La dicitura originaria *Due popoli - Una guerra* venne modificata in *Swei wolker - Ein Kampf e in Due popoli - Un Fuhrer*. Le scritte propagandistiche con chiaro fine caricaturale e denigratorio, stavano a dimostrare che il Duce contava ben poco.

Questi *falsi*, specie quelli preparati per l'Italia, sono di particolare interesse storico-documen-



1 in alto, francobollo inglese per l'incoronazione di *Giorgio VI*; in basso pseudo-francobollo con l'effigie di *Stalin* **2** in alto, francobollo inglese di *Giorgio V*; **3** un valore inglese d'uso corrente di *Giorgio VI* modificato con una "stella di David" in cima alla corona reale e con la "falce e martello" inserita nella "d" che identificava il nominale in penny; **4** valori inglesi d'uso corrente sovrastampati "liquidation of empire" riferiti a diversi Stati del Commonwealth britannico; **5** francobollo tedesco ordinario con effigie del Fuhrer deformata a tal punto da apparire un teschio; **6** francobollo immaginario da 6pf con effigie di *Himmler*; **7** in alto, francobollo italiano da 25 centesimi celebrativo del "Patto d'Acciaio"; in basso, il francobollo modificato nella dicitura; **8** in alto, francobollo da 25 centesimi preparato dalle poste italiane per lo stesso evento ma "non emesso"; in basso, il francobollo "modificato" stampato nello stesso colore ma di nominale diverso ("50 centesimi").

taristico e assai ricercati dagli appassionati.

Le quotazioni di catalogo per il valore da 25 centesimi si aggirano intorno ai 3750 euro, mentre per il secondo valore, quello da 50 centesimi, 1500 euro. La serie normale composta da 6 valori, emessa dalle poste italiane, ha un costo più contenuto (€100), mentre pregiati sono i *non emessi* (3 valori), predisposti per lo stesso evento ma stampati in colori diversi dagli originali e non venduti negli sportelli postali (€325).

UN PEZZO DI STORIA

Ricordiamo tutti la pubblicità in televisione rappresentata dall'appuntamento serale di *Carosello*. A distanza di anni, le poste italiane ne hanno voluto commemorare il sessantesimo anniversario della prima messa in onda. Il francobollo da € 0,95, emesso lo scorso 27 novembre, stampato in foglietto di 6 esemplari riproduce un'immagine del più rappresentativo e conosciuto siparietto introduttivo e finale di *Carosello*. ■

"VISITATE IL POLITEAMA GARIBALDI"
 Tutti i giorni dalle ore 10,00 alle 14,00
 Sconti per gruppi e scolaresche
 Info al 091 607 25 32

Venerdì 20 ottobre, ore 21
 Sabato 21 ottobre, ore 17,30
 (Inaugurazione stagione)
Simone Bernardini direttore
Alexander Toradze pianoforte
 Musiche di Prokofev; Brahms - Schoenberg

Venerdì 27 ottobre, ore 21
 Sabato 28 ottobre, ore 17,30
George Pehivianian direttore
Riccardo Terzo fagotto
 Musiche di Weber; Bruckner

Venerdì 3 novembre, ore 21
 Sabato 4 novembre, ore 17,30
Pablo Gonzalez direttore
Louis Lortie pianoforte
 Musiche di Mosolov; Saint-Saëns; Prokof'ev

Venerdì 10 novembre, ore 21
 Sabato 11 novembre, ore 17,30
Claire Levacher direttore
 Musiche di Sciarrino; Debussy;
 Ravel; Chabrier

Venerdì 17 novembre, ore 21
 Sabato 18 novembre, ore 17,30
Michal Nesterowicz direttore
Ksenija Sidorova fisarmonica
 Musiche di Bach; Piazzolla; Rachmaninov

Venerdì 24 novembre, ore 21
 Sabato 25 novembre, ore 17,30
Daniel Lipton direttore
Antonino Alba como
 Musiche di Mozart; Čajkovskij

Venerdì 1 dicembre, ore 21
 Sabato 2 dicembre, ore 17,30
Paolo Silvestri direttore
Kenny Werner trio

Sabato 9 dicembre, ore 21
 Domenica 10 dicembre, ore 17,30
Oleg Caetani direttore
 Musiche di Mahler

Domenica 17 dicembre, ore 18 (F.A.)
 Concerto di Natale

Lunedì 1 gennaio, ore 18,30 (F.A.)
 Concerto di Capodanno
Alexander Mayer direttore

Venerdì 12 gennaio, ore 21
 Sabato 13 gennaio, ore 17,30
Michail Jurowskij direttore
Aiman Musahodjaeva violino
 Musiche di Prokof'ev; Sostakovic

Venerdì 19 gennaio, ore 21
 Sabato 20 gennaio, ore 17,30
Simone Bernardini direttore
 Musiche di Schoenberg; Mozart

Venerdì 26 gennaio, ore 21
 Sabato 27 gennaio, ore 17,30
Daniel Oren direttore
Moné Hattori violino
 Musiche di Mendelssohn; Beethoven

Venerdì 2 febbraio, ore 21
 Sabato 3 febbraio, ore 17,30
Francesco Lanzillotta direttore
Elisa Tomellini pianoforte
 Musiche di Rachmaninov; Sostakovic

Venerdì 9 febbraio, ore 21
 Sabato 10 febbraio, ore 17,30
Giovanni Sollima direttore/violoncello
 Musiche di Sollima; Gulda; Haydn

Venerdì 16 febbraio, ore 21
 Sabato 17 febbraio, ore 17,30
Gaetano d' Espinosa direttore
Yakov Zats viola
 Musiche di Ives; Martinu; Satie; Debussy

Venerdì 23 febbraio, ore 21
 Sabato 24 febbraio, ore 17,30
Eiji Oue direttore - **Sofja Guljak** pianoforte
 Musiche di Čajkovskij; Bartok
 Mozart; Hindemith

Venerdì 2 marzo, ore 21
 Sabato 3 marzo, ore 17,30
Jan Willem de Vriend direttore
Anastasia Kobekina violoncello
 Musiche di Sibelius; Elgar; Schubert

Venerdì 9 marzo, ore 21
 Sabato 10 marzo, ore 17,30
Michel Tabachnick direttore
Anastasiya Petryshak violino
 Musiche di Berlioz; Paganini; Beethoven

Venerdì 16 marzo, ore 21
 Sabato 17 marzo, ore 17,30
Daniel Smith direttore
Stefan Milenkovich violino
 Musiche di Brahms; Beethoven

Venerdì 23 marzo, ore 21
 Sabato 24 marzo, ore 17,30
Alexander Frey direttore/pianoforte
 Musiche di Bernstein; Kalman; Gershwin

Venerdì 30 marzo, ore 21
 Sabato 31 marzo, ore 17,30
Yan Pascal Tortelier direttore
Lillo Palermo clarinetto
 Musiche di Berlioz; Copland; Chabrier

Venerdì 6 aprile, ore 21
 Sabato 7 aprile, ore 17,30
Barry Douglas direttore/pianoforte
 Musiche di Mozart

Venerdì 13 aprile, ore 21
 Sabato 14 aprile, ore 17,30
Stefan Anton Reck direttore
Mark Kaplan violino
 Musiche di Szymanowski; Strauss

Venerdì 20 aprile, ore 21
 Sabato 21 aprile, ore 17,30
Balazs Kocsar direttore
Rosa Maria Macaluso pianoforte
Giuseppe Altomare baritono
 Musiche di Chaminade; Bartok

Venerdì 27 aprile, ore 21
 Sabato 28 aprile, ore 17,30
Claus Peter Flor direttore
Giuseppe Albanese pianoforte
 Musiche di Schubert-Liszt; Liszt-Busoni;
 Bruckner

Venerdì 4 maggio, ore 21
 Sabato 5 maggio, ore 17,30
Alexander Lonquich direttore/pianoforte
 Musiche di Chopin; Schumann

Venerdì 11 maggio, ore 21
 Sabato 12 maggio, ore 17,30
Hans Jorge Schellenberger direttore/oboe
Margit-Anna Suss arpa
Floriana Franchina flauto
 Musiche di Haydn; Mozart

Venerdì 18 maggio, ore 21
 Sabato 19 maggio, ore 17,30
Duncan Ward direttore
Lorraine Min pianoforte
 Musiche di Debussy; Ravel

Venerdì 25 maggio, ore 21
 Sabato 26 maggio, ore 17,30
Enrico Onofri direttore/violino
 Musiche di Mozart; Haendel; Haydn



Louis Lortie



Daniel Oren



Alexander Lonquich



Alexander Toradze



Giovanni Sollima





ELISA GUIDA

LA STRADA DI CASA

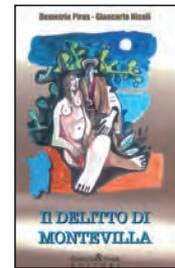
Il ritorno in Italia dei sopravvissuti alla Shoah

Edizioni Viella - pag. 29

Libro straordinario, che aggiunge alla memoria non solo notizie ed informazioni, ma profondi motivi di meditazione. Autrice *Elisa Guida*, dottore di ricerca all'*Università degli Studi della Tuscia* che si occupa di storia e didattica della *Shoah*. Il libro è il prodotto di lunghissimi anni di lavoro, dai banchi del liceo. La lettura fa scoprire un suo coinvolgimento emotivo e di partecipazione, più che comprensibile, dopo aver conosciuto donne e uomini che hanno vissuto

il male assoluto. I loro racconti sobri, di poche frasi, racchiudono una sofferenza difficile da far riemergere. In Italia si è dimenticato il ritorno dei prigionieri di guerra e fra loro moltissimi carabinieri, di centinaia di migliaia di persone in una Italia sconvolta, impoverita, divisa e in equilibrio fra due mondi, "uno" dei problemi e non fra i primi. Il libro diviso in cinque capitoli, con allegati e note storiche importanti è un riuscito incontro tra "grande storia" e "microstoria". Il primo capitolo inquadra il tema dei prigionieri militari, il secondo il loro ritorno, dalla primavera del '45, con forti differenze per quelli che rientravano dai territori del *Terzo Reich* e fra questi soprattutto gli ebrei. Sono gli ultimi tre, quelli che raccontano il dramma degli ebrei che fanno entrare in una dimensione che va al di là dello storia. La *Shoah* è altra cosa, è la punta del dolore, l'estremo limite raggiunto dalla disumanità del nazismo e dal silenzio dei molti, non solo in *Germania*, che sapevano e nascondevano. È il terzo capitolo, quello delle "marce della morte" che conclude in un finale ancor più drammatico, *apocalittico*, quel perverso, (aggettivo debole), orrendo, imperdonabile progetto nazista. Le migliaia di donne e uomini in cammino fra *Auschwitz* e *Mauthausen* e altri campi, sono la processione di una umanità persa nell'orrore sospesa in un limbo fra lager e libertà. "Eravamo degli scheletri che camminavano... il mio cervello comandava ... una gamba dietro l'altra... cammina... ce la devi fare". *Liliana Segre*, matricola 75190, Senatrice a Vita. Il libro, per comprenderne il forte valore storico, va letto almeno due volte, perché la prima ti sconvolge l'anima.

Angelo Sferazza



D. PIRAS - G. NICOLI

IL DELITTO DI MONTEVILLA

Editori Bandecchi & Vivaldi pag. 240

La nuova opera di *Piras* è ambientata sempre in *Sardegna* in un paese di fantasia: *Montevilla*. Inizia una sera di luglio 1965, quando *Tonio Spanu*, figlio di un senatore della repubblica e ricco proprietario terriero, denuncia di aver subito un agguato mentre rientra a casa insieme alla giovane moglie *Vanna Sale*. Il rampollo del parlamentare, incallito donnaiolo e assiduo frequentatore di sale da gioco, già oggetto di un grave attentato e di diverse minacce nei mesi precedenti, riferisce agli inquirenti di essere riuscito a sfuggire agli aggressori lasciando però la moglie sul posto, che verrà trovata morta. Agli investigatori si presenta questo quadro: sia *Tonio* che *Vanna*, sposatisi dopo che quest'ultima, domestica in casa *Spanu*, era rimasta incinta, hanno diversi nemici. Fra gli indagati figurano i loro precedenti fidanzati nonché qualche creditore di gioco nei confronti di *Tonio*, ma non solo. I sospetti cadranno persino sul senatore, che aveva osteggiato fino alla fine il matrimonio del proprio figlio. Un romanzo intricato e coinvolgente. In copertina un acquerello di *Franco Del Casino*.

Alberto Gianandrea



ERRATA CORRIGE

Sul numero 6 - nov - dic 2017 di questa rivista, pag. 80, è stata pubblicata la recensione del libro *LA NOTTE DELLA RABBIA*, di *Roberto Riccardi*, nella quale il nome dell'autore è stato erroneamente sostituito con quello di *Pier Paolo Cervone*. Ce ne scusiamo sia con il Col. Riccardi, Capo Ufficio Stampa del Comando Generale dell'Arma, sia con il Dott. Cervone, noto giornalista e scrittore ligure. D.B.



MARCO BERNARDI

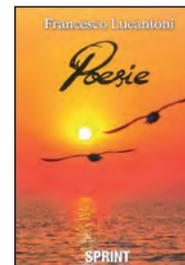
L'ULISSE CHE PERSE LA ROTTA

Ed. Bookabook - Pag. 172

Di *Marco Bernardi*, socio ANC, imprenditore di successo e appassionato velista, che negli ultimi quindici anni, con la sua barca *Zub'ghi*, ha navigato su e giù per il Mar Tirreno non di rado in solitaria, abbiamo di recente letto e censito le prime due opere, *Alea lacta Est* (n. 4/17) e *Panta Rei, incroci in alto mare* (n. 5/17), entrambe a sottofondo velatamente autobiografico. Due romanzi il cui protagonista, personaggio misterioso, si trova ad affrontare malavitosi e trafficanti di droga per proteggere una ragazza. In questa nuova opera, nata dall'intento di realizzare una sorta di piccola antologia, l'autore trae spunto da un suo primo scritto giovanile in cui i personaggi erano avventurosi adolescenti amanti del

mare. Lo rivisita secondo uno stile nuovo e più maturo sviluppandolo in quattro distinti romanzi, legati l'uno all'altro a formare un ciclo intero di vita, romantico e avventuroso. Titoli affascinanti quanto misteriosi: *Il cat non soffia alla luna* narra un'avventura adolescenziale; *Come petali lievi* ne propone un'altra, poetica e introspettiva; *Capo Horn* ci parla dei preziosi insegnamenti di un nonno a suo nipote, mentre *Il ramo di corallo* affronta il tema della ricerca delle radici e quello della rinascita. Quattro distinti racconti, dunque, che insieme davvero propongono il viaggio e la navigazione in mare aperto come stile di vita e orizzonte di possibilità.

Dario Benassi



FRANCESCO LUCANTONI

POESIE

Edizioni BOOK SPRINT pag. 124

L'autore, figlio d'Arma, ha un suo stile personale, fatto di versi sciolti per maggior libertà

espressiva, più raramente con rima baciata. La sua poesia spazia dai grandi temi dell'esistenza alle piccole cose quotidiane. Una parte notevole riveste la donna, sia come *Musa* ispiratrice, sia come archetipo dell'umanità, con i suoi sogni, le sue aspirazioni, le sue speranze e le sue delusioni. Il suo stile, più che quello di altri poeti, ricorda quello dei pittori impressionisti. Con vigorosi tratti di penna, sapienti pennellate e secche frasi evocative, tratteggia una situazione, uno stato d'animo, descrive un'immagine, un paesaggio, un'azione, uno scenario - anche complesso - con rara capacità di sintesi. L'autore, laureato in Legge, lavora nella Pubblica Amministrazione. A causa di un handicap motorio ha sempre viaggiato più con la fantasia che fisicamente. Oltre alle poesie, scrive racconti riconducibili a vari generi letterari, nei quali spesso inserisce elementi satirici o, comunque, spiazzanti e rovescianti i canoni del genere stesso.

Alberto Gianandrea



IL NUOVO NON ARRIVA DA SOLO. SIAMO NOI A FARLO. ORA.

Combiniamo innovazione e profonde conoscenze di settore per affrontare le sfide del business. Scopri come su [accenture.it](https://www.accenture.it)

NEW APPLIED NOW

L'ATTRAZIONE PER OGNI STRADA



ALFA ROMEO **GIULIA** 

ALFA ROMEO GIULIA CON SISTEMA A TRAZIONE INTEGRALE Q4: LA MIGLIORE DELLE PERFORMANCE. SU GHIACCIO, COME SU STRADA.

Consumi ciclo combinato gamma Giulia: bz/ds da 3,8 a 6,6 (l/100km). Emissioni CO₂ ciclo combinato gamma Giulia: da 99 a 152 (g/km).

La meccanica delle emozioni

